

# Comune di Bisceglie



## Seduta Consiliare del 23 Marzo 2017

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

---

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

A small, handwritten mark or signature is located in the bottom right corner of the page.

**Sommario**

Preconsiliari .....	3
N.1 - Protocollo d'intesa con il Tribunale di Trani per servizi di supporto tecnico alla gestione degli uffici giudiziari. ....	5
N.2 - Approvazione Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2017. ....	6
N.3 - Approvazione regolamento Tari per l'anno 2017. ....	21
N.4 - Approvazione tariffe Tari per l'anno 2017. ....	27
N.5 - Modifica delle sanzioni previste dal regolamento comunale di gestione di rifiuti urbani in caso di abbandono e combustione degli stessi. ....	32
N.6 - Legge regionale 7.10.2009 n.20 modificata dalla legge regionale 26.10.2016 n.28. Istituzione delle tariffe istruttorie per il rilascio di autorizzazioni e pareri paesaggistici. ....	33
N.7 - Approvazione bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e relativi allegati. ....	34
N.8 - Contratti di quartiere II. Recupero e valorizzazione degli immobili di Via La Marina civici 4 e 6 e Via Trento civ.1. Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. ....	47

**Preconsiliari**

Segretario

*[Il Segretario procede con l'appello. Assenti senza giustificazione: De Toma, Sannicandro, Mastrapasqua, Spina Antonia, Pedone, Cosmai; Assenti con giustificazione: Rossi, ha comunicato al Segretario un impedimento personale].*

Presidente Napoletano

Diciotto presenti, la seduta è valida. Cari consiglieri, prima di addentrarci nei punti all'ordine del giorno, devo informarvi che due giorni fa, esattamente il 21 di marzo ultimo scorso, ho ricevuto, nella mia qualità di Presidente del Consiglio una istanza firmata da circa venti cittadini lavoratori disoccupati che sottoponevano il grave problema occupazionale che è stato purtroppo all'attenzione dell'intera città in questi ultimi giorni. La cosa naturalmente non mi ha stupito. Ho fatto due interventi nei giorni scorsi su questa problematica perché ho conosciuto, ho appreso per altro dalla stampa, di un bando che la subentrata ditta dell'igiene cittadina aveva introdotto nella città per cercare di assumere dei dipendenti a tempo determinato. Avevo ritenuto di intervenire, com'è noto, perché alcuni di questi requisiti che venivano richiesti mi sembravano sbagliati. Adesso per spazzare le strade sembra che servano dei titoli superiori rispetto alla scuola dell'obbligo oltre che patenti C, CQC, oltre ad un'età estremamente giovanile rispetto ad un bisogno. Prevedevo che questo avrebbe significato poi un dibattito che avrebbe potuto sfociare in una protesta per altro civile, che è stata portata avanti e che tutt'ora continua da una serie di lavoratori. Ho avuto necessità di fare un secondo intervento perché è necessario, a mio avviso, per quanto non sussistano obblighi di bandi da parte dei privati, per quella che è la rilevanza della problematica a livello cittadino mi sembrava importante e decisamente opportuno che a fronte di una selezione che era stata effettuata, con quei requisiti così stringenti declassati a preferenza e non ad obbligo, la città e quanti interessati avessero avuto la possibilità di una verifica in base ad una graduatoria di cui avremmo gradito che fossimo tutti informati sui criteri che avessero presieduto alla sua compilazione e questo per quello che ho chiamato una sorta di controllo sociale perché il problema è così grave, così rilevante che non solo l'amministrazione pubblica, ma anche quella privata nei singoli settori di intervento, prestino maggiore attenzione perché nei servizi pubblici in genere è decisamente necessario che ci si cali meglio in quelle che sono le caratteristiche del territorio. Siccome il problema occupazionale è un problema gravissimo, io ritengo che non solo a Bisceglie ma nell'intero paese sia il primo dei problemi che chiunque governi debba porsi, anche in una situazione di estrema difficoltà qualche intervento di una certa equità sarebbe importante non solo per garantire un miglioramento dei servizi pubblici e in questo caso dell'igiene cittadina che tutti ovviamente richiediamo come cittadini, amministratori e credo anche come governo della città, ma che ci sia la possibilità che il miglioramento dei servizi pubblici interloquisca con i livelli occupazionali. Certo, non possiamo pretendere che siano le imprese private singole a risolvere la problematica molto grave, tuttavia credo che sia importante che dove vi siano le opportunità di lavoro si analizzi meglio la situazione e si introducano dei correttivi possibili e qui che siano quelli, per esempio, di una rotazione dei lavoratori in modo che più nuclei famigliari possano avere questa possibilità. So che vi è stata, credo in giornata di ieri, se non vado errato, un incontro che la pubblica amministrazione della città ha avuto con questi lavoratori ai quali voglio subito dire di onorare questa loro richiesta di intervento preliminare a questo consiglio comunale. Lo abbiamo fatto anche per altre problematiche cittadine, infondo il consiglio comunale è l'organo della sovranità cittadina e non possiamo certamente essere avulsi da un contesto cittadino. Infondo noi siamo qui perché per quanto difficili siano, speriamo di poter portare a soluzione o quantomeno ad intervenire affinché i problemi possano avere una qualche risposta da parte dei cittadini interessati in questa vicenda. Non voglio portarla molto per le lunghe e vorrei chiedere quindi ai consiglieri comunali che sicuramente avranno la sensibilità di ascoltare almeno un rappresentante dei lavoratori, i quali, per altro, hanno anche prodotto un intervento che io farei acquisire anche agli atti però consentitemi anche di dare la parola ad un loro rappresentante all'inizio del consiglio comunale in modo che possano anche dalle loro dirette espressioni, far partecipare l'intero consiglio comunale che al di là delle differenziazioni di maggioranza o di opposizione che di volta in volta si possono creare, su questi argomenti credo debbano essere i più uniti possibili. Perché chiunque si trovi a governare un Paese in un certo contesto storico, non può non fare i conti con questo tipo di problematica. Se chi avete indicato vuole, può farlo.

Pubblico

Sarò sintetico perché quello che abbiamo già scritto penso che sia abbastanza. Siamo quaranta persone e siamo persone che stiamo molto in difficoltà, perciò spero che destra, sinistra, centro e via di seguito non ha importanza. Parliamo di persone che stanno nel degrado e che non possono mettere il piatto sulla tavola e parliamo anche di persone che hanno lavorato per la città di Bisceglie anche essendo con un'azienda privata che tutto sommato, io personalmente come gli altri, abbiamo dato l'anima. Non rubiamo nessuno come ci hanno detto che sarebbe a dire che siamo ragazzi di strada, purtroppo ognuno di noi ha avuto delle esperienze sue negative da piccolo, da grande, siamo ragazzi maturati, responsabili, abbiamo delle famiglie da sostenere, siamo in difficoltà e chiediamo alla città di Bisceglie di aiutarci. Basta. Questo è tutto.

Presidente Napoletano

Noi abbiamo dei punti all'ordine del giorno che sicuramente si prestano ad interventi più complessivi sulla problematica. Ne abbiamo uno proprio sulla differenziata che daranno la possibilità certamente di interventi a 360 gradi. Mi sembra importante che il Consiglio Comunale possa ascoltare i cittadini nel momento in cui lo richiedano. Vediamo il Sindaco...

Sindaco Spina

Io non vorrei modificare l'ordine del giorno. Condivido l'impostazione che il Presidente ha dato al Consiglio Comunale. Così come abbiamo fatto per altre questioni, abbiamo sempre dato la parola ai lavoratori. Penso che per dare l'opportunità a tutti di esprimere in modo dialettico e democratico le proprie opinioni su questo tema sarà opportuno affrontarlo all'interno del punto dove noi parleremo oggi di igiene. Ci sono ben due punti importanti e in quel contesto io farò un intervento specifico senza alterare quello che è l'ordine del giorno perché apriremo una discussione all'inizio del Consiglio. Non modifichiamo l'ordine, apprezziamo il tono civile con cui queste proteste vengono rappresentate e penso che mai siano state fatte in modo così civile le proteste dei lavoratori nella storia di Bisceglie e quindi è un esempio perché dalla parte popolare abbiamo un insegnamento di etica, di condotta che può essere importante per le nostre istituzioni. Io lo apprezzo e per questo motivo, nonostante le tante difficoltà e pressioni di questi mesi bui per la politica biscegliese per quello che diremo dopo e non per la città, nonostante questo io oggi sono qui a esprimere a voce alta la difesa del lavoro della nostra città.

Presidente Napoletano

Io credo intanto di poter esprimere a nome dell'intero consiglio comunale e a nome mio personale la più convinta solidarietà nei confronti dei lavoratori ma anche l'impegno a verificare meglio queste situazioni al di là del servizio di igiene cittadina ma delle possibilità che all'interno di una città ci possano essere perché vi sia un intervento concreto per far fronte ad un problema che sta purtroppo espandendosi e lo sentiamo in tutti gli interventi che anche nei telegiornali purtroppo siamo costretti ad ascoltare ogni giorno per quanto riguarda una serie di statistiche che non sono numeri, ma sono persone in carne ed ossa che subiscono le conseguenze di una crisi che mi sembra lungi dall'essere in via di risoluzione. Questo è l'impegno che posso seguire. Questo è un problema che esiste, che va con serietà verificato, credo che ciascun consigliere abbia la facoltà e la capacità di poter contribuire al che questa situazione possa trovare delle risposte, non voglio andare oltre le possibilità. Lo dico in una veste istituzionale in questo momento e in questa veste non assumo un tono politico in senso stretto, ma non c'è dubbio che questo diventa un problema istituzionale prima ancora che politico. Anzi, è dalla soluzione di questi problemi che passa la credibilità di una classe politica nei confronti dei cittadini. Se non ci sono altre situazioni...anche perché abbiamo la possibilità nuovamente con più sfaccettature di intervenire sul problema io andrei avanti con il Consiglio. Se i lavoratori e i cittadini mi danno la possibilità, lo leggerei io stesso il vostro intervento a questo consiglio comunale. Possiamo procedere e riservarci di affrontare il problema a 360 gradi perché c'è necessità di affrontarlo? Il problema del lavoro è collegato a tante altre questioni relative al servizio ed è chiaro che il consiglio deve averne contezza riservandosi ovviamente delle proposte e un impegno per vedere come poter intervenire concretamente su questo problema su cui purtroppo alcuni di noi sono stati facili profeti. Se volete aspettare un po', al secondo punto possiamo riprendere la discussione su questi argomenti.



**Punto n.1**

**N.1 - Protocollo d'intesa con il Tribunale di Trani per servizi di supporto tecnico alla gestione degli uffici giudiziari.**

**Presidente Napoletano**

Entriamo nel primo punto in modo tale che sul secondo già si possa tornare ad affrontare la questione. Prego Sindaco.

**Sindaco Spina**

Questo primo punto penso che sia un punto molto tecnico che non offre spunti di grande riflessione politica per cui espongo semplicemente il dato perché il Presidente dell'Ufficio del Tribunale di Trani ha chiesto al Comune di Bisceglie di collaborare nella gestione relativa alla manutenzione degli immobili che risiedono nel Comune di Trani ma che sono immobili giudiziari e che comunque riguardano il distretto del Tribunale a cui noi apparteniamo, ha chiesto questa cortesia istituzionale all'ufficio tecnico del Comune di Bisceglie. Io non posso che esprimere il gradimento dell'amministrazione comunale per il semplice fatto che questo testimonia la capacità, l'onestà e la linearità di condotta che ha portato il nostro ufficio tecnico ad essere uno degli uffici tecnici più seri ed efficaci in Puglia. Io esprimo il favor dell'amministrazione comunale, spero che il Consiglio condivida. È una questione di prestigio per la città di Bisceglie che i nostri uffici vengano chiamati a collaborare da istituzioni così autorevoli e importanti come quelle giudiziari. Complimenti all'ufficio tecnico perché questo è un motivo di orgoglio essere proposti per la manutenzione, la gestione degli immobili del Tribunale e rappresenta un fatto estremamente positivo e quindi per quanto mi riguarda propongo un voto veramente forte e unanime da parte di questo Consiglio Comunale.

**Presidente Napoletano**

Se ci sono interventi, prego di segnalarli alla Presidenza. Se non ci sono interventi io devo mettere in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Su richiesta del Sindaco metto ai voti anche l'immediata esecutività del punto. Chi è favorevole alzi la mano. Stessa votazione per l'immediata esecutività? Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Stessa e identica votazione di prima con i sei astenuti.



A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page.

Punto n.2

**N.2 - Approvazione Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2017.**

Presidente Napoletano

Adesso entriamo nel secondo punto all'ordine del giorno come vi dicevo prima che ci dà la possibilità di vedere a 360 gradi questa problematica. La parola al Sindaco che me la chiede.

Sindaco Spina

Grazie Presidente. È l'occasione per riprendere il discorso che avevamo cominciato secondo un ordine che dal punto di vista tecnico giuridico è rispettoso di questa convocazione del Consiglio Comunale. Ho sentito perché fa parte dell'argomento, oggi stiamo approvando il PEF: Piano Economico Finanziario. Ed è giusto che la città conosca tutti i risvolti che sono anche legati all'attività lavorativa di tanti dipendenti. Perché nel PEF i cittadini pagano anche tutti i costi relativi al servizio e anche i costi relativi al fattore lavoro. Perché il PEF che poi viene ripartito tra tutti i cittadini per applicare la Tari viene applicato dalla sommatoria dei costi che sono: la convenzione che si ha col servizio di igiene urbana, i costi di smaltimento dei rifiuti e tutti i costi che sono oggi legati e previsti in relazione al ciclo di smaltimento completo: biostabilizzazione, trasporto, conferimento in discarica. Con la raccolta differenziata tende ad aumentare il costo del lavoro e scendono i costi del conferimento in discarica perché viene smaltito attraverso la differenziata una percentuale più alta. Bisceglie è, in questo momento, al 60%. Questo è un primo dato che è un successo e dobbiamo dire grazie al sistema Bisceglie ed oggi tra le tante criticità registriamo un dato. Io ricordo nel 2010 avevo consiglieri comunali delegati alla differenziata di quella amministrazione con la mia amministrazione si registrava il raddoppio della differenziata e io ricordo l'allora Assessore Silvestris che fece una conferenza stampa con me accanto – e devo dire, molto opportuna – che esultò con me nel raggiungimento del 14% ed era un successo straordinario e storico per la città di Bisceglie. Quel 14% è diventato oggi 60%. Già questo è un dato importante. Abbiamo fatto i grossi numeri, quintuplicati in pochi anni il dato della differenziata che già appariva straordinario qualche anno fa. Quindi ci proiettiamo ad applicare la legge che prevede oggi la differenziata col sistema di porta a porta in modo pedissequo e puntuale. Nel costo di quest'anno noi oggi registriamo un aumento complessivo del PEF rispetto all'anno scorso, c'è stato un incremento complessivo di circa il 5%. Cioè, nonostante l'anno scorso abbiamo registrato il picco più alto di costi per i trasporti e i conferimenti in discarica, abbiamo attenuato grazie alla differenziata che è arrivata al 60%, grazie a un contributo regionale sui trasporti e per effetto anche di un allargamento della platea; perché mi devo complimentare con il Dirigente della Ripartizione Finanziaria: abbiamo recuperato una grossa percentuale di evasori totali che hanno allargato la platea. Se pagano tutti, paghiamo di meno. Questo è un aspetto che ha fatto contenere i costi quest'anno più contenuti per tutti quanti. Naturalmente se continuiamo con la crescita della differenziata, diminuiranno i costi e dall'anno prossimo – e io lo dico con certezza – noi avremo la tassa più bassa a Bisceglie. Noi abbiamo una delle tasse pro-capite più basse di Puglia. Quando leggete qualcuno che mistifica e scrive cavolate circa il costo della tassa pro-capite nella nostra città, chiedete a quel qualcuno sempre non di riportare questo all'inizio del costo di qualche anno fa da dove siamo partiti. Perché quando siamo partiti la tassa è vero che era bassissima, ma è anche vero che avevamo la discarica dell'AMIU a Trani e pagavamo un terzo per i conferimenti in discarica. Prima l'avevamo a Trani. Quello ha determinato già un aumento dei costi notevoli e questo è stato il primo aspetto e qualcuno disonesto intellettualmente dimentica che prima non era tariffa, ma era tassa. Per cui si pagava il 70% del costo complessivo. Oggi noi siamo obbligati a pagare il 100%. Se qualcuno dice "è aumentata del 30%" non è che l'abbiamo aumentata noi a Bisceglie, è un fatto nazionale. C'è stata una legge nazionale che ha detto "Quello che si spende, tanto si deve chiedere ai cittadini per recuperare quello che si spende". Perché la legge nazionale tutti i torti non li aveva, dice "Se sporcano di più questi cittadini, devono pagare di più". È un rapporto matematico. Nessuno dice che quattro anni fa è entrata in vigore la Tari. Tariffa, non più tassa. Ma oltre che all'ignoranza esiste anche la malafede che crea problemi, che crea i presupposti della delazione anonima, che crea i guai nella città. Perché dai giornalisti che scrivono cose false costantemente a cui io non

risponderò più perché ho una denuncia per estorsione per certi giornali e spero che facciano certe vicende il loro corso perché io non sto dietro la porta di nessuno, ma aspetteremo gli esiti perché va tutelata la funzione dell'amministrazione comunale. Rispetto della legge da parte dei cittadini, rispetto della legge da parte del Sindaco, degli Assessori e di chi amministra la città. Quindi noi aspettiamo che chi oggi mistifica e condiziona la vita della città esca allo scoperto e dica perché lo fa. Perché sulla base di quegli articoli molto spesso si aprono fascicoli che diventano semplicemente perdite di tempo perché ci sono enormi falsità. Ma di fronte alla enormità di esposti anonimi, di denunce, le forze dell'ordine e le istituzioni facciano il loro dovere fino in fondo. Avranno sempre la mia fiducia e il mio rispetto. Non dimentichiamo che più fastidio diamo e più creiamo problemi. Perché quando qualcuno vuole, con quegli articoli, colpire il Sindaco o l'amministrazione, alla fine per colpire il Sindaco, colpisce la città in cui vive. Oggi siamo in questa condizione, ci troviamo in una situazione kafkiana, l'unica città che funziona a livello di servizi ed io lo dico da Sindaco e sono contento, orgoglioso di amministrare questa città. Stiamo asfaltando le strade, illuminazione, ne parleremo in sede di bilancio. L'unica città che aveva investito in ammortizzatori sociali milioni di euro. Che serve a calmierare anche il piccolo atto. Perché uno quando prende lo stipendio preferisce prendere lo stipendio anziché fare una cosa che costituisce un reato perché guadagna, noi abbiamo creato un sistema di una città che io orgogliosamente dico aveva e ha un suo equilibrio anche sociale. Oggi ci troviamo per una vicenda che è vero che sfiora la città di Bisceglie per alcune situazioni specifiche, ma che certamente non tocca la struttura sana di questa città dalla testa ai piedi dei cittadini. Per una vicenda che non ci riguarda ci troviamo nel paradosso che mentre nelle altre città si può fare tutto, anche con società pubbliche, noi in questa città che abbiamo esternalizzato il servizio per cui la struttura di quella società privata che gestisce il servizio, fa bene – come abbiamo sempre chiesto noi – a fare degli avvisi, ma è una cosa in più di quello che prevede la legge. Ma certamente è andata oltre quando ha detto che bisogna avere titoli di studio, avere età fino a 29 anni e avere anche le abilitazioni delle patenti C, CQC. Bisogna avere una serie di cose, io ad esempio non potrei lavorare, non avrei quel tipo di diploma, non ho quella patente e per fortuna riesco a fare altro. Di fronte a questo paradosso che riguarda la città di Bisceglie, io suggerirò l'altra volta di guardare con attenzione al mondo del lavoro nel suo complesso di questa città. Io dico che ancora attuale quella commissione che vada a verificare come in questi anni le forze lavorative...perché è vero, nella società di igiene urbana hanno lavorato centinaia di lavoratori di tutti i colori, di tutte le situazioni possibili e hanno lavorato un po' tutti. Questa è stata la cosa bella che ha creato anche una certa circolarità del mondo del lavoro. E lo stesso ha fatto, devo dire, io ho letto oggi il richiamo da parte...non ho condiviso il fatto del Sindaco che non fa la mediazione. Il Sindaco nel fare la mediazione ha due processi a carico per aver aiutato le forze lavoro di questa città. Quindi non mi sottraggo e continuo a non sottrarmi, perché io non mi devo spaventare a fare il Sindaco. E affronteremo nelle sedi opportune le difese per vicende che hanno riguardato un asilo di Bisceglie e altro. E dimostreremo, come stiamo dimostrando, di aver fatto il nostro dovere e di non aver chiesto mai nulla per noi ma sempre per la città. E questa è la cosa più bella dopo undici anni di sindacatura. Una commissione che affronti il tema del lavoro a tutto tondo, noi abbiamo una fortuna, abbiamo dei polmoni lavorativi: la Casa della Divina Provvidenza, che nella sua battaglia è riuscita a trasferire anche dei contratti a tempo determinato quindi significa che c'è stata un'interpretazione normativa favorevole in un certo contesto. E non mi sembra che siano stati drammi o che nessuno abbia detto come quei lavoratori sono stati selezionati prima di essere assunti. Quindi legittimamente sono stati selezionati e portati a continuare quel lavoro. Sacrosanto il lavoro. Il lavoro non ha colore. Non è che un lavoratore puzza e l'altro odora. Questo è sangue della nostra città, allora io non riesco a capire perché oggi ci sia un'interpretazione diversa. Diverso è il lavoratore che non può lavorare per requisiti o condanne sue specifiche e tipiche, lo si prende e si dice "Tu questo lavoro non lo puoi fare". Non so quale possa essere il tipo di condanna che inibisce al lavoro perché ci hanno insegnato che la pena è emendativa e riabilitativa. Noi firmiamo anche le convenzioni col Tribunale per far lavorare le persone, non per farle stare in carcere. Noi dobbiamo aiutare la gente. Allora a meno che non ci siano profili di altra natura specifici ed io spero che si accertino per fare chiarezza su questa vicenda, gli altri lavoratori penso possano essere trattati come tutti gli altri lavoratori degli altri Enti, di altre strutture private di questa città perché sono tutti lavoratori di serie A. Perché se facciamo le classifiche diventa antipatico perché un principio cardine della nostra Costituzione è che l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. Là non sbagliamo mai. Per cui io quando aiuto il lavoro indistintamente continuo a sostenere di fare la mia attività istituzionale di Sindaco. In questi anni abbiamo fatto le processioni per la CDP, il Monastero di Santa Chiara, per quello di Villa Giulia, per le aziende che hanno chiuso, come Presidente della Provincia ho fatto le manifestazioni a difesa di certe aziende che avevano licenziato i lavoratori e ci siamo sempre schierati in prima fila per



il lavoro. Allora io anche questa volta confermo che seguirò con attenzione questa vicenda che non deve penalizzare persone che non hanno problemi di alcuna natura e hanno diritti lavorativi sanciti dalla nostra costituzione. La seguiremo, non molliamo. Naturalmente sappiamo bene, qualcuno dice "Perché non intervieni?" un'azienda privata è sempre privata. Allora noi possiamo esprimere designazioni attraverso degli avvisi, auspici, aiutare, trasferire curriculum, però non possiamo andare oltre in un'azienda privata. Rispettiamo le scelte del privato, oltre non possiamo andare. Questo è il Sindaco, immaginate se un politico locale facesse una trasmissione di un fascicolo, sarebbe gravissimo se lo fa un consigliere comunale o un politico. Già se lo fa il Sindaco va sotto processo, immaginate la politica, se siamo rigorosi nell'applicare la legge uguale per tutti. Allora cerchiamo di non creare tensioni. La politica locale si riconosce nelle istituzioni, il Sindaco, il Presidente del Consiglio stanno facendo le cose a nome di tutta la città, la politica locale seguirà in tutte le sue sfaccettature e in quelle che sono le visibilità e le rappresentatività più alte tutte queste vicende e la città sono convinto che vincerà anche questa battaglia che non è di poco conto. Ritornando alla questione dell'igiene, voi immaginate cosa significhi avere da un giorno all'altro una interdittiva antimafia nella ditta che gestisce il servizio. Gli altri Comuni stanno chiamando Bisceglie "Come avete fatto? Noi abbiamo aspettato e ci troviamo nei guai perché non riusciamo a fare il passaggio, perché abbiamo paura di parlare, il servizio va male", ho detto "Dovete chiedere consiglio non al Sindaco, ma a quelli che hanno fatto come voi, che avevano espresso opinioni in quel momento di attendere, di aspettare e di guardare al futuro ottimisticamente". Abbiamo avuto, dopo qualche settimana dal passaggio di consegne, il 60% confermato nella raccolta differenziata e significa che stiamo risparmiando soldi assai per la città, che abbiamo azzeccato e nonostante le cassandre negative non abbiamo alcun danno da pagare perché abbiamo vinto tutte le cause. Voi immaginate quando leggo sui giornali che la colpa di tutto quel passaggio è dell'amministrazione comunale, del Sindaco. Perché Vigiliae era fallita e teneva 10 milioni di debiti ma i lavoratori hanno continuato a lavorare, non ha pagato nessuno ed era colpa del Sindaco se era fallita Vigiliae e immaginate l'interdittiva di Camassa – che non riguarda questioni di questo territorio e lo sappiamo bene – che non parte da segnalazioni di questo territorio. Che c'entrava Bisceglie? Però leggiamo questo, in un momento così delicato si continua responsabilmente a buttare acqua nel fuoco. E continuiamo. Quale altra denuncia dobbiamo fare? Quale altro articolo di giornale dobbiamo inventarci? Continuiamo. Tanto il Sindaco non teme nulla, gli Assessori non temono nulla, continuiamo perché significa far danni in giro nella città. E qualche esempio lo abbiamo anche in questa vicenda perché poi pagano sempre gli innocenti e non pagano mai i responsabili delle malefatte. Quindi oggi abbiamo la fortuna di avere un servizio che sta andando. Ieri ho fatto una riunione dopo qualche tempo che c'è stata questa parentesi di questioni giudiziarie, abbiamo fatto una riunione in cui abbiamo detto che bisogna seguire attentamente quelli che sporcano, quelli che sono i responsabili. Io lo dico anche ad ex e a futuri lavoratori di segnalare quelli che sporcano e non fanno la differenziata. Perché quelli fanno un danno anche al lavoro. Perché se spendiamo di più lì abbiamo problemi anche occupazionali quindi dobbiamo cercare di rendere la città più pulita. Una città più pulita lavora meglio, fa lavorare tutti, fa selezione, chi lavora meglio secondo me si merita la conferma nelle rotazioni, lavora di più, gli sfalzi andranno fuori perché chiaramente il lavoro è tanto ed è sacro ma non è un ammortizzatore sociale, deve essere lavoro serio e fatto bene. Speriamo che ci siano criteri equi anche nella situazione. Ci sono mille criteri che possono essere assunti anche in collaborazione coi servizi sociali del Comune di Bisceglie perché siamo disponibili a collaborare da questo punto di vista come abbiamo fatto con le centinaia di borse lavoro che hanno dato ossigeno a questa città. L'unico Comune che ha fatto questo. Abbiamo fatto di tutto. Ha avuto qualcuno di più, qualcuno un po' di meno ma tutti hanno avuto la gratificazione senza guardare in faccia nessuno e lo fanno i cittadini che mi ascoltano. Quindi io auspico che dal confronto di questa sera si esca convinti e anche diamo risposte in questo momento alla città. Durante l'incontro di ieri che c'è stato al Comune di fronte la presenza di quelle che sono le autorità preposte al servizio dell'igiene urbana, io ho auspicato innanzitutto che riprenda la social card che serve comunque a premiare ancora in questa fase...anche se oggi dobbiamo dire che è un obbligo fare la differenziata in modo spinto e quindi la social card è un incentivo a farla. Allora, abbiamo la sanzione e l'incentivo. Certamente è meglio l'incentivo della sanzione, no? La green card, chiedo scusa. Social card è un altro strumento che abbiamo utilizzato. Quindi con la green card abbiamo chiesto che si riapra presto l'isola ecologica, che l'isola ecologica al porto venga attivata perché ne abbiamo avuta un'altra da gestire e sarà un altro motivo che porterà nuovi servizi nella città di Bisceglie, abbiamo chiesto di fare quanto prima perché partirà presto, il servizio di pulizia delle spiagge che è previsto contrattualmente. Perché quando dicono che è assai il costo del lavoro a Bisceglie, quelli che scrivono sono imbecilli perché basta andare a leggere le carte. Noi siamo sotto il tetto lavorativo, perciò si



prendono gli altri a colmare le lacune. Perciò quando c'è il servizio delle spiagge si prendono altre unità. Non sono assai. Non è che una ditta si inventa le assunzioni, lo fa secondo uno standard tecnico perché non regala niente a nessuno. In relazione a quello che sarà l'avviso presumibilmente, io spero che ci sia la possibilità di fare un avviso aperto a tutti per le spiagge perché ci sarà necessità di pulizia presto, stiamo avvicinandoci al periodo estivo. Già ci troviamo giusti giusti nella questione lavorativa, ma adesso dovranno farsi presto degli avvisi di questa natura. Quando qualcuno mi chiede risposte io queste posso dare e qua mi devo limitare. Io posso soltanto dire che se la ditta non fa la pulizia delle spiagge fa un'inadempienza contrattuale perché previsto nel contratto. Io questo posso dire dalla mia prospettiva. A me che venga uno o l'altro in questi anni, contenziosi avevamo con Vigiliae, contenziosi avevamo con Lombardi, contenziosi con Camassa e abbiamo iniziato a fare le contestazioni anche a questi in questi giorni che non sta andando. Perché il servizio del Comune deve essere attento per cui non è che abbiamo mai avuto atteggiamenti leggeri con i gestori, perciò entrano i contenziosi col Comune di Bisceglie. Ma è anche detto che le vinciamo queste cause, abbiamo risparmiato. Chiedevano dieci abbiamo dato quattro e abbiamo avuto ragione nelle sedi giudiziarie. Quindi io concludo questo punto dicendo che questo PEF lo condivido perché è prudente, perché probabilmente si poteva tagliare qualche cosa ma oggi non sappiamo giustamente cosa succede nel prosieguo dell'anno. Io scommetto sull'incremento della differenziata. Bene ha fatto il Dirigente a mantenersi in dati prudenziali e a mantenere, nonostante l'allargamento della platea con tanti evasori in più, a mantenersi in questi limiti. Quindi voglio spendere una parola in più dicendo che l'istituzione comunale oggi solidarizza con il lavoro e i lavoratori di questa città e seguiamo per quelle che sono le nostre competenze che sono limitate a certe funzioni e seguiamo con attenzione questa vicenda. Per il resto chiedo naturalmente che il Consiglio Comunale su questo punto apprezzi lo sforzo degli uffici che sono riusciti a contenere quello che sembrava un aumento esorbitante quest'anno. Perché il primo anno che parte la raccolta porta a porta, per tutti i comuni è l'anno in cui si investe nella raccolta, c'è un incremento nel Piano Economico Finanziario. È un fatto normale, poi l'abbassamento si ha nell'anno successivo. Quest'anno sono riuscito a contenere i costi del PEF già del primo anno e l'anno prossimo, nel bilancio del 2018 porteremo storicamente per la prima volta oltre che la differenziata a livelli alti, anche per la prima volta porteremo una tassa che si abbassa nella città e speriamo di vedere anche aumentare la forza lavoro proprio perché se va meglio il porta a porta dovremo istituire nuovi servizi che, come dirò nei punti successivi, per quanto mi riguarda prevedranno anche l'assistenza delle persone anziane, delle persone disabili, i mastelli più grandi, una fase ancora in itinere che sta perfezionandosi ed immaginate che succede con l'interdittiva antimafia. È uno tsunami che arriva nella città. Ci è andata bene perché potevamo avere la sospensione del servizio per una settimana, dieci giorni. Non è che è stato facile in una notte per l'amministrazione comunale gestire la continuità del servizio tra chi deve andare via e giustamente dice "Io me ne vado e lascio il letto fatto a questi?". E deve lasciare e trasferire 100 dipendenti quasi da una ditta all'altra, deve trasferire mezzi, strumenti, il Comune deve creare i presupposti per la continuità del servizio e durante quella notte ho visto fotografie – spero non di politici locali – che dicevano "Stanotte non è andata bene". Qualche disservizio c'è stato, ma già in una fase iniziale accade questo. Per cui partirà presto una task force importante con l'inasprimento delle sanzioni. Spero veramente, devo fare un "in bocca al lupo" alla città perché io il percorso lo vedo avviato, è lungo, difficile, complesso ma spero che la politica dimentichi che ci avviciniamo a scadenze elettorali e che almeno su questi punti continui a fare fuori da quest'aula, quello che si fa in quest'aula. Ci troviamo sulle stesse delibere, usciamo fuori e scriviamo carte. Io non capisco, se facciamo le stesse cose su questi punti, cosa non va? Ditelo, firmatevi. Io nella vita mia non sono stato capace di fare un esposto anonimo, non sono stato capace di portare un registratore durante gli incontri. Ma come cacchio si fa a rappresentare anche politicamente le città e a usare metodi che sono vigliacchi, vili? Rinuncerò a un confronto di questo genere, affronterò queste persone sempre a testa alta. E speriamo sempre che di faccia si facciano tutti i confronti anche nei prossimi anni dove io non rinunzierò, nonostante tra un anno e mezzo non potrò più ricandidarmi a Sindaco, assicuro la città che sarò ben presente e che venga continuata quest'opera che è di uno sforzo enorme. Sarò ben presente nella nostra comunità a continuare il mio impegno politico.

**Presidente Napoletano**

Gli altri consiglieri? Prego Consigliera Preziosa.

**Consigliera Preziosa**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Marzo 2017**  
Dibattito Consiliare

Buonasera Consiglieri, Sindaco, Presidente. Lo stato attuale degli ex lavoratori Camassa è un grave problema. Perché non solo alcuni non rientrano in quei parametri previsti da Ambiente 2.0, ma anche perché ci sono situazioni di indigenza di alcuni lavoratori che non possono ma vogliono lavorare. Avevamo chiesto, in un consiglio comunale monotematico, che si riunisse un tavolo tecnico per meglio capire e risolvere alcune problematiche derivanti dal dispiegarsi della differenziata e della raccolta porta a porta ma ciò non è avvenuto. Lei, Sindaco, ha appena detto che la Tari ha uno dei valori più bassi della Puglia ma io non credo sia così. Perché confrontando le tariffe del 2016 con quelle del 2017 si intravede un aumento del 11% che può sembrare nulla ma è tanto se consideriamo il bilancio di una famiglia media. Ha poi detto, Sindaco, che la raccolta va bene e che Lei è contento dei risultati ottenuti. Io invece ravviso dei punti a sfavore in questo servizio di raccolta porta a porta. C'è sporcizia in alcune zone della città e perché allora non valutare di inserire spese di acquisto di telecamere con gli organi competenti per punire gli incivili? Telecamere che ci sono ma che non funzionano, soprattutto nel centro cittadino. In merito poi al costo della Tari si potrebbe creare una corrispondenza tra quanto pagato dai cittadini e quanto offerto. E cioè pulizia delle strade e più igiene, più controllo ed efficienza del servizio stesso. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Grazie Consiglieria. Ci sono altri che chiedono la parola? Consiglieria Rigante, prego.

**Consiglieria Rigante**

Buonasera Sindaco, Presidente, consiglieri e buonasera ai lavoratori qui presenti. Innanzitutto mi sia consentito esprimere solidarietà a questi lavoratori e alle relative famiglie per le difficoltà che ci hanno rappresentato questa sera. Il diritto al lavoro è un diritto previsto dalla nostra carta costituzionale e le istituzioni ad ogni livello devono impegnarsi con politiche che rendano questo diritto non parola scritta e morta, ma un diritto sostanziale. Detto questo, è veramente comprendendo umanamente le vostre difficoltà è pur vero quello che diceva il Sindaco, che l'Ambiente 2.0 è un soggetto privato e non può una pubblica amministrazione interferire con l'autonomia di un soggetto privato. Quello che invece chiedo all'amministrazione e quelli che sono gli strumenti cui si possa fare appello sono ad esempio il servizio che ha messo in atto la vicina città di Molfetta: strumenti di inclusione sociale dei soggetti più svantaggiati sul mondo del lavoro. Io magari non credo se sia possibile realizzare cantieri di servizio che sono a carico del bilancio comunale e quindi che non fanno ricorso a finanziamenti regionali e quant'altro. Quindi io mi chiedo se magari sia possibile, nelle pieghe del bilancio comunale mettere in atto questo genere di strumenti. Potrebbero essere una risposta alle vostre istanze. Concordo con il Sindaco, l'interferire con l'autonomia negoziale di un soggetto privato è un'attività che è preclusa ad una pubblica amministrazione. Detto questo e tornando al tema dell'igiene urbana, c'è un fatto oggettivo a Bisceglie ed è quello dei connotati di emergenza assunti dalla questione rifiuti. Noi l'abbiamo detto mesi or sono che la questione rifiuti a Bisceglie è una questione ormai d'emergenza. In questi mesi la situazione si è aggravata. Abbiamo detto che si trattava di emergenza quando sono comparsi i primi cumuli di rifiuti all'angolo delle strade di Bisceglie, ora ci sono zone dell'agro biscegliese che sono delle vere e proprie discariche abusive di rifiuti. Quindi al netto di qualunque discorso trionfalistico sulle percentuali di raccolta differenziata perché poi in realtà, considerata la quantità di rifiuti abbandonati, sarebbe interessante anche capire se è aumentata o diminuita. Quindi al netto di qualunque discorso trionfalistico sulle percentuali di raccolta differenziata e al netto di qualunque polemica politica che mi prometto di non fare, esiste un fatto oggettivo e cioè che questo servizio costa alla comunità biscegliese 11 milioni di euro, spero di aver interpretato bene i documenti. 11 milioni di euro, che è un costo elevatissimo che sarebbe sostenibile e sopportabile se ci fosse un servizio adeguato alle esigenze della città. E invece diversamente è un costo insopportabile quando il servizio è quello che ci ritroviamo. E noi abbiamo sempre denunciato i disservizi, diversamente da quanto qualcuno ha cercato di insinuare. I disservizi li abbiamo sempre denunciati e purtroppo esistono disservizi ancora oggi. Ad esempio: la chiusura delle isole ecologiche è un disservizio che si è pesantemente riversato sulla comunità cittadina in un momento in cui il passaggio nella raccolta porta a porta ha visto i cittadini biscegliesi comunque in oggettiva difficoltà nell'utilizzazione dei mastelli e quant'altro. In quella contingenza le isole ecologiche avevano rappresentato comunque uno strumento di più facile accesso ai cittadini. Ora, la chiusura di queste isole ecologiche ha creato un disservizio oggettivo in capo ai cittadini. Non solo, presumibilmente la chiusura delle due isole ecologiche probabilmente determinerà una inflessione

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Marzo 2017**  
Dibattito Consiliare

dei livelli di raccolta differenziata. Ha determinato lo strumento della green card che è vero che la raccolta differenziata è un obbligo di legge, ma è anche vero che la green card è un buon incentivo soprattutto rispetto ai cittadini un po' più pigri. Quindi l'auspicio è soprattutto che la green card venga presto ripristinata. Detto questo, siamo tutti d'accordo sull'inciviltà di alcuni nostri concittadini, primi fra tutti quelli non censiti ai fini della Tari e che quindi non hanno ritirato i mastelli, che non fanno la raccolta differenziata, e che quindi molto presumibilmente sono quelli che abbandonano i rifiuti qua e là sul territorio cittadino. E su questo sarebbe interessante capire cosa fa l'amministrazione per far emergere questa sacca di cittadini sconosciuti ai fini Tari. Detto questo, i cittadini che non rispettano le regole vanno sanzionati. Il sistema di vigilanza e di controllo deve essere effettivo, capillare e concreto. Le sanzioni va bene alzarle ma poi devono essere effettivamente applicate e non serve prevederle soltanto. I cittadini che vogliono collaborare con l'amministrazione per il raggiungimento per il buon andamento del servizio raccolta di rifiuti devono essere messi in condizioni di farlo e ribadisco l'auspicio che ad esempio le isole ecologiche vengano presto entrambe ripristinate. Che venga ripristinato il servizio di raccolta presso le isole ecologiche mobili che sono allo stato fermo e che venga rivisto il sistema dei mastelli in funzione delle varie zone della città e delle varie caratteristiche urbanistiche dei nostri quartieri. Qualunque discorso sull'igiene urbana deve muovere dal dato oggettivo dell'insufficienza del servizio rispetto ad un costo che è elevatissimo e che è sopportabile dai cittadini solo laddove il servizio sia un servizio eccellente. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Grazie Consigliera Rigante. Chi altro chiede la parola? Consigliere Casella, prego.

**Consigliere Casella**

Spero di poter accogliere l'invito del Sindaco nell'assumere un comportamento istituzionalmente corretto vista la grave problematica che è sotto gli occhi di tutti. Lo spero perché su questo ho cercato in tanti anni di Consigliere Comunale di far prevalere l'utilità pubblica. Perché voi c'avete votato per dimostrare questo. Voi avete votato questa amministrazione credendo nel programma di questa amministrazione. Voi cittadini avete votato noi consiglieri comunali per far sì che qui foste rappresentati con pari dignità. Ecco perché cercherò di tenere, spero, seguire il Consiglio del Sindaco. Non amo primeggiare, non amo fare fughe in avanti, fatto sta che quando è uscito il bando di questa nuova azienda Ambiente 2.0 credo di aver scritto, credo che qualsiasi cittadino che avesse letto attentamente quel bando – perché la politica non c'entra – si sarebbe dovuto porre una domanda: ma, scusate, ma quello che è accaduto ieri rispetto a quello che sta accadendo oggi, perché si sta oggi facendo un bando pubblico...corretto, attenzione, io l'ho scritto nell'articolo, altri hanno scritto altro. La politica non può intervenire nella gestione di un'azienda privata seppur la stessa svolge un servizio pubblico. Sennò c'è interferenza, c'è commistione, c'è quello che il popolo dice "la raccomandazione". Sta a Bisceglie la raccomandazione? Mi chiedo, c'è stata a Bisceglie la raccomandazione? La raccomandazione non è un reato, dipende da come viene fatta. Può essere un reato o può essere considerata un favore. Ora, quando tutti quanti noi abbiamo letto che il bando che doveva scegliere venti dipendenti riguardava un'età che andava dai 19 ai 29 anni, che era necessario un diploma, che era necessaria la patente CQC, che se non vado errato, per poterla ottenere costa 3.000 euro. Per poter prendere una patente CQC, voi pensate un attimo, un cittadino, un lavoratore o una persona che non lavora deve spendere 3.000 euro per prendere questa famosa patente e sperare di essere assunto a tempo determinato per 1 mese, 2 mesi, massimo 3 mesi per poter prendere uno stipendio dignitoso di massimo 700, 800 euro sto quasi esagerando, 1.000 euro. Voi sapete che il limite della soglia di povertà oggi è stabilita su queste cifre. Colui che percepisce uno stipendio di 700, 800, anche 1.000 euro è povero. È una persona povera. E voi pensate che per poter partecipare a quel bando è necessario spendere 3.000 euro per questa patente CQC oltre che per avere il diploma. Io non faccio differenziazione di classi, anche i diplomati possono andare a spazzare le strade. Quindi non ci deve essere differenziazione, ecco perché quando è uscito quel bando mi sono permesso umilmente di dire "Forse c'è qualcosa che non va" e pur rispettando l'autonomia dell'azienda, credo che l'azienda debba un po' rivedere. L'ho fatto come cittadino. Risposte io non ne ho ancora sentite. Voi avete chiesto risposte. E credo che la politica questa sede istituzionale, oggi deve dare delle risposte. Ora è necessario che ognuno si assuma le proprie responsabilità. Poi simpatie, antipatie, campagne elettorali...Campagne elettorali non se ne fanno, tanto siete sempre voi che deciderete chi andrà alle prossime elezioni. Voi avete il potere di decidere chi governerà la città sulla base dei programmi, ma



**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Marzo 2017**  
Dibattito Consiliare

lasciamo stare questo fatto. Penso che in questo momento storico la politica che si assume la responsabilità deve delle risposte. Voi avete chiesto che questo consiglio comunale dia dei tempi, delle condizioni, permetta a questa gente che ha avuto la dignità e il diritto di poter lavorare non di delinquere, seppur ammettendo di aver sbagliato in passato, di essere persone considerate da un punto di vista umano come gli altri e questo è quello che noi dobbiamo darvi. Non il lavoro, la pari dignità perché tutti quanti possiamo sbagliare, ma è necessario che quando la città e il cittadino chiede l'aiuto alle istituzioni, le istituzioni se ne facciano carico indipendentemente dall'interdittiva antimafia, dal processo che c'è stato. Su questo sono d'accordo con il Sindaco, non si interviene, si dialoga. Si cerca di dialogare affinché un problema che esiste, che conosciamo perché non possiamo dire che non conoscevamo questo problema. Non è che qualcuno se ne esce e dice "Eh, ma noi non lo sapevamo". Lo sapevamo, lo sapevano. Quindi quel dialogo e quel confronto che è mancato, così come è mancato forse quando sulle posizioni della Camassa si sono irrigidite e non entro in questo merito perché l'abbiamo già affrontato in quel Consiglio Comunale, situazioni che hanno portato non a seguito dell'interdittiva antimafia. Se sono persone pulite dalla testa ai piedi, io non capisco perché oggi ci sia questa discriminazione di rapporti. Può essere che finalmente in questa città si è giunti a un discorso meritocratico. Sapete che cosa significa la meritocrazia? Che merita colui che ha i titoli senza nessuna influenza. Non si può interferire nell'attività della gestione privata. Spero e mi auguro che in questo consiglio comunale anche le forze di maggioranza intervengano affinché ci sia un confronto perché su questa problematica è necessario dare delle soluzioni. In un arco di tempo stabilito? Nelle modalità della rotazione? Nell'attività della pulizia delle spiagge che a mio avviso dovrebbe già iniziare con l'approssimarsi della stagione estiva o attraverso una considerazione di merito sul fatto che i venti dipendenti avevano già lavorato e si sono trovati per un cavillo giuridico dove, scusate se qui lo dico, io siccome sono abituato ad assumermi le responsabilità a volte sono stato tacciato di troppa enfasi, io mi ricordo che quando abbiamo fatto il Consiglio Comunale sul problema dell'agricoltura, i sindacati che in quel momento erano assenti giustificati di quel consiglio comunale mi attaccarono pubblicamente. Pensate un po', io sottolineai l'assenza dei sindacati e della loro operatività in quel consiglio comunale, esattamente in quel consiglio partì una telefonata a questi sindacati accusando il sottoscritto di stare attaccando i sindacati e il giorno dopo mi fecero un articolo tutti i sindacati. Non capisco perché i sindacati presenti all'interno dell'azienda della Camassa che dovrebbero tutelare i dipendenti, ad un certo punto se ne sono lavati le mani. Io cado dalle nubi. Ma sono abituato a sentire tante novità che non mi meraviglia più di tanto. Per tornare al discorso ed evitare i giri di parole, se c'è l'impegno dell'amministrazione...vedete che è sottile il passaggio. Voi avete chiesto alle istituzioni di intervenire, non ci può essere un intervento di forza, di raccomandazione, di influenza, perché sennò è reato. Se possibile, così quando noi abbiamo chiesto sul consiglio comunale riguardante la gestione del servizio, la proposta nostra in quel contesto era che quando e se fosse intervenuta la nuova azienda per la gestione del servizio era necessario convocare un tavolo con le forze politiche presenti nel consiglio comunale, fuori dal consiglio comunale, con le forze sociali, con le forze cittadine, con tutte quelle che ci vogliamo mettere, si fosse esaminata tutta la problematica inerente dalla gestione dei rifiuti compreso quindi le problematiche inerenti il passaggio dei dipendenti. Questo, vuoi perché c'è stata l'urgenza, non è stato fatto. Spero e mi auguro che si farà quanto prima cosicché tutti quanti possiamo assumerci le responsabilità. E non dire "Adesso dite la vostra". Non funziona così in un assetto democratico. Quando si chiede il coinvolgimento delle forze di opposizione, le forze di opposizione devono essere preventivamente coinvolte affinché le proposte possano uscire prima del consiglio comunale vengano determinate da tutti. Perché sennò altrimenti ognuno deve fare la sua parte. Perché se poi dobbiamo fare la demagogia, siamo bravi a fare anche questo. Ma su queste cose nessuno si può permettere il lusso di entrare in questo merito. Allora qual è la proposta? Se c'è questa possibilità, soprattutto far buon uso dell'esperienza. Se un'azienda ha avuto dei rapporti di lavoro dipendente con dei dipendenti che hanno portato dei risultati, con dei dipendenti che si sono comportati con dignità, con dei dipendenti che a torto o a dritto nonostante le problematiche che si sono verificate in quel momento di trambusto in sei mesi dove l'amministrazione non parlava con Camassa e dove Camassa non parlava con l'amministrazione, nonostante tutto quei dipendenti si sono rivoltati le maniche e hanno lavorato con la testa bassa nei giorni di pioggia, nei giorni di freddo, nei giorni di caldo, nei giorni di neve, hanno dato la loro vita a quel lavoro, perché mai sulla base di questa esperienza visto che...guardate che la Camassa che vinse l'appalto nella prefazione riportava che era un'azienda che conosceva bene il territorio e quindi in un certo senso era come se fosse favorita perché il fatto che tu conosca il territorio, l'esigenza del territorio, le problematiche del territorio, quei problemi li risolvi prima di una persona che entra dalla mattina alla sera. Mi sembra quantomeno evidente. Ora hanno fatto bene a prendersi...le

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Marzo 2017**  
**Dibattito Consiliare**

clausole di salvaguardia prevedono che nel momento in cui c'è un passaggio di contratto da un'azienda all'altra i lavoratori a tempo indeterminato passano di diritto nell'azienda di gestione. Ora voi siete stati sfortunati perché eravate a tempo determinato. Bisognava intervenire prima. Ora il buon senso che credo non manchi al Sindaco in questo momento perché lui non è uno sciocco che si va ad inimicare oggi una fetta di cittadini, non di elettorato. E quindi credo che il buonsenso debba prevalere. E cioè di convocare l'azienda Ambiente 2.0, di dialogare con l'azienda Ambiente 2.0 e di cercare di far comprendere a questa nuova azienda che non conosce il territorio, che non conosce le problematiche che sino ad oggi vi sono, perché è un'azienda nuova che è intervenuta nel servizio il 13 marzo. Quindi vogliamo giustificarla sotto questo aspetto? Giustifichiamola. Questo senso di rapporto atteso che ci sarà la possibilità di intervenire sulle spiagge, sulla possibilità che il servizio venga garantito in modo migliore, in maniera più celere, che è sì vero che il costo forse aumenterà, ma io sfido chiunque a dirmi che l'Ambiente 2.0 non abbia un ritorno in termini economici su questa operazione. Credo proprio di sì. Mi sembra quantomeno evidente. Nessun imprenditore acquisisce un servizio se non è certo e sicuro che alla fine ci guadagna. Non è che dobbiamo fare i conti in tasca all'azienda, perché l'azienda è entrata negli stessi patti e condizioni del progetto della Camassa, sappiatelo, stessi patti e condizioni. Chiaro? Però ci può essere un po' di elasticità, di comprensione, visto che in questo momento da un punto di vista sociale gran parte della fetta dei cittadini... guardate, il tasso di disoccupazione giovanile in questa città è oltre il 60%. Sei ragazzi su dieci non trovano lavoro. Ora non è che il Comune può trovare lavoro, può creare le condizioni affinché il lavoro si delinei. Su questo bisogna essere corretti. Ci vuole un po' di buonsenso, un po' di comprensione affinché quell'esperienza consolidata che avete dimostrato, sia necessaria all'azienda, a voi perché così lavorate e sia necessaria alla città. Se su questi temi si vuole trovare un confronto io sono pronto, però quello che non amo e soprattutto a parlare di niente. Voi avete fatto una richiesta, il Presidente ha consentito correttamente, cosa che di rado succede, che il vostro intervento fosse letto e che ci fosse l'intervento da parte dei cittadini, quindi c'è la partecipazione cittadina alla massima Assise Consiliare, credo che democraticamente e civilmente con le stesse condizioni si possano trovare le soluzioni a questi problemi. Quindi la società Ambiente 2.0 deve dialogare così come sta facendo affinché la soluzione al problema del personale dipendente occupato sino ad ora a tempo determinato possa trovare un'immediata risoluzione. I tempi? Questo io non ve lo posso dire. Però se il Sindaco dice "Tempo dieci giorni, quindici giorni, venti giorni, un mese sono nelle condizioni di potervi dare una risposta" credo che in un certo senso può dare a voi un momento di serenità. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Consigliera Spina.

**Consigliera Spina**

Grazie Presidente, Sindaco, Consiglieri. Io vorrei partire, invece, dall'ordine del giorno. E vorrei parlare del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti. Perché parlare di questa cosa come conseguenza ci porta a parlare anche delle persone che lavoreranno per il servizio di smaltimento dei rifiuti. Questo PEF è lo stesso Piano che aveva fatto la Camassa l'anno scorso. Ed è un piano che prevede un aumento del costo del servizio di 600.000 euro. Questo ha comportato in buona parte probabilmente dal costo di smaltimento, in buona parte dalla necessità che la differenziata sia maggiormente fatta nel Comune di Bisceglie. Ed io spero che questo piano sia un piano che possa essere modificato e modulato nel corso dell'anno perché è vero anche che questo Consiglio Comunale ha adottato una delibera che porta il Consiglio e quindi impegna l'amministrazione verso la tariffazione puntuale. Tariffazione puntuale significa che ciascun nucleo familiare, ciascuna azienda pagherà per quello che sporca, per quello che produce. Ma per fare questo è necessario che il servizio di raccolta sia fatto in maniera più precisa e che i cittadini siano attenti e siano coinvolti nel processo di raccolta differenziata. È anche vero che noi abbiamo segnalato che ci sono una serie di cose che non vanno. E che quindi ci aspettiamo che questa azienda prenda in considerazione le lamentele che non solo i cittadini ma anche da questo consiglio comunale sono state fatte e che intervenga per sistemare queste situazioni. Prima fra tutte è una situazione di grande disagio igienico sanitario che la città sta vivendo con i mastelli. Vedo che evidentemente ci sono delle promesse di lavoro fuori dal Consiglio e di questo ho grande piacere. Ma volevo anche parlare della questione dei livelli occupazionali. Perché essendo invariato il costo del personale ed essendo...io ho chiesto più volte nella Commissione Bilancio che abbiamo fatto, notizie sulla disgregazione della voce del personale per capire quanto costa il

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Marzo 2017**  
Dibattito Consiliare

personale che deve essere impegnato nel servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Più o meno siamo riusciti ad avere delle notizie in merito. Allora io mi chiedo: se il costo è rimasto invariato, se il costo del servizio è aumentato di 600.000 euro, avremmo potuto non solo mantenere non solo le unità in servizio, ma probabilmente migliorare il percorso di comunicazione con la città che è venuto a mancare e che ha reso il servizio in partenza assai difficoltoso. Questo è il vero problema. Io penso che la società Ambiente 2.0 si deve preoccupare soprattutto di questo. Si deve preoccupare non solo di garantire i livelli occupazionali. E io penso che non è legittimo che il Sindaco, che un consigliere, che un Assessore segnali tizio o Caio per essere assunto, ma è legittimo invece che l'azienda che deve subentrare si sieda al tavolo con i Dirigenti e possa concordare quali sono non solo le modalità di passaggio di consegne, ma anche di mantenimento dei livelli occupazionali. Io non so se questa fase è avvenuta o non è avvenuta. Apprendo dal giornale che ieri il Sindaco ha avuto un incontro e sono contenta che si sia avviato un percorso che spero vada in questa direzione e che possa effettivamente raggiungere. Perché il mio interesse come rappresentante dei cittadini che mi hanno eletto, è quello di fare in modo che la città sia pulita. Non importa se il servizio costa, perché purtroppo questa è una spesa che deve essere ripartita fra tutti i cittadini. Il problema è: se il servizio che viene erogato è un servizio buono, il cittadino paga la tassa anche volentieri. Ma se il servizio viene reso in maniera cattiva è chiaro che le lamentele saranno ancora più difficili. Quanto poi alla questione dei livelli occupazionali, qui stiamo facendo la guerra fra poveri. Perché se noi diciamo che devono essere ripresi a lavorare coloro che lavoravano a tempo determinato, qualcuno potrà pensare che stiamo cercando di mettere in mezzo alla strada, o suggeriamo all'azienda di mettere in mezzo alla strada quelli che sono stati assunti adesso. Il problema del lavoro in questa città è un problema serio che va affrontato in maniera più organica perché ci sono soprattutto due fasce di cittadini e cioè quella dei giovani che non vanno a scuola e che quindi sono in attesa di occupazione ma che non hanno una qualifica specifica quindi non sono occupabili e gli ultracinquantenni che hanno perso il lavoro e che sono difficilmente collocabili perché il numero delle partite IVA a Bisceglie è fortemente diminuito. Siamo arrivati a 1300 partite IVA da 3000. Quindi questo significa che molte aziende stanno chiudendo i battenti e di questo ci dobbiamo preoccupare. Non dobbiamo pensare di fare la guerra fra poveri perché tutti hanno diritto. Il lavoro è garantito dalla nostra Costituzione e tutti quanti abbiamo il dovere di fare in modo che tutti abbiano lavoro perché il lavoro significa dignità. Ritornando all'ordine del giorno: atteso che il servizio quest'anno costerà 600.000 euro in più, atteso che il servizio va sicuramente migliorato perché in queste condizioni in cui viene erogato adesso è pessimo e non produce niente di buono, atteso che l'azienda che è subentrata alla Camassa dovrebbe ascoltare quelle che sono le lamentele che sono partite dai cittadini e le proposte che ha fatto questo Consiglio Comunale, atteso che il Consiglio Comunale ha impegnato l'amministrazione ad avviare il percorso della tariffazione puntuale, sarebbe stato opportuno conoscere dall'azienda quale percorso vuole mettere in atto per raggiungere questo obiettivo. E da questo piano finanziario che ha presentato non si evince assolutamente nulla di quello che il Consiglio Comunale aveva chiesto. Pertanto penso che per evitare che quello che si dice rimanga lettera morta all'attenzione di pochi volontari ascoltatori, allora cerchiamo di fare in modo che il nostro tempo sia speso bene e che qualcuno ascolti e metta in pratica quello che chiediamo di fare. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Grazie Consigliera. Ci sono altri Consiglieri? Consigliere Angarano.

**Consigliere Angarano**

Grazie Presidente. Saluto i colleghi, saluto tutti coloro che sono intervenuti qui stasera, i dipendenti della Camassa a cui va la mia solidarietà umana. Perché chi perde il lavoro, chi ha situazioni familiari difficili, chi ha oltre le ordinarie difficoltà ad andare avanti quotidianamente si ritrova in casa con un disabile, con situazioni familiari complicate e complesse merita la nostra solidarietà, vicinanza. Io sarò breve e chiaro, perché non ci vogliono troppe parole per affrontare questo punto all'ordine del giorno, forse ce ne vorrebbero un po' di più per affrontare il problema che hanno sottoposto al Consiglio Comunale stasera i dipendenti. Ma credo che fondamentale sia la chiarezza, la trasparenza. E sapete perché? Perché loro stessi nella lettera che hanno inviato, lamentano la scarsa trasparenza. E loro dicono "Purtroppo laddove la trasparenza manca è difficile trovare un'istituzione di riferimento che ci possa guidare su quali siano i passi per rivendicare i nostri diritti". Questa affermazione è un'affermazione di una riga e mezza ma è di una



profondità e di una sensibilità immensa perché riassume con brevi parole quello che è il concetto del lavoro e quello che è il ruolo delle istituzioni nei confronti del lavoro. E anche lo stato d'animo di quelli che lo hanno perso, di quelli che lo stanno cercando e di quelli che non lo hanno mai avuto e che hanno smesso anche di cercarlo perché si sono completamente sfiduciati e sono stati sfiduciati dall'operato delle istituzioni. Complimenti veramente. È stato già detto che le istituzioni non possono dare il lavoro oggi, possono agevolare la condizione lavorativa di qualcuno attraverso gli ammortizzatori sociali e chi più ne ha più ne metta. E possono creare le condizioni di lavoro per trovare la migliore via affinché le aziende private assumino voi. Io passeggiando oggi ho trovato una locandina di un film al Cinema Nuovo, l'ho letta e il titolo del film era "Questo non è un Paese per giovani". E ho detto tra me e me: mai visto titolo di film più azzeccato. Perché il dramma è innanzitutto giovanile ed i nostri giovani sono costretti ad andarsene via perché occasioni di lavoro non se ne trovano. Io per la mia professione ho maniera di aver a che fare con aziende in un'area molto vasta, da Campobasso che va fino a Palese. E nonostante le difficoltà economiche, la crisi finanziaria, la crisi sociale in atto, altre città limitrofe, caro Sindaco, il tessuto imprenditoriale l'hanno supportato, agevolato, mantenuto. Hanno mantenuto e supportato un tessuto imprenditoriale in grado di assorbire la forza lavoro e i giovani. Purtroppo la politica in questa città non è stata in grado di capire per tempo i problemi che sarebbero sorti e di supportare adeguatamente la crescita economica delle proprie aziende. Noi arriviamo alla zona Asi con vent'anni di ritardo, è inutile sperare oggi che in quel terreno che avete urbanizzato possano insediarsi aziende a breve. Noi abbiamo delle zone artigianali allo sbando più totale dove i capannoni stanno franando, dove non mettono più nemmeno i cartelli "affittasi" perché non va più nessuno a darci un'occhiata. Dietro a quelle zone vanno a bruciare i rifiuti e vanno a lasciare i cumuli di rifiuti. E la politica purtroppo è stata poco attenta. Non ha creato quelle condizioni migliori affinché l'imprenditoria privata potesse svilupparsi, trovare un terreno fertile per crescere e assorbire la forza lavoro. La loro, ma anche quella dei più giovani. Oggi le istituzioni hanno la responsabilità importante: uno è quello di recuperare il tempo perso. Lo dobbiamo a loro, lo dobbiamo ai ragazzi, a coloro che hanno perso il lavoro a 50 anni e non hanno nemmeno la speranza di trovarlo; due, dobbiamo mettere in gioco tutti gli ammortizzatori sociali possibili per poter far fronte alle situazioni di emergenza; tre – ed è la cosa fondamentale – non dobbiamo fare in modo che loro si sentano abbandonati perché è quello che hanno chiesto con queste parole. "Non fateci sentire soli in questo dramma". La politica ha il dovere di accompagnare questi lavoratori ma tutti i lavoratori biscegliesi, tutti i giovani biscegliesi che hanno speranza, che la loro città possa offrire delle condizioni per il futuro di lavoro, di benessere, di inclusione sociale perché oggi le amministrazioni comunali hanno queste responsabilità a maggior ragione nel momento in cui lo Stato da Roma purtroppo sembra essere a volte così distante, lontano dai bisogni dei cittadini. Noi li guardiamo in faccia tutti i giorni e abbiamo il dovere di farli sentire non abbandonati. Allora se il loro problema è di ordine non soltanto economico, sociale, ma anche di ordine di assistenza, loro chiedono "Ma noi cosa dobbiamo fare per poter mettere a posto le nostre posizioni?" perché può essere pure che mettendo a posto la nostra situazione personale dal punto di vista legale, giuridico, può essere pure che torniamo a lavorare con Ambiente 2.0 o con qualche altra azienda che svolga un servizio pubblico o meno. Allora attraverso i servizi sociali diamogli assistenza, diamogli quello di cui hanno bisogno. Oppure facciamo un tavolo con i sindacati, vediamo se i sindacati sono in grado di affrontare il loro problema perché oggi il sindacato non se ne può scappare. Il sindacato è quell'organismo istituzionale che è deputato alla tutela dei lavoratori che oggi non può assolutamente girare la faccia dall'altra parte. Verifichiamo con l'azienda se sia possibile giuridicamente dare la prevalenza attraverso un bando, un avviso pubblico, a chi ha il requisito dell'esperienza lavorativa. Troviamo la possibilità di fargli prendere la patente CQC. Si va bene, costa 3.000 euro, facciamo una convenzione con qualche ente di formazione, vediamo com'è possibile aiutarli a prendere questa benedetta patente CQC. Troviamo la maniera di stargli accanto. Non è che dobbiamo solo trovargli il lavoro per risolvere il problema. Può essere pure che risolvendo a valle il discorso, loro se lo possono trovare da soli il lavoro, gli diamo la possibilità di farlo. Guardate che le soluzioni sono tante. Se uno si siede a tavolino ne può trovare ancora delle altre, però l'importante è che stasera il Consiglio Comunale faccia capire loro che il loro problema è il nostro problema e che le istituzioni non vi abbandonino. Detto questo, non si può sottacere il fatto che ancora una volta il costo complessivo del servizio, a parità di costo del personale perché leggendo poi il piano finanziario, il costo del personale rimane lo stesso ma il costo del servizio aumenta di 1.400.000 euro rispetto all'anno precedente. Non si può tollerare ancora che il costo aumenta di circa il 10% perché due sono le cose: o noi sopportiamo gli oneri e addossiamo ai cittadini di fare questi oneri di fare la differenziata, di andare all'isola ecologica a conferire i rifiuti, di portarsi il mastello dentro casa, di stare attenti a separare a monte, di cominciare

quella rivoluzione culturale che porta a riutilizzare il rifiuto anziché a buttarlo. O noi addossiamo tutto quanto ai cittadini e gli diciamo che in cambio il costo dello smaltimento diminuisce, oppure non c'è green card che tenga. Che pure è un incentivo che va immediatamente riattivato perché ha avuto un grande successo tra i cittadini. Però non possiamo chiedere a loro tutti quanti i sacrifici e poi non poter essere in grado di diminuire il costo complessivo del servizio e di dire "Dall'anno prossimo diminuirà". Perché leggendo il piano finanziario relativo al 2018 i costi aumentano, non diminuiscono nelle previsioni dell'azienda. Due sono le cose: o aumenta la differenziata e quindi diminuisce il costo dello smaltimento dell'indifferenziata e in maniera più proporzionale diminuisce il costo del servizio, non possono aumentare i costi per la differenziata e il porta a porta, aumentare i costi per il conferimento dell'indifferenziata. Da una parte la coperta deve arrivare a riscaldare, non può essere così corta altrimenti i cittadini non capiscono quali sono i benefici di questi sacrifici. Se io chiedo ai cittadini questi sacrifici oltre a quello che rientra in termini di risparmio della tassa, è anche la percezione che hanno del servizio. Se io mi adeguo a pagare anche di più rispetto all'anno precedente e a fare i sacrifici che ho appena elencato, pretendo che la mia città sia pulita. Oggi invece noi a cosa assistiamo? E dobbiamo essere onesti da questo punto di vista, senza cercare di addossare le colpe a Camassa o Ambiente 2.0 perché non è questione nostra addossare le colpe. È utile risolvere i problemi. Come facciamo noi a risolvere il problema dell'abbandono dei rifiuti? Come facciamo noi oggi a tollerare che su internet girino topi che scorrazzano come gattini al centro cittadino? Questi video sono falsi? Allora denunciare se sono falsi. Però se sono veri sono avvilenti, inquietanti. Perché anche le altre città limitrofe hanno affrontato il problema del porta a porta e hanno avuto le difficoltà, gli intoppi, hanno avuto i cittadini che si sono adeguati malvolentieri, hanno avuto un percorso in questa rivoluzione culturale un po' più lento. Però io quello che sto vedendo a Bisceglie non l'ho visto a Ruvo di Puglia. Guarda che qui siamo sull'orlo di un'emergenza sanitaria. Perché con l'estate che si avvicina i cumuli dei rifiuti in giro nel centro cittadino così come nell'agro e i roghi che stanno avvenendo a nostra insaputa o quasi, perché ormai filmano pure quelli, sono sintomi di un problema di un'emergenza sanitaria. Allora io quello che voglio sentire stasera anche dal Dirigente che non c'è o dall'amministrazione, è che con Ambiente 2.0 si stanno mettendo a soluzione questo tipo di problemi e non può essere la soluzione solo l'aumento della multa a 500 euro, perché da che mondo è mondo la repressione non ha mai fermato i reati. I reati si fermano con la prevenzione. La repressione li peggiora perché arriverà un altro scontro sociale con chi si troverà, poverino, perché io lo so che sarà non il più cattivo perché quello il rifiuto te lo va a portare alle cinque del mattino in una zona dove sfido chiunque di andarlo a trovare, pagherà 500 euro un poverino che l'avrà lasciata lì nel momento che stava tornando a casa mezzo addormentato e si beccherà i 500 euro. Perché sempre così accade purtroppo. Io non sto giustificando niente, anzi, sto dicendo il contrario. Sto dicendo che tu puoi anche aumentare la multa, ma non sperare di risolvere il problema con l'aumento della multa. Ti sto dicendo che dobbiamo mettere in campo un piano di prevenzione vera, non della lettera che hanno emanato a casa i facilitatori che è uguale alla lettera che aveva mandato Camassa. Va accompagnata la cittadinanza a una vera e propria rivoluzione culturale. Accompagnata per mano, va detto a tutti quanti che bisogna andare alle isole ecologiche, alle isole mobili e devono essere immediatamente attivate le isole mobili. Bisogna differenziare e fare il porta a porta non perché è un'imposizione, non perché ci viene ordinato dal medico, ma perché nel ventunesimo secolo la raccolta porta a porta è il presupposto per la tariffazione puntuale, è il presupposto per un abbassamento generalizzato delle tasse, è il presupposto per un miglioramento della qualità della vita, è il presupposto per un miglioramento del benessere complessivo e dell'immagine di una città. Sono ormai tantissimi i comuni che hanno attivato il porta a porta. E, al di là degli iniziali intoppi, stanno proseguendo su questa strada. Perché Bisceglie non deve essere in grado di riuscire a vincere questa sfida? Perché ci dobbiamo fermare senza giocare la partita? Dobbiamo solo aumentare la sanzione? Io voterò a favore dell'aumento della sanzione. Spero che finiranno i roghi e spariranno i topolini dalle strade. Me lo auguro. Parliamo con Ambiente 2.0 visto che paghiamo 11.169.000 euro di rivedere l'organizzazione dei mastelli, in alcune città limitrofe lasciano le buste e con queste magari i disagi diminuiscono a seconda anche della zona della città. Nelle zone dove hanno la possibilità di avere degli atrii condominiali mettiamo i bidoni condominiali. Di queste cose parliamo con Ambiente 2.0. Così possiamo giustificare agli occhi dei cittadini una spesa di 11.169.000 euro. Altrimenti, ripeto, tutto l'aumento della sanzione che possiamo immaginare non risolverà il problema. Nei confronti dei ragazzi che stanno qui stasera, ribadisco con chiarezza, vicinanza, non facciamo sentirli abbandonati, verifichiamo le loro posizioni anche singolarmente attraverso i servizi sociali. Loro si sono rivolti ai servizi sociali per poter lavorare alla Camassa da quello che ho capito, i servizi sociali si prendano in carico nuovamente i loro problemi. Troviamo la maniera, attraverso un

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Marzo 2017**  
Dibattito Consiliare

tavolo con tutti i rappresentanti del consiglio comunale o a chi ritiene di dover partecipare per poter fare un'intermediazione con il Sindacato per dare anche assistenza legale e sindacale per poter capire poi qual è il nodo che viene a interrompere o la problematica che viene a bloccare la loro aspettativa di lavoro oggi, verifichiamo con Ambiente 2.0 se c'è la possibilità, in caso di necessità di ulteriore forza lavoro compatibilmente con il piano assunzionale che hanno, compatibilmente con i servizi che verranno attivati. Avete parlato della pulizia delle spiagge, ci sono altri servizi che devono attivare. Verifichiamo, con l'azienda nei limiti di legge, se si può dare precedenza al requisito dell'esperienza, facciamo vedere loro che ci stiamo impegnando concretamente. Poi se ci riusciamo, ci riusciamo; se non ci riusciamo io non credo che loro ci verranno a lapidare perché hanno visto il nostro impegno e la nostra correttezza. Questo è quello che penso. Per quanto riguarda il piano finanziario, continuo a chiedere all'amministrazione di vigilare, abbiamo un responsabile del piano di esecuzione del contratto, abbiamo un Dirigente ad hoc - che sta nel piano finanziario il costo del Dirigente, mi sa - che si occupa del servizio di igiene urbana. È partito da giugno dell'anno scorso, cominciamo a verificare, Sindaco, che ci sia effettivamente il risparmio facendo il porta a porta nei costi del conferimento dell'indifferenziata perché è di là che noi dobbiamo andare a diminuire la Tari ai cittadini. È quello il contrappeso della bilancia se aumenta la differenziata, è il costo dell'indifferenziata. E il costo dell'indifferenziata è comprensivo di smaltimento, trasporto, benzina, gasolio, discarica che non è più quella di Trani e di verificare se con l'aumento del porta a porta oltre a diminuire il costo dell'indifferenziata ci sia un incremento dei costi finanziari ed economici che arrivano al Comune sempre in un'ottica di abbassare il costo complessivo del servizio dei rifiuti. Questo è quello che ti chiedo. Non credo di fare richieste polemiche, non credo di andare oltre il mio ruolo istituzionale e non credo di...tu hai fatto un intervento - concedimi questa piccola parentesi - un po' forte, un po' duro. Hai fatto alcuni passaggi con riferimento a denunce...ma non potrebbe essere a me perché non ho questa tradizione, questa usanza. Però io ti chiedo veramente di fare un atto di forza. Se tu, come sostieni, ci dici che ci sono tutte queste denunce e ti trovi a dover fronteggiare presso altre sedi istituzionali, io ti chiedo di non trasferirle qua in Consiglio Comunale e cioè di non dover fare la premessa del tuo intervento su queste cose qua perché io ti capisco umanamente. Non le utilizzare come premesse per attaccare la stampa o forze politiche perché se no qui noi non capiamo più niente perché se no dimostriamo ai cittadini che c'è un rapporto di conflitto permanente tra le forze politiche e i mezzi di comunicazione. Io credo che stasera stiamo dando dimostrazione di concordia anche all'interno di posizioni differenti com'è giusto che sia perché siamo stati votati da cittadini differenti che hanno espresso attraverso il voto la loro preferenza, ma sempre in una cornice istituzionale e di grande rispetto. Rispetto che è dovuto verso i rappresentanti delle istituzioni, ma rispetto che è dovuto ed è un obbligo verso i cittadini e soprattutto verso i cittadini che si trovano ad essere la parte più fragile della società perché in questo momento storico affrontano i problemi che non possiamo immaginare. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Consigliere Di Piero.

**Consigliere Di Piero**

Grazie Presidente, signor Sindaco, Assessori, Consiglieri. Io vorrei dividere il mio intervento in due fasi. Una è la fase di vicinanza a questi lavoratori che hanno tutto il diritto in questo momento di fare le loro rimostranze per quello che è accaduto in questa città con questa nuova azienda. Ma sono sicuro - e chiudo subito l'argomento - che la vostra migliore garanzia di questa vostra situazione si chiama Francesco Spina e la sua amministrazione. Perché non dimenticate che in questi anni quella piccola attenzione che avete avuto, l'avete avuta grazie a un intervento nel piano sociale di zona grazie a questa amministrazione. E quindi se questa amministrazione già vi ha dato una piccola sicurezza negli anni addietro, sicuramente sarà capace di trovare una soluzione a questo drammatico problema e in questo momento questa amministrazione, questi consiglieri comunali e tutta l'assise vi è veramente vicina per questo problema. Faremo di tutto perché ancora una volta quel poco che riusciremo a fare sarà sempre meglio nei vostri confronti. Adesso parliamo del punto all'ordine del giorno. Noi oggi parliamo del PEF, una previsione di impegni di spesa. E mi ricollego al primo punto all'ordine del giorno dove il nostro ufficio tecnico è stato scelto da un'altra amministrazione, dal Tribunale di Trani a fare quello che fa comunemente al Comune di Bisceglie. Oggi io dico che il nostro Dirigente ha stilato un Piano Economico Finanziario dove ha previsto probabilmente anche il di più. Perché quello che abbiamo subito in questi ultimi



mesi, il Sindaco continua a dire che è uno tsunami, ma io dico che è ancora peggio quello che è successo. Voglio ricordare a chi ha fatto gli interventi in questo consiglio comunale, voglio ricordare che dai 70 euro a tonnellata che pagavamo a Trani con un trasporto minimo siamo arrivati a 130, 160 per arrivare a Taranto. Alla fine il costo reale del servizio si è triplicato e quando poi lo Stato ha detto che quello che tu spendi tal quale lo devi prendere dai cittadini non è certo colpa imputabile a nessuna amministrazione l'aumento della Tari di tutta Italia se non a una legge dello Stato. Oggi io credo che il nostro Dirigente sul piano è stato abbastanza largo per rimanere nelle somme. Quindi risolviamo questo problema. Il problema politico che non accetto assolutamente è quello di fare lo struzzo e di mettere la testa sotto la sabbia. Io non posso sentire dai consiglieri comunali sapendo di quello che è successo, a giugno si vince una gara e a dicembre abbiamo un'interdittiva antimafia a un'azienda e quindi ci troviamo – scusate il termine – col culo scoperto, non accetto che oggi mi si venga a dire “Eh, ma la green card è ferma, le isole ecologiche sono chiuse, il costo è eccessivo”. Forse qualcuno dimentica quello che è successo. Questa azienda ha preso possesso il 13, oggi è 23, il primo incontro l'amministrazione è stato l'altroieri. Se poi in dieci giorni debba cambiare una situazione che è stata tralasciata da sei mesi da un'azienda che non ha fatto altro che intralciare nel momento in cui doveva fare il massimo sforzo perché si passava da una raccolta classica ad una raccolta porta a porta. E quindi non capisco quando si parla del costo, della comunicazione. Non c'è stata comunicazione. Non si può attribuire all'Ambiente 2.0 una fase che, vi ricordo, è stata motivo principale del recesso del coso. Oggi vorrei dire solo una cosa: stiamo partendo non da zero, da sottozero e spero che il rapporto che si instauri con la nuova società sia un rapporto di correttezza e che sia un rapporto che viene delimitato da un bando. Io ricordo che cosa abbiamo detto in questo consiglio comunale per le criticità, le problematicità, non capisco quando si dice “A Molfetta si fa con la busta” e perché, a Molfetta non vanno i topi? Anzi andranno prima i topi del mastello che se custodito e chiuso probabilmente il topo ha la plastica difronte e non va. Queste sono cose che abbiamo detto che dobbiamo discutere, ma diamo il tempo all'amministrazione e all'azienda di avere un rapporto diretto e quotidiano per poi dire a questi “Scusate, abbiamo sbagliato il bando e decidiamo per le buste” può essere, non so se è possibile. Certo il servizio va migliorato, va limato, certo anche la cittadinanza va limata perché quello che sta succedendo nelle campagne, nelle zone industriali, nelle zone nascoste, io sono convinto che non sono uno...se purtroppo uno va a buttare l'immondizia e fa reato, deve pagare la multa. Che sia ricco o che sia povero, solo così purtroppo...poi certo incentiveremo l'Ambiente 2.0 a fare comunicazione alla cittadinanza. E già vedo in giro dei ragazzi che stanno spiegando, che fermano le persone e che sono dei motivatori al fatto della differenziata. Mi vien da ridere quando, tornando a bomba sulla questione del lavoro, quando si dà la colpa alla politica. Sono d'accordo che quando una città non cresce, il primo colpevole è la politica. In questi dieci anni secondo me, e secondo la vista di tutti, alla faccia purtroppo della chiusura delle partite IVA come diceva la Dottoressa Spina a cui purtroppo è la reale situazione, questa città ha mantenuto il colpo a questa crisi notevole. Voglio ricordare dei passaggi: negli anni '60 eravamo la città degli esportatori, negli anni '70-'80 eravamo la città delle confezioni, tutti lavoravano, le nostre donne, le figlie, c'era ricchezza. Ecco, credo che in quel periodo è stata cieca. Quel periodo la politica non ha accompagnato con zone atte all'agricoltura, a chi faceva l'esportatore e facevano scadere i piani artigianali per far arricchire i soliti costruttori. Quello è il periodo in cui la politica ha fatto arricchire solo chi faceva i palazzi e i capannoni e non a chi pensava di fare zone artigianali. Oggi siamo sicuramente in ritardo, ma noi abbiamo avuto la forza e il coraggio di farlo sperando in una ripresa economica che credo e spero che arrivi al più presto possibile. Oggi siamo qua per approvare questo punto. Alla fine del percorso che andremo a fare certamente troveremo dei risparmi e il concetto è arrivare come tutti quanti abbiamo detto alla tariffazione puntuale e quindi ad avere meno spese a quei cittadini che sapranno fare meglio la differenziata. Oggi io vedo a casa mia che l'indifferenziata è diventato minimo e proprio non riesco a portarlo i due giorni che stanno nel calendario. Se riesco a portarlo una volta alla settimana è una forza. Quindi questa è la strada giusta. Voglio chiudere ancora con un “in bocca al lupo” a questi lavoratori che sicuramente troveranno da parte nostra tutta la comprensione e la voglia di metterci in gioco ancora per risolvere ancora quei minimi problemi che di solito abbiamo risolto perché i grandi problemi non riusciamo a risolverli per tutti, ma oggi speriamo di darvi una mano concreta e credo che questa amministrazione come ha sempre fatto, lo farà. Grazie.

Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi? Prima di mettere in votazione il punto, non perché voglia assolutamente chiudere un dibattito molto interessante che è stato, siccome io sono abituato ad essere molto diretto e concreto nelle mie azioni, vorrei dire delle cose che molto probabilmente non devo essere stato molto chiaro nei miei interventi pubblici sulla questione che ci ha occupato all'inizio di questo consiglio comunale. Siccome credo che quando i problemi da sociali diventano di ordine pubblico, le istituzioni hanno il diritto di chiedere conto anche di certe condotte al privato in modo che vengano chiarite e corrette se necessario. Che cosa è stato chiesto, ma non c'è stata risposta? Primo, che non era certamente un obbligo per il privato fare un bando per poter assumere delle persone a tempo determinato. Ma visto che è stato fatto ed è stato fatto positivo che sia stato fatto, allora bisogna che se viene preannunciata una graduatoria con dei requisiti che abbiamo detto che erano sbagliati e comunque questo ha indotto ad una correzione di rotta per cui i requisiti delle patenti C, dell'età, dei diplomi sono stati ritenuti dei privilegi ma non degli obblighi, tirate fuori la graduatoria. Nel momento in cui avete posto dei requisiti obbligatori non più, ma comunque dei requisiti ma comunque avete assunto delle persone, siccome c'è un problema che è diventato molto più grave di come si potesse pensare all'inizio e alcuni di noi lo avevamo detto, è giusto che vi sia un controllo. Io voglio sapere le persone che sono state assunte come sono state assunte, in base a quali criteri, in base a quali requisiti. Mi sembra una cosa chiara da chiedere, chiarissima. Perché non è possibile che non se ne sappia nulla di tutto ciò e poi i problemi ce li ha il Comune ed il Consiglio Comunale. E no caspita, e no. Allora, noi siamo abituati ad assumerci le nostre responsabilità ma chiunque se le deve assumere le proprie responsabilità. Abbiamo proposto che data l'entità del problema, non si può pensare ad una rotazione dei lavoratori? In modo che ciascuna famiglia possa portare un reddito a casa? Ci sono i cittadini che hanno sbagliato? Il recupero è previsto dalla Costituzione della Repubblica, attenzione, mica solo dalla legge ordinaria. Il discrimine deve essere la voglia di lavorare e il bisogno di lavorare perché i figli degli uni hanno le stesse esigenze dei figli degli altri. Vogliamo sapere o no che c'è questo problema? Mo' stanno le spiagge? Io ora voglio sapere chi le va a pulire le spiagge. Si terrà conto della vecchia graduatoria appena formata, se ne vorrà fare un'altra, si vorrà o meno fare delle rotazioni? È possibile chiederlo? È lecito chiederlo? O privato è sempre bello e pubblico è sempre sbagliato? Credo che bisogna porre questo problema. Io lo ripropongo con forza questo problema sul piano istituzionale. Chiaramente poi in sede politica mi riservo un discorso ancora più chiaro sulle piazze, questo è evidente. Ma credo che sia giusto che la città sappia che se ci sono delle situazioni occupazionali, delle occasioni di lavoro vadano gestite con la massima trasparenza possibile. Perché le graduatorie non possono essere un mistero della fede, chiaro? Abbiamo il diritto o no di sapere come funziona? Questo è stato chiesto, non ci sono state risposte. Si vorrà continuare cos'è? Non è una cosa semplice. Qui già ci sono stati molti mutamenti in questo appalto eccetera e credo che un'azienda subentrante debba sentire anche la necessità di rapportarsi al territorio perché i problemi occupazionali non sono colpa dell'azienda, del Comune, è un problema molto più grande e né può essere il Comune a fare l'ammortizzatore sociale perché purtroppo è un problema molto più grande e se ci tolgono le risorse sempre di più, comincia ad essere problematico riuscire a fare questo. Ma almeno quello che si riesce a gestire lo si faccia con più trasparenza ed equità. Io mi auguro che dopo questo consiglio comunale così equilibrato che si è fatto, dove c'è stata anche comunanza di intenti da parte dei gruppi oltre che dell'amministrazione, civiltà della protesta da parte dei lavoratori, vuol dire che c'è un clima che consente di porre dei problemi e di avere delle risposte. Il pubblico ed il privato devono interloquire e devono sapere che insieme devono lavorare per risolvere i problemi o per dare comunque delle risposte efficaci perché di chiacchiere ne è pieno il mondo. Poi alla fine bisogna dare delle risposte. Chi governa sa che ha la responsabilità di dare delle risposte, chi non governa ma si accinge a farlo sa bene che altrettanto deve dare delle risposte, lo colga anche un'azienda privata sotto questo aspetto perché di tutto abbiamo bisogno in questa città in un periodo difficile che non ci sia una pace sociale che consenta di lavorare con la maggiore serenità possibile alla soluzione di tanti e gravi problemi che una collettività come una nostra ha. Allora che non ce ne creino di ulteriori dall'esterno. Quello che c'è, che si faccia valere insomma. Il pubblico non deve dire "prendimi a quello" o "prendimi a quell'altro, perché quello è amico mio" questo non deve fare la politica. Ma deve controllare che il privato spenda bene i soldi che il pubblico gli dà. Questo è un dovere controllare. Io lo ripropongo con forza visto che risposte non ce ne sono state. Mi auguro che quantomeno sia servito questo consiglio comunale su questo punto a suscitare maggiore interesse e maggiore sensibilità di tutte le componenti che sono interessate a questo tipo di problema. Mi auguro che nei prossimi giorni ci possa essere una risposta a questo. Anche perché ulteriori occasioni di lavoro come abbiamo detto, non mancano, non mancheranno ma affrontiamoli per tempo. Non diciamo ai lavoratori "Non ti preoccupare perché tra un mese iniziamo con le spiagge" intanto fateci capire

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Marzo 2017**  
Dibattito Consiliare

cosa è successo nella città con quella graduatoria, quanti ne avete presi, come li avete presi, con quali criteri, se avete preso i laureati, quelli della Bocconi che vengono a scopare perché ci vuole uno studio particolare per fare questo. Trasparenza, il lavoro è merce rara. Quando abbiamo opportunità di darlo lo dobbiamo fare con la massima trasparenza. Questo è quanto volevo dire con molta franchezza come mi è d'abitudine. Mettiamo ai voti il punto. Il tempo passa, ma io ho ancora la forza di arrabbiarmi quando vedo una cosa che non è giusta, è più forte di me. Quindi possiamo mettere in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Sette contrari e un astenuto. C'è la richiesta di immediata esecutività del punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Come nel punto precedente.





Punto n.3

**N.3 - Approvazione regolamento Tari per l'anno 2017.**

Presidente Napoletano

Allora possiamo andare al punto successivo. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Sarò breve per evitare digressioni visto che la comunicazione del Sindaco anche delle situazioni che quotidianamente animano il dibattito politico sulla base di notizie infondate, non devono poi precisarsi e chiarirsi nelle sedi più opportune. Dobbiamo fare il consiglio comunale globale nella città, ma non possiamo fare il consiglio comunale nelle sedi opportune. Dove dobbiamo chiarire queste cose non lo so. Quindi dà fastidio il chiarimento del Sindaco. Per quale ragione il chiarimento del Sindaco dà fastidio? Perché sul giornale o sulla denuncia anonima posso dire il falso. Se uno dice il falso in consiglio comunale mette la firma e si appropria della sua dichiarazione. Siccome a me piace parlare un linguaggio di verità, mi piace dire le cose esatte esatte in consiglio comunale. Se sbaglio qualche volta a dire una cosa, mi possono chiamare e smentire. Non mi è capitato mai in undici anni di essere chiamato come testimone e abbiamo preso pochi processi penali in questi ultimi anni e soprattutto chiusi e archiviati, ma a difesa dei cittadini e mai per fatti individuali. Questo è un motivo per me di orgoglio, sono le stellette al merito che mi porterò sempre e dopo che finirò di fare il Sindaco scriverò per bene tutte queste questioni, è consentito essere più specifico con carte alla mano. E siccome stavo dicendo, sono stato spesso chiamato a decodificare dichiarazioni giornalistiche non rese dal sottoscritto su atti formali, ma interpretate e qualche volta addirittura inventate dai giornali, è giusto qualche volta dire che io per cose fatte, dichiarate da me, non ho mai avuto qualcuno che ha detto "Ma hai detto una cosa imprecisa quel giorno". A voce quando parlo sono chiaro, quando mi interpretano gli altri la chiarezza viene meno. Però fino a prova contrario in uno stato democratico vale quello che tu dici e fai, non quello che dicono per te gli altri o fanno per te gli altri ed è questo poi il mondo per il quale io ho sempre fiducia nelle istituzioni che sono lente, qualche volta tortuose, ma poi accertano sempre la verità dei fatti. E quindi in questo caso spero che questa cosa porti serenità al Consigliere Angarano perché ha fatto una difesa e ha detto, nell'intervento, che si è preoccupato del fatto che parliamo di queste delazioni, di queste denunce anonime, di questi articoli di giornali infondati, si è preoccupato lui di prendere la parola in questo campo e in questo contesto. E qualche volta non riesco a capire perché difendere oppure accusare il Sindaco che si difende rispetto ad una denuncia anonima infondata nel suo consiglio comunale, denuncia pubblica? Io spero che non ricada quel principio del brocardo latino che dice "Excusatio non petita, accusatio manifesta". Sono certo che il Consigliere Angarano non abbia voluto ricordare ed applicare questo noto brocardo, ma è stato un gesto sicuramente il suo, quello di dire che certe cose non si devono chiarire nelle sedi istituzionali ma si devono lasciare al pettegolezzo della stampa. E che democrazia è questa? Qua ognuno deve applicare la legge, ma la legge è uguale per tutti. Allora è bene chiarire questi passaggi ed entrare subito nel punto che stiamo trattando oggi, un regolamento che prevede circa un milione e mezzo di esenzioni, agevolazioni, finanziamo le situazioni maggiormente indigenti. Sui redditi guardiamo anche le persone più povere e più ricche creando agevolazioni o esenzioni rispetto a certe fasce. Quindi la Tari che da due anni tiene conto ed è anche una battaglia di qualche consigliere di opposizione, l'abbiamo recepita e questo è motivo qualche volta anche per il quale si possono condividere anche certe votazioni e abbiamo recepito questa impostazione di creare una progressività in base al reddito anche della Tari e questo è un altro aspetto molto qualificante. Agevolazioni e esenzioni per la videosorveglianza che tanto fa nella città. Non so da quale pianeta venisse la Consigliera che ha detto che manca la videosorveglianza nella città, forse stava in un altro pianeta o è scesa dal mondo dei sogni perché questa è la città con più videosorveglianza forse in Italia, l'abbiamo dappertutto. Adesso scattano anche le foto per coloro che buttano l'immondizia, devo capire perché oggi ho sentito qualche consigliere dire "Non è colpa di Camassa", abbiamo un recesso e una risoluzione contrattuale non impugnata e inequivocabile per inadempimento; "Non è colpa di quelli che sono arrivati da una settimana". È una ricostruzione che non è lineare. La colpa non è di chi è

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Marzo 2017**  
Dibattito Consiliare

responsabile, ma di quello che cerca di arginare la responsabilità e la violazione. È una visione al contrario, non c'è meritocrazia. Siccome non è la serata delle polemiche, ma è la serata delle precisazioni io penso che sia bene dire che noi stiamo facendo un regolamento Tari per agevolare e premiare chi fa degli investimenti, degli sforzi, le attività produttive che cercano di insediarsi in zone più scomode, è una politica a 360 gradi per attenuare il fenomeno del pagamento della Tari che paghiamo tutti ma è antipatica e scomoda. Ma la legge italiana disse qualche anno fa "Una città è come una famiglia" se una città è zozzosa e sporca, paga di più. Se una famiglia è pulita, paga di meno. La sfida è a portare una tassa pro-capite nella zona in cui viviamo che è più bassa. Noi finanziamo un milione e mezzo di riduzioni e agevolazioni: chi fa la videosorveglianza e installa l'impianto ha la riduzione, chi fa la raccolta in una certa maniera ha la riduzione, chi ha un reddito basso ha la riduzione, chi toglie le slot ha la riduzione, una serie di agevolazioni. È un modo per calmierare la pesantezza della Tari che è scomoda per tutti. Io aggiungerei una cosa per precisazione. Ho visto il regolamento e col Dottor Pedone stavo facendo una variazione per renderlo più rispondente a quelle che sono le esigenze della comunità cattolica. Ci hanno riferito che a Bisceglie la norma crea una sperequazione perché assoggetta al pagamento le case che sono collegate alle parrocchie. Rispetto a questa stesura del regolamento io oggi propongo, come amministrazione di esprimere ed esplicitare al meglio il concetto che le parrocchie non pagano perché è prevista l'esenzione per legge del luogo dove si fa il culto cattolico, ma non pagano neanche le case canoniche dove vivono i parroci e quindi ho proposto un emendamento come amministrazione a difesa di questo principio. È evidente, invece, che dove sono attività direttamente collegate al culto perché ci sono parroci che possono avere anche altre attività di altra natura non legate al culto cattolico, quelle attività vanno per legge assoggettate al tributo. Quindi io chiedo...Segretario, se lo può leggere Lei questo emendamento, che ho sottoscritto poco fa e che propongo all'attenzione del Consiglio Comunale. Lo faccio alla fine del mio intervento chiedendo che con queste agevolazioni favorevoli alla popolazione intera ci sia l'auspicio di un voto che sia quanto più condiviso dal Consiglio Comunale.

**Presidente Napoletano**

Prego Segretario.

**Segretario Generale**

Allora, l'emendamento riguarda l'articolo 6 comma 1) lettera M del regolamento Tari che verrebbe riformulato in questo modo "Gli edifici adibiti in via permanente ed esclusiva all'esercizio di qualsiasi culto religioso, esclusi, in ogni caso, i locali utilizzati per attività non strettamente connesse al culto stesso". È una delle ipotesi di esenzione dall'applicazione del tributo.

**Presidente Napoletano**

Prego Consigliere Casella.

**Consigliere Casella**

Il Sindaco, se non ho capito male, ha chiesto come emendamento che fosse esclusa dalla tassazione l'abitazione del parroco. È così?

**Dottor Pedone**

La formulazione del regolamento prevede, all'articolo 6, l'esclusione dal tributo di tutti gli edifici adibiti in via permanente all'esercizio di qualsiasi culto religioso e tutte le attività che sono connesse alla chiesa. Questo articolo esclude, da un rafforzativo alle abitazioni dei ministri di culto e di locali utilizzati per attività non strettamente connesse al culto. Lascia intendere che quand'anche la casa del parroco fosse all'interno della chiesa, è comunque soggetta a tassazione. Questo lascia intendere l'articolo. Con l'emendamento si intende dire che è tutto escluso, quindi anche la casa del parroco, se questa è connessa alla struttura della chiesa. Mentre se non è strettamente connessa, va ad essere tassata.

Sindaco Spina

Innanzitutto io penso che il fatto...noi oggi stiamo sottraendo una cosa che secondo il mio punto di vista non è prevista dalla legge. Secondo me già la legge prevede che la casa del parroco che è nello stesso edificio non venga assoggettata. Il regolamento dovrebbe meglio esplicitare, per evitare contenziosi tributari, questo che è un principio che mi sembra consolidato ed è un fatto regolamentare. Siccome nasce la diatriba sulle case canoniche che sono un po' esentate dappertutto, qual è la casa canonica? Se un parroco vive in una villa bellissima con piscina con 12 stanze in una parte della città è chiaro che quel parroco dovrà pagare la Tari. Se la casa è connessa alla parrocchia, cioè il parroco vive nella parrocchia e la casa è connessa, io vado oltre, se c'è il giardino in mezzo, se sono funzionali a un'attività che si svolge...il concetto di pertinenza che è bene ricorda il dottor Pedone, mi ricorda giuridicamente la differenza tra accessione e pertinenza. La pertinenza non è necessariamente collegata fisicamente al bene principale, ma la pertinenza nasce dal collegamento funzionale. Io ho voluto semplicemente cassare, rispetto alla stesura iniziale, quella parte che comprometteva l'esenzione del pagamento per le case dei parroci legate alla parrocchia. È una cosa molto semplice. Se c'è un aspetto formale, non ci sono i revisori oggi in consiglio, io dico che il consiglio in queste situazioni siccome era già previsto nella legge, io penso che non ci sia nemmeno un impegno anche perché le situazioni di questo genere sono davvero poche nella città e lo sappiamo e comunque noi non possiamo fare programmazioni di comparti di bilancio sulla base di unità immobiliari in più o in meno. Sul piano rigorosamente formale, se i Consiglieri mi pongono il problema della mancanza dei pareri io l'emendamento l'ho fatto, sono convinto che anche se non modifichiamo il regolamento l'interpretazione sarà la stessa del contenzioso tributario perché questo lo prevede la legge, evidentemente prendiamo una posizione politica in questo momento molto formale e forte che...se noi oggi andiamo ad eccipire la mancanza del parere dei revisori su una cosa che riguarda una casa, io penso che è una scelta pregiudiziale. Non mi dire che si stravolge l'equilibrio del bilancio per 600 euro in più. Io penso che alimentiamo un contenzioso oggi. Io eviterei di entrare in questa dinamica, poi se c'è qualcuno che domani impugna il regolamento e dice "Ho fatto un ricorso, non è giusto che la casa del parroco venga esentata ma deve pagare pure quello che vive nella chiesa", nascerà un contenzioso, un ricorso sotto questo aspetto. Non vedo un profilo di illecità e né un profilo che sconvolge gli equilibri di bilancio. È evidente che rispetto alle domande che ha posto il Consigliere Casella in astratto rappresentano un aspetto formale che io ritengo rispettabile. Per cui rimetto la questione sul piano tecnico, però mi interessava capire, al di là della forma, su questo emendamento che io ho proposto come si esprimono le forze politiche perché è un segnale che dobbiamo dare anche in una certa maniera. Quindi è chiaro che io porrò anche l'emendamento in una certa maniera, lo metteremo ai voti poi uno lo potrà respingere per fatto tecnico o per scelta politica. Sono cose rispettabilissime, perché questo non è uno stato confessionale. Io nel regolamento lo voglio esplicitare perché è nato un contenzioso che ho seguito e voglio sottrarre da queste responsabilità gli uffici comunali, dopodiché la mia fiducia è sempre ad interpretazione del dirigente come abbiamo fatto sempre in questi anni. La potremmo mettere tranquillamente ai voti e sulla dichiarazione di voto ognuno esprimerà la sua valutazione sul perché del rigetto. Io naturalmente insisto perché questo emendamento venga posto all'attenzione del consiglio comunale che non mi sembra tanto una scelta che stravolge la nostra comunità, ma sembra una scelta importante perché il parroco che sta nella parrocchia segue le attività del catechismo, le attività culturali e lo fa in modo più diretto. C'è anche un favor dal punto di vista politico perché io credo che nelle parrocchie e nelle associazioni laiche di questa città sociali e culturali ci sia oggi il substrato forte che tiene insieme la comunità biscegliese. Quindi andare a favorire una dinamica di carattere aggregativo sul piano sociale, secondo me è sempre un aspetto di carattere positivo al di là delle accezioni perché è chiaro che non ne facciamo una questione di religiosità o laicità. Ma per me nella Repubblica Italiana, compresa Bisceglie, c'è una pari dignità per tutti quindi ragionerei nello stesso modo con altro tipo di impostazione culturale ed esprimerei i stessi concetti.

Presidente Napoletano

Prego Consigliere Casella.

Consigliere Casella



**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Marzo 2017**  
Dibattito Consiliare

Premesso che non era una pregiudiziale politica ma credo poiché siamo qua in consiglio comunale dobbiamo rispondere prima ai regolamenti visto che Lei più volte ha annunciato la correttezza di tutti gli atti amministrativi. Quindi penso che la mia domanda, indipendentemente se si vuol favorire il parroco che ha l'abitazione all'interno, rispetto ad un altro che invece abita a 100 metri compreso il box, credo che siamo in questa Assise e dobbiamo rispettare il regolamento. Chiedo a Lei, Dottor Pedone, e al Segretario Generale tramite l'ufficio di Presidenza, se è corretto, alla luce del parere dei Revisori dei Conti già espresso su una previsione di entrata che credo sia stata fatta anche nel merito di queste fattispecie cui prima era prevista e nel momento in cui si fa oggi viene praticamente tolta, se è necessario per legge il parere dei Revisori dei Conti oltre che sapere qual è l'entità relativa alla minore entrata cui oggi noi stiamo proponendo, attraverso una riduzione, questo emendamento. Se, come dice il Sindaco, non serve il parere dei Revisori dei Conti, non influenza assolutamente...è corretto sapere qual è la mancata previsione in questo senso? È corretto riconoscere e chiedere da un punto di vista tecnico che ci sia il parere dei Revisori dei Conti? Oppure va bene così? Dopodiché potete in condizione l'emendamento di essere votato.

**Presidente Napoletano**

Ci sono altri interventi? Prego Dottor Pedone.

**Dottor Pedone**

In relazione alla questione, è evidente che è difficile fare una quantificazione perché questo problema è un problema che ci portiamo dietro dopo diverso tempo, o meglio da quando abbiamo preso in gestione la tassa rifiuti, e nasce appunto da una difficoltà e da un latente contenzioso che è sorto ma è presente proprio perché l'ufficio ritiene, sulla scorta del testo letterale che è assoggettato a tassa rifiuti, mentre una parte importante della giurisprudenza ritiene che la stretta connessione con la chiesa lo porta ad esenzione. Quindi l'ufficio nel momento in cui legge il comma lettera M si trova in difficoltà nel doverlo...Se l'ufficio ritiene che debbano pagare alla luce del comma, mentre la chiesa continua a sostenere tramite i propri organismi che non è dovuto e hanno più volte presentato documentazione a supporto. Naturalmente noi dinnanzi ad un regolamento di questo tipo siamo costretti ad osservarlo perché dice "Escluse in ogni caso" e quindi anche la chiesa che si trova all'interno di un edificio di culto è assoggettato. Naturalmente poi c'è la giurisprudenza e allora su questo dobbiamo decidere poi se decidere nell'azione accertatrice e quindi pretendere la pretesa tributaria e quindi aspettare che il Giudice lo accolga o lo respinga. In questo caso l'emendamento proposto dall'amministrazione è nel senso di "Cerchiamo di evitare il contenzioso laddove il buon senso ci porta a trovare delle soluzioni alternative". Naturalmente si parla di somme irrisorie e stiamo parlando di tre, quattro immobili. Se il problema fosse quello sul piano finanziario, stiamo assolutamente a cavallo. Serve tutto, ma non è questo che incide sugli equilibri generali sulla tassa rifiuti. Il parere dei Revisori attiene a uno strumento di programmazione, e questo è uno strumento di programmazione. Stiamo discutendo se questo stravolge l'equilibrio. Se lo stravolge, va chiesto il parere, se non lo stravolge, a mio avviso si potrebbe farne a meno. Mi sono già espresso.

**Presidente Napoletano**

Se non vi sono altri interventi dovrei mettere...prego Consigliere Di Tullio.

**Consigliere Di Tullio**

Grazie Presidente. Visto che stiamo parlando di emendamenti, a questo punto ne discutiamo due e valutiamo se i consiglieri di opposizione potrebbero votare questo emendamento. L'emendamento in questione, Sindaco, riguarda una legge la 166 del 2016 che è la legge contro gli sprechi alimentari e farmaceutici, nonché legge regionale della Regione Puglia proposta dal Consigliere Mennea. Io proponevo, tal proposito, di valutare una scontistica per le strutture che anziché mandare al macero le eccedenze alimentari, le destinassero alla Caritas o altri enti che recuperano questo materiale anche per combattere la povertà. Quindi nel dettaglio non ho previsto una bozza di emendamento, ma volevo discuterlo in aula questo tipo di emendamento. Io ho parlato chiaro, relativamente alle utenze non domestiche. Quindi si parla di alimenti che se dismessi diventano materiale da rifiuto, se non dismessi sono materiale che può essere

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Marzo 2017**  
Dibattito Consiliare

destinato al riutilizzo. Quindi non si parla di materiale speciale o meno. Questa è una legge nazionale la quale è andata a precisare quel discorso. Ovviamente io non ho un testo di emendamento, ma volevo discuterlo con l'aula e valutare una scontistica del 5, 10 massimo 20% per quelle attività che certificano dietro una convenzione col Comune o con le società, che venga certificato. Andiamo a recuperare e diamo vantaggio a queste associazioni che oggi hanno anche difficoltà nel reperire materiale. Se ci sono pareri favorevoli o proposte integrative da parte delle opposizioni, di discuterlo. Solo questo, poi lascio la parola al Sindaco che faccia le valutazioni nel merito e anche al Direttore di Ragioneria se ci sono eventualmente delle valutazioni.

**Sindaco Spina**

Si perché onestamente durante una riunione di maggioranza era emerso dal Consigliere Di Tullio questo emendamento e io ho voluto parlarne oggi con il Dirigente prima di questo consiglio, poi lo dirà lui per esplicitare l'aspetto più tecnico. La maggioranza condivide lo spirito e il contenuto dell'emendamento del Consigliere Di Tullio. È una cosa che all'ANCI si sta promuovendo. Naturalmente, prima di portarlo all'attuazione nel regolamento, come ha citato lo stesso Gigi occorre una convenzione e un protocollo. Allora io non butterei oggi il bambino con l'acqua sporca. Nel senso che l'emendamento in linea di principio ci piace e lo vogliamo introdurre nella città di Bisceglie perché è rispettoso di quella che è una crisi economica oggi e soprattutto in materia di economia oggi l'economia sugli sprechi alimentari secondo il mio personale convincimento, è un principio che va introdotto e sviluppato nella città di Bisceglie. Allora cosa potremmo fare? Trasformiamo questa richiesta più per un emendamento tecnico che non possiamo, per ragioni economiche oggi portare, come un indirizzo di carattere politico magari da sviluppare con uno specifico ordine del giorno o con l'impegno dell'amministrazione comunale che possiamo assumere all'interno di questo punto in questo momento, di portare all'attenzione della commissione consiliare più competente una bozza di regolamento che si va a sviluppare compatibilmente con quelle che sono oggi le logiche di legge e statutarie anche del Comune di Bisceglie ma soprattutto da concertare non solo con le associazioni di volontariato ma anche con attività produttive ed associazioni di categoria. Dopo un protocollo di questo genere siamo pronti ad approvare il protocollo in consiglio comunale e a farlo diventare nel prossimo regolamento, perché i regolamenti vengono fatti purtroppo una volta all'anno salvo situazioni particolari, lo porteremo a farlo diventare parte integrante dell'assetto regolamentare della città di Bisceglie. Per essere precisi e chiari, chiedo al Dottor Pedone di esplicitare quello che io ho voluto dire politicamente con un parere anche tecnico rispetto a questo emendamento che il Consigliere Di Tullio potrebbe ritirarlo tecnicamente e trasformarlo in una logica di indirizzo politico da dare agli organi burocratici.

**Dottor Pedone**

Grazie. Naturalmente la proposta di emendamento in questi termini è non accoglibile in questo regolamento perché: uno, non è determinato il quantum e quindi è difficile anche quantificare anche la perdita di getto; due, non è definibile neanche il termine e la modalità con cui controllare una tipologia di servizio. Andrebbero fatte le convenzioni tra i soggetti che conferiscono e i soggetti che ricevono lo scarto alimentare. Per cui andrebbe definito un regolamento che metta in piedi tutti i sistemi di questo tipo. Per cui oggi introdurlo all'interno del regolamento sarebbe assolutamente improcedibile da questo punto di vista. Però, come diceva il Sindaco, uno studio su questo sarebbe una valutazione da farsi introducendo delle modifiche al regolamento che avrebbero valore dal primo gennaio dell'esercizio successivo. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Prego Consigliere Di Tullio.

**Consigliere Di Tullio**

Grazie Presidente. È ovvio, io ringrazio il Dottor Pedone per la specifica tecnica relativa al regolamento. Era chiaro e comprensibile che questa tipologia di emendamento è così complessa che va regolamentata ad hoc per poter essere inserita. È ovvio che io faccio una battuta, qua si potrebbe pensare una green card specifica teoricamente per chi effettui

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Marzo 2017**  
**Dibattito Consiliare**

il recupero degli scarti alimentari. Ovviamente io approfitto a questo punto per ritirare l'emendamento e confido come sempre nel Sindaco e nel suo operato. Faccio un'osservazione al Segretario Generale: Segretario, se cortesemente può prendere nota che nel cartaceo del regolamento che ci avete fornito c'è un errore presumo involontario. Abbiamo "Articolo 23; Articolo 25; Articolo 24" c'è un copia-incolla errato. E all'articolo 23 c'è "Comma 1, 2" e poi si va al 6, 6-bis, 5, 7 e 8. Soltanto per una corretta indicazione dei commi e degli articoli. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Prego.

**Consigliere Angarano**

Sulla scorta di quello che diceva il Consigliere Di Tullio: Dottor Pedone, mi può riassumere brevemente come funziona l'articolo 24 che è quello delle riduzioni per il recupero? Sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, che poi è l'articolo chiave per l'incentivazione a recuperare i rifiuti e quindi ad avere un incentivo, a riutilizzare rispetto poi a tutte le altre agevolazioni. Mi può solamente far capire le scelte politiche dell'amministrazione sull'articolo 24?

**Dottor Pedone**

Una delle modifiche al regolamento attiene proprio al recupero del rifiuto differenziato. Mentre col precedente regolamento veniva agevolato il contribuente che procedeva ad una differenziazione del rifiuto in quanto non essendo obbligatorio si forniva un incentivo al recupero, non essendo più volontario ma obbligatorio, il regolamento ne ha registrato la modifica. Per cui è stata cassata l'agevolazione per chi differenzia, ed è stato introdotto invece un'agevolazione per le utenze domestiche che effettuano il compostaggio domestico quindi coloro che si dotano di compostiera come previsto dall'articolo 13 del regolamento. Per poter accedere a questo tipo di agevolazione occorre avere dei requisiti che sono: essere in possesso di un giardino e quindi di acquistare una compostiera e quindi documentare all'ufficio tributi sia l'acquisto della compostiera, che anche il possesso di un giardino dove smaltire il compost che viene prodotto dal contribuente. Per cui questo meccanismo ha modificato la tipologia di differenziazione. Per le utenze non domestiche esiste il sistema di differenziazione attraverso i rifiuti e la loro produzione con i certificati previsti per legge che sono tenuti per legge a compilare sulle diverse tipologie di rifiuto e quindi a presentare la relativa documentazione e certificazione. Mentre per questi soggetti non si è modificato perché non era una differenziazione come avveniva con le utenze domestiche.

**Presidente Napoletano**

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi devo mettere in votazione l'emendamento che è stato presentato dall'amministrazione, che il Segretario ha letto e che è stato oggetto di discussione. Chi è favorevole all'emendamento così come lo ha letto il Segretario Generale, alzi la mano. Contrari? Astenuti? Cinque astenuti più il Presidente sei. Votiamo il regolamento così come emendato poc'anzi. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Si vota per l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Come prima.



Punto n.4

**N.4 - Approvazione tariffe Tari per l'anno 2017.**

Presidente Napoletano

Adesso andiamo al punto successivo. Ci sono interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Stavo vedendo adesso l'incentivo fatto per le nuove assunzioni, ci sono 16 aziende che hanno usufruito l'anno scorso dell'agevolazione Tari per fare nuove assunzioni. È un tema che attraverso l'istituto delle agevolazioni abbiamo aiutato il lavoro perché sicuramente ci saranno state almeno 16 assunzioni nella città in virtù della spinta che abbiamo dato come amministrazione comunale. Queste cose non le approfondiamo perché sono tante e tali le nuove cose nella città che chiaramente sono difficili da comunicare e soprattutto abbiamo sempre detto che le cose belle non fanno notizia. 16 licenziamenti avrebbero fatto un grande clamore, 16 assunzioni volute dall'amministrazione di fatto con la leva di carattere fiscale, non creano alcun tipo di impatto emotivo in una città. Visto che ho sentito negli interventi che non è sufficiente l'aspetto di carattere sanzionatorio, però non dimentichiamo che tra piano di comunicazione messo nell'offerta di gara 150.000 euro, corso di formazione nelle scuole, coinvolgimento associazioni, coinvolgimento degli amministratori condominiali, azioni di carattere culturale, comunicazione specifica e green card voluta da questa amministrazione comunale. Solo chi è sordo e non vuol capire, trasgredisce alla raccolta porta a porta. Chiaro che oggi il processo è stato bloccato da questo passaggio di consegne che era imprevedibile e imponderabile, ed è chiaro che adesso la nuova azienda dovrà caricarsi di partire in un processo adeguandosi a cui è subentrata la nuova azienda rispetto al passato, offerta che prevedeva quello che noi stiamo dicendo oggi, che è necessaria un'azione di supporto informativo, formativo e culturale. Mi piace l'idea dei 20 ragazzi che vanno in giro a promuovere la raccolta differenziata che è uno sforzo che sta facendo questa azienda, ma vogliamo misurarli sulle metodologie di coinvolgimento perché uno dei motivi di contestazione fatta alla vecchia azienda fu la logica del mancato coinvolgimento della città. Non dimentichiamo che in piena diffida con recesso già esercitato ci furono improvvisamente delle iniziative fatte nelle parrocchie e una al Castello. Si fosse fatto qualche mese prima come in modo giusto e opportuno chiedeva l'amministrazione comunale, sarebbe venuto meno uno di quei motivi che comunque è stato superato dal recesso per interdittiva dopo i processi come procedimenti di carattere giudiziario al TAR Puglia e al Consiglio di Stato. Sono convinto che oggi il meccanismo sanzionatorio sia basso e che elevarlo a 500 euro sia un deterrente importante. È evidente che se uno sviene, sta male e fa cadere la busta non pagherà, ma la circostanza esimente vale per tutti, è imperdonabile l'ignoranza delle leggi. Se qualcuno non lo ha capito ancora, noi aiuteremo quei processi culturali con la comunicazione, la divulgazione, divulgheremo tutti questi percorsi conoscitivi in tutti gli angoli della città. Ma a spese del privato, non a spese del Comune di Bisceglie come qualcuno sosteneva in tempi non sospetti. Per cui chiedo che questa modifica regolamentare venga approvata da tutto il Consiglio Comunale perché è un passaggio necessario in un'epoca così come questa. Siccome il PEF è quello dell'anno scorso, stiamo applicando gli stessi percorsi dell'anno scorso col contenimento delle spese per le imprese e per le famiglie. Dedico brevissimo tempo perché stavo già proiettato, visto che abbiamo parlato del PEF e di tutte le questioni e più o meno non è snaturato il PEF dell'anno scorso perché dell'incremento è solo del 5%, è evidente che abbiamo mantenuto un po' le proporzioni rispetto a quello dell'anno scorso. Ho chiesto di modificare invece del 30%, il 28 per le imprese. Abbiamo fatto così per non gravare eccessivamente di questo 5% che grava maggiormente sulle imprese per una semplice ragione. Perché le famiglie sono tante, mentre le imprese sono poche nella città di Bisceglie. Quindi un incremento della quota che per legge va sulle imprese, si ripartisce in modo proporzionato in misura maggiore per le imprese che per i nuclei famigliari. Cosa importante è che ci saranno nuclei che pagheranno la stessa cifra e forse qualcuno pagherà di meno e lo stesso avverrà per le imprese. Complessivamente per essere onesti intellettualmente basta vedere il PEF dell'anno scorso e quello di quest'anno, ci sono 600.000 euro in più. Al di là di come esca fuori questo calcolo, qualche costo è aumentato, molti costi sono diminuiti, dare il saldo finale

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Marzo 2017**  
Dibattito Consiliare

dell'aumento è un fatto matematico. 600.000 euro rispetto a quello che è il PEF complessivo è il 5%. Tra l'altro ho detto al Dottor Pedone – e penso che l'abbia fatto – di inserire il dato aritmetico perché noi consiglieri non riusciamo bene a fare la proporzione, in matematica non siamo bravi e quindi facciamo qualche volta degli errori di calcolo. Eviterò l'intervento sul punto successivo della sanzione e chiedo sin da ora di votare non solo questo punto ma anche l'aumento della sanzione previsto nel punto successivo.

**Presidente Napoletano**

Altri interventi? Consigliere Angarano.

**Consigliere Angarano**

Solo per una precisazione: perché i Revisori nella loro relazione parlano di un aumento di un milione e quattro del costo complessivo del servizio rispetto al consuntivo 2016? Perché qui state dicendo che aumenta di 6, 700.000 euro e loro scrivono di un milione e quattro. È un refuso?

**Dottor Pedone**

Penso sia una differenza che loro fanno rispetto ai dati di bilancio dove tengono conto del recupero evasione e di tutti gli aspetti inerenti la tassa rifiuti e quindi mettono insieme dati che per loro da un punto di vista sono Tari, ma da un punto di vista delle percentuali di copertura attengono a due elementi differenti: uno è il recupero evasione Tari...che poi non è Tari, ma è Tarsu-Tares, e l'altro è invece il costo che deriva dal PEF che viene ripartito sul servizio. Da un punto di vista finanziario loro lo fanno. Però i dati sono abbastanza verificabili dai due PEF. Basta prendere i dati del PEF dell'anno scorso, il PEF di quest'anno per avere contezza...Presumo che sia questo. Al di là di quello che è il dato differenziale è importante nella determinazione della tariffa il costo del PEF che, rispetto a quello dell'anno precedente, è facilmente desumibile qual è la differenza. La valutazione è questa.

**Consigliere Angarano**

Va bene, comunque un milione e quattro o 800.000 euro è sempre aumento, non ci piova. Faccio solo una dichiarazione di voto. Mi sono astenuto sul regolamento Tari perché comunque ho apprezzato che, seppur con ritardo, avete accolto gli emendamenti a distanza di anni che provenivano dall'opposizione e dal Partito Democratico che riguardavano per esempio le famiglie con redditi bassi che avevano anche una persona invalida a loro carico, l'emendamento che riguardava le riduzioni per chi aveva l'esercizio commerciale che si affacciava sulla strada o sulla piazza interessata dai lavori per opere pubbliche, avete accolto l'emendamento di contrasto sulla ludopatia. Mi sono astenuto perché si può fare ancora di più, come per le utenze non domestiche aumentare la proporzione della riduzione per chi fa attività documentabile di recupero e quindi rendere la proporzione relativa alla percentuale di rifiuti avviati all'attività di recupero e quindi ancora si può lavorare sul regolamento Tari. Per lo stesso motivo, al contrario, io voto contro le tariffe perché ancora una volta non si è fatto abbastanza, c'è l'aumento e stiamo aspettando con ansia questo 2018 per verificare se la promessa del Sindaco di diminuire la Tari si realizzerà effettivamente, ma credo che senza un controllo effettivo per quanto riguarda i costi relativi all'attività di smaltimento e quindi dell'indifferenziata e quindi attraverso quel percorso virtuoso di cui abbiamo già parlato, sarà difficile che abbiamo una diminuzione della tassazione.

**Presidente Napoletano**

Prego Consigliere Casella.

**Consigliere Casella**

In merito alle tariffe relative alla Tari ho sentito che l'aumento in media dovrebbe essere intorno al 5% e che questo aumento è stato distribuito in quota percentuale pari al 72% per le utenze domestiche e 28% per le utenze non domestiche. Io desidero fare un esempio che pone all'attenzione pratica di come poi questo aumento che è in media

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Marzo 2017**  
Dibattito Consiliare

del 5%, si sviluppa. Se andiamo a fare il calcolo 2016-2017 l'aumento non è del 5%, è di più. Salvo se non ho sbagliato i calcoli, secondo me l'aumento è maggiore. Parlo delle utenze domestiche, ma anche per le utenze non domestiche. Porgo all'attenzione dell'intero Consiglio Comunale e dei cittadini un esempio lampante. Anno 2016: prendiamo ad esempio una tassazione per una famiglia composta da tre persone con un'abitazione di 100 metri quadri. L'anno scorso la tariffa fissa per tre persone a metro quadro era 1,48 euro; la tariffa variabile per tre persone anno 2016 era 278,94. Totale, se la matematica non è un'opinione, tra tariffa fissa e tariffa variabile per una famiglia composta da tre persone che abita in un'abitazione di 100 metri quadri è pari a 426,94 euro a cui bisognerebbe aggiungere, credo, il 5% di addizionale provinciale, massima aliquota approvata nel 2014. Quindi andremo tecnicamente intorno ai 450 euro per tre persone. Per un soggetto, un pensionato, un single sempre con un'abitazione di 70 metri quadri la tassazione per la tariffa fissa era pari nel 2016 a 1,17 euro al metro quadro quindi 81,90 euro e variabile 88,09 euro totale per una persona sola 170 euro più il 5% dell'addizionale. Andiamo a fare i calcoli con il 2017, premesso che dobbiamo ricordarci che nei vari anni si sono succeduti degli aumenti che se andiamo tecnicamente a rivedere, io credo che per le famiglie siamo intorno al 60-65% e per le imprese – è meglio che non lo dico – siamo oltre il 100% di aumento di tassazione. L'aumento in questi anni c'è stato ed è stato una bella botta. Raffronto 2016-2017, sempre lo stesso criterio è c'è una famiglia composta da tre persone sempre metri quadri 100: la tariffa fissa nel 2017 è pari a 1,70 euro quindi da 1,48 euro del 2016 si passa a 1,70 euro. 100, per 1,70 euro sono 170 euro. La tariffa variabile per l'anno 2017 per tre soggetti è pari a 292,17 euro, l'anno 2016 era 278,94 euro. Totale: 462,17 più il 5% di addizionale...anzi, senza mettere il 5%. Anno 2016 426, anno 2017 462. Quant'è l'aumento in percentuale? Non è il 5%, è l'11%. È il 10,80% per la precisione. Questo criterio vale anche per le utenze non domestiche. Faccio un esempio: qual è l'attività che più si svolge nella nostra città? Bar, ristoranti e pizzerie. Voi lo sapete perché se ne aprono cos tanti. Non perché la gente mangia di più, proprio per il discorso che abbiamo affrontato prima, poiché ci sono tanti giovani che non sanno cosa fare, i poveri genitori pur di andare incontro all'esigenza dei propri figli, investono spesso e volentieri in attività di simile fattispecie a volte senza esperienza, e le uniche attività che si aprono a Bisceglie sono i ristoranti, i bar e le pizzerie. Faccio un esempio, anno 2016: una pizzeria, un ristorante o un bar con 100 metri quadri di locale, ha una tassazione di tariffa fissa pari a 7,91 euro al metro quadro. Solo di tariffazione fissa paga 791 euro a cui bisogna aggiungere la tariffazione variabile. Ora, la tariffazione variabile nell'anno 2016 era pari a 13,85 euro al metro quadro. Un bar, ristorante o pizzeria con 100 metri quadri, pagava nel 2016 2.176 euro. Nell'anno 2017 con lo stesso criterio che avete detto voi perché la tassazione è del 5%, sempre per 100 metri quadri la tassazione passa da 2.176 euro a 2.418 euro. Quant'è l'aumento? 5%? No. È dell'11%. Se vi andate a prendere tutte le categorie, è sì vero che nella media l'aumento è del 5%, però sapete perché a questo si aggiunge questo aumento? Il Sindaco ha detto che c'era un milione e mezzo di euro di riduzioni ed esenzioni. Credo che non siano un milione e mezzo. Credo che sia un milione di euro di agevolazioni. Di cui 200.000 euro sono previste come situazioni di cassa messe disponibili da parte del Comune, la differenza delle agevolazioni viene distribuita come maggior costo nella parte variabile a quei cittadini che non hanno diritto a nessun tipo di agevolazione. È corretta questa cosa, Dottor Pedone? Quindi significa che i cittadini che non hanno diritto a nessuna agevolazione, devono accollarsi gli 800.000 euro di riduzioni ed esenzioni previste per andare incontro ai cittadini che non possono. Su questa cosa mi trovate pienamente d'accordo perché chi può deve dare a chi non può. Però ce ne passa dal dire che un milione di euro l'ha messo il Comune. La disponibilità del Comune è di 200.000 euro, tali sono le risorse messe a disposizione. Il resto viene distribuito e pagato da coloro che non hanno diritto a nessun tipo di agevolazione. Qual è lo sforzo che bisognerebbe fare, sempre per una condizione propositiva? Voi siete coscienti che gli aumenti ci sono stati. Di contro agli aumenti ci doveva essere un servizio corrispondente. Attualmente, ai dati di fatto il servizio non è corrispondente alla tassazione. Io mi auguro che il Sindaco, nel 2018 attraverso una maggior raccolta differenziata, che deve essere fatta con i crismi, non è che se si raggiunge il 60% abbiamo risolto il problema. Il 60% serve per non farci pagare l'eco tassa, ma la differenziata serve per arricchire le casse comunali e quindi distribuire questo arricchimento ai nostri cittadini. Il fatto di poter andare a vendere la plastica, il vetro, il fatto di poter utilizzare l'organico per i compost, il fatto che quella strategia di cui tutti quanti parliamo che è stata posta all'unanimità in quel famoso consiglio comunale con quei dieci punti che non sono stati mai attuati, porta l'unico beneficio e cioè oltre a dare un miglior servizio alla città, un bel servizio alla città, a tenere pulita la città, a rendere un servizio che oggi non esiste, a far sì che la tassazione si abbassi. Dove voglio arrivare? Se siamo coscienti che anche quest'anno i nostri cittadini si vedranno arrivare alle loro case...quando arriverà la comunicazione del pagamento della Tari del 2017? Maggio, giugno arriverà presso le abitazioni



e presso le aziende, si vedranno arrivare nuovamente l'avviso del pagamento della Tari con ulteriore aumento rispetto all'anno precedente, l'anno prima, l'anno ancora, voi immaginate uno stato di fatto e una contestazione generale che non è solo la politica, Sindaco. Purtroppo 'sti benedetti social sono diventati strumenti di un grande potere a volte veritiero, a volte vengono anche scritte e dette supercazzole di quelle allucinanti. Si parla di tutto, di più e ognuno diventa giornalista, artefice del proprio destino, ognuno racconta della propria vita, ma è diventato uno strumento per quanto potente e positivo, pericoloso. Che automaticamente coinvolge un'intera classe sociale. Io mi chiedo, caro Francesco, ma com'è possibile che in quella zona dove per altro vengono parcheggiati i compattatori delle aziende che si sono succedute nella gestione del servizio, ma com'è possibile? Prima della Camassa e oggi dell'Ambiente 2.0. Ci passano ogni cavolo di giorno, ogni santo giorno. Dico io, ma quell'obbrobrio che è frutto di inciviltà, sui 500 euro mi trova d'accordo ma la sanzione, assieme ad una fase di prevenzione, comunicazione e soprattutto controllo del territorio è importante. Se è vero che vogliamo iniziare a dare dei segnali, è necessario intervenire strutturalmente sul piano di adeguata videosorveglianza e adeguata convenzione con gli organi preposti al controllo di questa inciviltà che non possiamo combattere dalla mattina alla sera. E io non posso pensare che l'intera cittadinanza...perché quello che viene scaricato nell'agro, sulla strada tra Bisceglie e Molfetta dove sta il Nettuno, è una cosa allucinante. E quello che succede a Bisceglie di tanti biscegliesi che vanno a scaricare la spazzatura a Trani o a Molfetta. A Trani dopo il Ponte Lama dove ci sono i campi di calcetto, io che vado ad accompagnare mio figlio che si allena lì con l'Unione Calcio – adesso li hanno tolti – non è che ho visto un biscegliese, centinaia di biscegliesi che vanno a buttare l'immondizia lì è vergognoso. E così come fanno a Trani, questi quantomeno hanno la decenza di andare dove stanno i bidoni, però producono un non risultato alla nostra città, al nostro servizio e a quei risultati che sulla base del nuovo contratto e sulla base della nuova strategia Rifiuti Zero che quando partirà non si sa, produrrebbe ricchezza. Il rifiuto non è rifiuto, non è ricchezza. Se assieme a questo ci sono gli incivili che stanno sporcando la città e che stanno deturpando la città così come abbiamo ripreso io e l'amico Alfonso Russo quella zona alle spalle di Business, la zona industriale est, dove la non stiamo parlando di buste, stiamo parlando di contenitori, di plastica, di carta come se fosse compattata e di mobili che non si realizzano in un giorno. Ma non 100 metri, un chilometro. Sembrava una discarica. È una discarica. E questo accade ogni giorno in tutte le situazioni. Ma volete agire in questo senso? Io sono d'accordo Sindaco. Non 500, 1.000 euro. Ma per prenderli è necessario fare una corretta prevenzione, una corretta formazione, incentivare questo modo di fare raccolta e soprattutto controllarli nei posti sensibili. Andate a vedere Crosta dopo il ponte, stanno scaricando di tutto e di più ed è vergognoso. È come quando c'erano i contenitori di fronte al palazzetto dello sport prima e tutti quanti sapevano chi andava a scaricare i rifiuti del pesce. Che quelli sono rifiuti speciali assimilabili urbani. Quindi anziché pagare lo smaltimento li andavano a menare nei contenitori, e quella è una cosa atavica. Ma non c'è mai stata la possibilità di mettere una telecamera che beccava questi incivili, così come non è stata messa a Crosta, beccarli e dare un esempio. Su questo mi troverà d'accordo perché non è solo il fatto che ci mettiamo la sanzione. È come la differenza tra chi porta il cane che quando ci sono le deiezioni del cane le raccolgono e poi la vanno a buttare – ed è un atto di civiltà elevatissimo – ma ci sono tanti altri padroni di cani che fanno fare i bisogni ai propri cani e non la raccolgono. Ma sai che se ne frega l'incivile di questo? Non se ne fregano nulla. Si interviene in maniera drastica. Al centro storico avete tolto dopo anni, nonostante nel centro storico fosse stata già attivata la raccolta porta a porta, però la c'era un bidone dove non solo andavano a gettare tutti i cittadini residenti in quella zona, anche pesce e di tutto di più. Ora hanno tolto i bidoni, andate a guardare nella stessa posizione dove c'era il bidone cosa non vanno a scaricare. La c'è una telecamera. È finta? Oppure la telecamera che è al centro di raccolta vicino al campo sportivo. Avete visto che cosa sono andati a buttare? Ma dico io, se è vero che li vogliamo prendere, se è vero che vogliamo dare l'esempio, se è vero che siamo coloro che devono diventare una città esempio di tutti, basta che si va alla Caserma dei Carabinieri e dici "Scusa, poiché sono la massima autorità sanitaria oltre che il primo cittadino, posso vedere certamente con la tutela della privacy chi è che è andato a buttare all'isola ecologica, fuori?" e si becca. E il cittadino deve capire che la città non va sporcata perché la città è la nostra casa. Voi incivili che andate a deturpare la nostra città, nelle vostre case gettate le carte a terra? Fate cacare i cani? Ma come funziona. Tra il dire e il fare passa l'oceano. E questa è una cosa storica. Io me ne sono andato dalle agevolazioni, a questo fatto qua. Ma è strettamente collegato. Perché io potrei, in questo caso, così come è stata la proposta di emendamento che ha fatto Luigi Di Tullio che mi piace, si potrebbero fare tante altre proposte per incentivare quantomeno un senso di civiltà. Perché a parte di chi dovrebbe dare oggi garanzie del servizio e garanzie del servizio credo che fino ad oggi non c'è perché la plastica non si raccoglie da una settimana in certi condomini. Io spero

che questa conferenza di servizi che avete fatto ha iniziato a risolvere le problematiche che non riguardano solo ed esclusivamente al fatto che bisogna attaccare gli incivili, ma che quantomeno che dia contezza di un servizio è mal gestito. Voi immaginate che cosa accadrà a maggio e a giugno quando arriverà la comunicazione della Tari, ci vengono a prendere dalle nostre case. Non le capiscono queste cose. Perché c'è gente che fa correttamente la raccolta differenziata che si lava le bottiglie, la plastica, che mette l'organico al posto giusto, che mette i fazzoletti al posto giusto. E c'è gente che non se ne frega altamente nulla ma questo fa parte di una disinformazione personale. Di che cosa vogliamo parlare? Che l'aumento non c'è stato quando i problemi sono ben altri? Se bisogna intervenire, quella proposta che noi facemmo quando facemmo l'ordine del giorno non era una proposta fatta in maniera provocatoria. Quel tavolo di concertazione che era necessario fare, io mi ricordo del Presidente quel passaggio dal passato al futuro. Il Presidente ha detto che c'è una responsabilità da parte dell'amministrazione e ci saranno responsabilità per le future classi dirigenti di questo paese che dovranno assumersi questa responsabilità. Chi si propone domani al governo della città deve essere cosciente che questa problematica va risolta oggi e quindi se necessario collaborare con l'amministrazione affinché si trovi un punto di incontro, affinché un'idea di uno stolto possa essere un'idea vincente, perché non si fa? Perché cercate la responsabilità delle forze di opposizione se le forze di opposizioni non vengono coinvolte? Se cos'è, si decida di fare un intervento sulla videosorveglianza attraverso convenzioni. Ha fatto la convenzione con le guardie ambientali? Va bene. Ma che si vada a rafforzare il corpo dei Vigili Urbani che intervenga in maniera fattiva. Si trova la condizione di intervenire sul territorio perché la periferia della città è una vergogna assoluta. Se io ti metto la telecamera e ti scrivo "Guarda che qua se tu vieni a fare questo ti riprendo e ti becco", stai ben certo che non lo verrà a fare. E se convinco i cittadini a difendere la propria città, quando vedranno quell'animale, quel porco che va a buttare nell'agro la busta dell'immondizia e io ti fotografo e ti prendo, noi dobbiamo essere i primi a farlo. Io ho rischiato di prendermi a botte per questo motivo. Perché chiaramente sapevo la risposta qual è stata. Questo è il concetto. Se volete continuare a tergiversare è un conto, se volete azionare quelle leve di controllo perché – e qua finisco, Presidente – io vorrei fare una proposta: c'è un aumento? Allora mettiamo in condizione di far sì che quest'aumento in attesa che questo sistema parta e che quindi questo servizio riesca ad abbassare le tariffe, ci siano maggiori riduzioni. Io al posto vostro mi sarei preoccupato di trovare ulteriori 600.000 euro da mettere a disposizione per maggiori riduzioni, agevolazioni. Come? Se andiamo nelle pieghe del bilancio non vi dico che cosa sta. Ve ne dico solamente una: avete mai pensato di rinegoziare i contratti della "Alfano" o della "Cofely"? Appalti milionari, appalti che ci costano mediamente un milione e due per la "Alfano" e novecento per la "Cofely" all'anno. Si è mai pensato di rinegoziare questi appalti? Un 30% di abbattimento produrrebbe una maggiore risorsa di 40, 50.000 euro l'anno da destinare su queste cose. Perché non si fa? Ho finito, Presidente, ho concluso. La ringrazio e mi scuso per la lungaggine dell'intervento ma credo sia opportuno sottolineare alcuni aspetti. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Se ci sono altri interventi. Se non ce ne sono, mettiamo in votazione il punto. Chi approva alzi la mano. Contrari? Cinque contrari e un astenuto.

Punto n.5

**N.5 - Modifica delle sanzioni previste dal regolamento comunale di gestione di rifiuti urbani in caso di abbandono e combustione degli stessi.**

Presidente Napoletano

Punto cinque. Credo che il Sindaco inavvertitamente abbia già introdotto l'argomento per cui...per altro oggetto di passaggi nei vari interventi. Ci sono interventi su questo? Prego Consigliera Spina.

Consigliera Spina

Io sono favorevole alle sanzioni. Ritengo, tuttavia, che bisognerebbe migliorare la fase della comunicazione. Sensibilizzare il cittadino a differenziare è fondamentale. Insistere in questo percorso, intensificare. Ho visto che la nuova azienda sta utilizzando i comunicatori, però loro sono fermi la per strada. Favorire la conoscenza da parte di tutti quei cittadini che sono anziani e stanno a casa e non vengono raggiunti da nessuna informazione secondo me sarebbe una buona cosa. Arrivare alle famiglie direttamente. E spesso ho notato anche che l'informazione che viene fornita non è puntuale. Noi che stiamo nelle strade del centro abbiamo avuto delle informazioni completamente contrastanti un giorno per l'altro, quindi abbiamo conferito dei rifiuti che non andavano conferiti perché ci sono stati degli errori di valutazione possiamo capire che in fase di transizione ci potrebbe essere anche questa cosa, ma come questo penso che ci siano abbastanza cose da riferire. Quindi la sensibilizzazione delle famiglie è fondamentale. Oggi abbiamo tolto i cassonetti agli angoli delle strade ma fuori agli esercizi commerciali ci sono un mare di cassonetti pieni di rifiuti a tutte le ore della giornata. Penso che di cose da migliorare ce ne siano parecchie, quindi va bene sanzionare chi non si comporta civilmente, ma allo stesso tempo intensificare la comunicazione che è fondamentale non solo per evitare la sanzione quindi non solo a scopo repressivo, ma anche per far conoscere al cittadino che differenziando risparmia e quindi può anche trovare la sorpresa di trovare una tariffa inferiore e di una città più pulita.

Presidente Napoletano

Mettiamo ai voti il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Votiamo l'immediata esecutività del punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?



Punto n.6

**N.6 - Legge regionale 7.10.2009 n.20 modificata dalla legge regionale 26.10.2016 n.28. Istituzione delle tariffe istruttorie per il rilascio di autorizzazioni e pareri paesaggistici.**

Presidente Napoletano

Punto numero sei. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Presidente, devo dire che ho recepito quella che è stata un'istanza equa, congrua e coerente da parte degli uffici che hanno posto all'attenzione dell'amministrazione comunale sui costi che noi sosteniamo per fare una funzione che c'è stata delegata dalla Regione Puglia e quindi è giusto che i Comuni facciano delle funzioni di questa natura in ossequio di quelle che sono le funzioni che oggi hanno portato a demandare alle amministrazioni comunali anche funzioni che prima erano prerogative di altri enti, ma ritengo che anche i costi relativi al funzionamento di queste commissioni debbano essere coperti su coloro che prendono poi l'iniziativa di carattere edificatorio o che chiedano pareri previa autorizzazione della commissione paesaggistica. Quindi mi sembra che i costi sono anche contenuti. Quindi chiaramente riteniamo che sottoporlo all'attenzione del Consiglio Comunale oggi penso che sia un aspetto che possa alleggerire, sia pur in piccola parte, il bilancio e chiaramente alleggerire anche il peso del funzionamento della burocrazia su quelle che sono poi le tasche dell'intera comunità biscegliese.

Presidente Napoletano

Prego Consigliere Consiglio.

Consigliere Consiglio

Grazie Presidente. Praticamente questa istituzione di queste tariffe deriva dalla legge regionale dell'ottobre 2016 quindi è quasi un'imposizione da parte della Regione che ha demandato ai comuni il compito di esprimere questi pareri e conseguentemente ha previsto anche come reperire delle risorse perché non potendole o non volendole trasferire direttamente ha detto al Comune "Devi trovarle attraverso il pagamento di un diritto". Questa cosa succede in tutti i paesi ormai. In tutti i Comuni già è previsto il pagamento degli oneri della Commissione paesaggistica.

Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Punto n.7

**N.7 - Approvazione bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e relativi allegati.**

Presidente Napoletano

Entriamo nel punto sette all'ordine del giorno. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Grazie Presidente. Cercherò di non fare un intervento lunghissimo, anche se il bilancio meriterebbe un'attenzione complessiva punto per punto ma al di là dell'analisi generale, cercherò eventualmente di colmare alcune questioni che all'inizio della mia relazione possano non dare la giusta spiegazione ad alcune scelte politiche laddove emerga questo nel confronto con le minoranze. Io ho espresso, subito dopo l'approvazione in giunta di questo bilancio con la premessa doverosa che non ho inteso respingere tout court gli emendamenti delle minoranze perché sono emendamenti programmatici che comunque potrebbero trovare soluzione e recepimento durante questa fase consiliare. Ma ho espresso il mio giudizio sul fatto che avendo oramai l'esperienza di 12 bilanci al Comune di Bisceglie, devo dire che questo è probabilmente il bilancio che mi fa stare più sereno soprattutto sul piano della tenuta, della solidità. È un bilancio dove oramai non si registrano debiti fuori bilancio per quello che riguarda le manutenzioni. Mi piace vedere come stiamo asfaltando tutta la città e asfalteremo tutte le strade della città nei prossimi mesi e probabilmente ci vorrà qualche anno per farle completamente tutte, ma non ci sono più quelle voci per manutenzioni straordinarie. Il verde della città viene completamente oggi curato, si potrà discutere sulla tecnica degli operai, ma sono tutte ditte specializzate perché l'affidamento viene attraverso una gara che con copertura economica a monte ci consente di avere alcun tipo di prevedibilità se non di fatti fortuiti com'è capitato con le precipitazioni nevose dello scorso mese di dicembre. È un bilancio dove dedichiamo ben tre milioni ai servizi sociali. Al di là del piano sociale di zona noi abbiamo ben tre milioni previsti per l'impegno sul sociale; due milioni per la cultura e poi abbiamo interventi strutturali importanti, non dimentichiamo che in queste ore abbiamo avuto la notizia molto positiva che il nostro ospedale, rispetto ai parametri tecnici, è uno dei primi dieci ospedali di Puglia. Era un ospedale praticamente chiuso quando diventai Sindaco, oggi è un punto di forza della Sanità pugliese e questo è merito di tanti operatori, di tanti Dirigenti Medici, di tanta gente che ha dato cuore e passione, ha difeso in momenti difficili quell'ospedale, ma oggi mi piace edere come c'è un'altra palazzina accanto che ci aiuterà a decongestionare molti servizi per cui sono orgoglioso di poter dire che c'è un frutto importante di programmazione dell'amministrazione comunale che attraverso un'operazione molto importante di condivisione e concertazione di pubblico e privato, di scelte di carattere urbanistico ha reperito anche le risorse attraverso cessioni di volumetrie per creare i presupposti di un nuovo intervento accanto al vecchio ospedale che per altro è perfettamente efficiente. Molti servizi nuovi nella città in questi anni, una città che è cambiata completamente. La viabilità, presto ci saranno nuove rotatorie. Qualcuno sorride, ma stanotte se ci fosse stata la rotatoria che abbiamo messo in tutte le parti della città, qualche ragazzo si sarebbe fatto meno male durante quell'incidente stradale che è avvenuto proprio in uno dei punti dove abbiamo programmato le rotatorie. Ho pensato: stanotte, sperando che quei ragazzi superino questo momento drammatico, a quante vite umane abbiamo salvato in questi anni di fronte a qualcuno che scherzava su un lavoro che ha migliorato la viabilità e reso più sicura la viabilità agli incroci delle strade più complesse della nostra viabilità. Un miglioramento della qualità complessiva e tanti progetti e opere nuove nella nostra città. È in programma quest'anno il bando per fare l'impianto che riutilizzerà le acque reflue per i nostri agricoltori, noi sappiamo cosa possa significare questo. È l'anno in cui approviamo in via definitiva il Piano Paesaggistico della città di Bisceglie, il PUTT già coerente col piano. Sono scelte strategiche che determinano varianti importanti sul piano del paesaggio e del territorio. Scelte per le quali ci siamo assunti spesso grosse responsabilità, qualche volta non compresi dalle minoranze che sicuramente avevano identica sensibilità ma non manifestavano appieno la scelta di andare nella stessa direzione. È l'anno in cui completeremo Via Aldo Moro. È l'anno, quello del 2017, in cui abbiamo stanziato una grossa somma per i festeggiamenti dei nostri santi patroni. È il giubileo dei nostri santi

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Marzo 2017**  
Dibattito Consiliare

patroni. Quindi recupereremo la Chiesa di Saggina, è importanti che questi beni culturali tornino nelle mani del proprietario pubblico in difesa di quei beni ma soprattutto vengano resi fruibili per la comunità cristiana che non è solo quella biscegliese ma sono coloro che saranno qui quest'anno in occasione della grande riunione delle confraternite pugliesi che si riunirà a fine maggio nella città di Bisceglie. Questo sarà l'anno dei campi, degli stadi. È l'anno in cui festeggeremo finalmente un "Di Liddo" fruibile col manto erboso. Dimenticheremo i graffi che ci facevamo al campo vecchio e ci andavamo a fare le canicole estive in quegli anni in cui diventava un vero e proprio deserto. Abbiamo cominciato i lavori, procedono bene e sono certo che prima della prossima stagione calcistica l'Unione Bisceglie e le altre società sportive minori della nostra città possano avere questo importante stadio per giocare in contesti più simili e civili. Sarà questo l'anno in cui dovremo mettere mani, finalmente, al Gustavo Ventura. Va recuperato il Gustavo Ventura nel senso di fruibilità. Abbiamo un onore e un onere: quello di poter fare un grande salto di qualità per la nostra città sul piano sportivo e quindi dovremo verificare come renderlo adeguato, abbiamo un bel progetto pronto a essere messo a gara e speriamo di poterlo fare in tempi rapidi. Quindi dopo l'approvazione del bilancio ci metteremo a lavorare sulle procedure necessarie per reperire i fondi che deriveranno dalla liquidazione delle quote di maggioranza. Perché anche quest'anno sarà importante per dare un assetto definitivo, alla luce di quelle che sono le modifiche legislative in atto ancora una certa confusione di interventi della Corte Costituzionale, ma noi siamo pronti immediatamente ad avere delle società di gestione che ci consentiranno di superare quel gap che potrebbe ad arrivare oggi in un contesto nuovo la maggioranza invece che una quota minoritaria delle società capitali. Noi dobbiamo essere pronti ed essere molto elastici chiaramente non svendendo, ma capitalizzando quelli che sono i nostri gioielli di famiglia senza perdere le possibilità di controllo. E questo è un aspetto che va molto modulato dal livello tecnico. Questo sarà un anno importante sotto il profilo del Piano Sociale di Zona. È l'anno in cui abbiamo recepito e avuto il finanziamento per lo SPRAR. La capacità di accoglienza di questa città si è strutturata anche con una fermezza organizzativa e concretezza per i cittadini. Lo SPRAR ci consente di ottenere dei benefici che, grazie al Presidente dell'ANCI abbiamo ottenuto a livello nazionale. Noi siamo fortunati a Bisceglie perché attraverso lo SPRAR riusciamo ad ottemperare al numero previsto per ogni città in proporzione agli abitanti attraverso un meccanismo che ci permette di vedere quella parte di immigrazione che è quella più tranquilla ed è quella che evita sorprese di qualsiasi natura. Quindi un bilancio molto solido, che vede la conferma di tutte le tariffe della nostra città. Abbiamo detto che la Tari è al 5%, è vero che qualcuno potrebbe incazzarsi però nessuno viene a festeggiare sotto Palazzo San Domenico per il fatto che le mense, le circolari di questa città, tutte le altre tariffe, le altre tasse non siano toccate da anni. Nessuno viene a festeggiare per questo e quindi l'aumento del 5% della Tari è in un momento di disastro. Sono dati scomodi antipatici da affrontare. Questo sarà un anno che suggerirà un sistema culturale importante nella città di Bisceglie. Io domani mattina, come Vice Presidente ANCI, parteciperò a una conferenza di servizi dove esprimeremo un voto per quello che riguarda i prossimi finanziamenti sulla cultura per il prossimo triennio. Nei prossimi giorni, forte anche di una programmazione che ho portato avanti direttamente fin dalla riunione della scorsa settimana, cercherò di coinvolgere – e se volete lo faccio anche con le minoranze – se ci sono progetti in grado di soddisfare dei requisiti di serietà, di forza, di progetti culturali che possano anche mettere in rete i nostri sistemi culturali nella città di Bisceglie, io penso che tra Palazzo Tupputi, il Museo Diocesano, la Chiesa Santa Margherita, mettiamo a disposizione questi contenitori culturali non soltanto a carattere pubblico ma anche privato. Se qualcuno ha anche strutture private che possono diventare contenitori culturali, perché no? Che lo si possa fare in modo tranquillo e mettendo al servizio della città questi progetti e queste idee perché riusciamo probabilmente a portare a casa qualche bel finanziamento nella città. Io coinvolgerò un po' tutti nella città: pubblici, privati, gestori delle strutture. Perché se si riesce a fare un bel progetto che caratterizza l'estate nei prossimi anni, penso che sia una cosa che possa portare un incremento anche di carattere turistico e culturale. Sarà l'anno anche questo del DUC, una concezione nuova dello sviluppo commerciale e riusciamo ad andare avanti nella direzione, nel consolidamento dei rapporti tra le istituzioni pubbliche e i commercianti del territorio per programmare insieme non solo iniziative di carattere culturale, ma anche iniziative che vadano nella direzione della rigenerazione della nostra città. E quindi spero davvero che si riesca a portare altri finanziamenti in questa direzione perché si può fare cultura, arte e anche programmazione di sviluppo economico attraverso questi percorsi. Implementeremo anche i sistemi di videosorveglianza, di sicurezza nella città. Stiamo facendo le convenzioni con le guardie per quello che riguarda la campagna. Cerchiamo un meccanismo di sicurezza che veda nelle forze di sicurezza di carattere privato delle cose che possano creare un'organizzazione stabile e che possano darci un senso di collaborazione istituzionale. E quindi anche



da questo punto di vista la sicurezza rientrerà nei nostri programmi attraverso anche incentivi per la videosorveglianza. Tante iniziative, tanti investimenti che vanno nella direzione non di fare cattedrali nel deserto, ma di creare una visione di insieme. Non dimentichiamo che oltre la pedonalizzazione di Via Aldo Moro in questi anni. Abbiamo provveduto alla infra-strutturazione della zona industriale e devo dire oggi alla programmazione dell'area mercatale. Presto noi metteremo la prima pietra per un polo che sarà mercatale, fieristico, un'organizzazione anche del commercio ambulante più seria dal punto di vista igienico sanitario ineccepibile e soprattutto con piste ciclabili, strutture sportive, spazi per bambini per creare anche quei percorsi che possano sostituire la tendenza ad andare nei chiusi ipermercati che sono nelle zone vicine alla nostra città di Bisceglie. E quindi anche questo è un percorso che potrebbe portare importanti novità perché quando si fanno queste infrastrutture cambiano le abitudini di carattere culturale, cambiano le abitudini di carattere sociale, diventano questioni che cambiano la vita delle città. Quindi una serie di interventi che sono strutturali, sociali, culturali, una serie di interventi che potremo enucleare meglio nel corso di questo dibattito. Io esprimo apprezzamento per alcuni emendamenti delle minoranze. In particolare ho colto un aspetto specifico che oltre che programmatico è anche strettamente amministrativo, di grande attualità amministrativa. Noi stiamo portando avanti, negli ambiti del piano sociale di zona con grande difficoltà un sistema che non sta funzionando bene. Devo dire che i servizi sono aumentati in questi anni: l'assistenza specialistica sta continuando, l'asilo nido nella città di Bisceglie...e presto ne avremo un secondo perché la parte principale di quell'asilo nido è stata adibita a scuola materna per sopperire ai lavori di ristrutturazione di Salnitro. Stiamo facendo interventi sul piano strutturale che richiedono qualche volta, come a Palazzo San Domenico, anche attenzioni da parte del genio civile per quello che riguarda la conformità dei progetti alle regole della sicurezza. Io considero l'assetto amministrativo sia dal punto di vista burocratico, sia dal punto di vista dei regolamenti, delle programmazioni nel nostro Comune, lo considero quasi perfetto. Naturalmente una perfezione terrena e non divina. In questo periodo non è facile lavorare nelle pubbliche amministrazioni. Due carenze abbiamo oggettivamente. Il sistema di trasporti interno è vero che per le circolari abbiamo un costo bassissimo, però è anche vero che costano assai sul comune di Bisceglie. Siamo uno degli ultimi comuni in Puglia a tenere, oltre agli 8 bis, ma teniamo ancora il sistema dei trasporti urbani che vengono gestiti in economia e non vengono esternalizzati. E poi abbiamo un altro problema strutturale che stiamo cercando di superare. Abbiamo ottenuto qualche piccolo risultato ma che ha visto l'intervento deciso...la Consigliera Spina ha fatto un intervento sul punto quasi identitaria delle sue azioni oggi in consiglio comunale di carattere emendativo. Devo dire che le altre sono di carattere programmatico, ma su questo noto una specificità di intervento che mi sento di recepire perché la condivido appieno ed esprimo apprezzamento dell'amministrazione comunale e un impegno a trasformare questo in un vero e proprio atto propositivo perché dobbiamo cercare di abbassare questi costi ed è una questione che possiamo portare all'attenzione del piano sociale di zona perché attraverso gli affidi, le adozioni, servizi che hanno visto portare a Bisceglie servizi nuovi, non dimentichiamo che noi alla ASL oltre che a dare la Casa della Salute, daremo in locazione a bassissimo costo anche quei locali che sono nella zona San Pietro, proprio di fronte ai bar che stanno in quella zona. Io auspico che ci possa essere all'interno di quei locali anche un punto di riferimento per quello che riguarda le politiche dell'affido, delle adozioni e che possiamo, attraverso questa azione mirata e concertata, determinare un abbassamento netto di quei costi che oggi gravano in maniera imponderabile sul bilancio del Comune di Bisceglie. Stiamo parlando di somme che rasentano qualche volta il milione di euro. Durante questa discussione io auspico che vengano illustrati anche altri emendamenti. Mi dispiace che quest'anno non ci siano altri emendamenti che per un fatto politico quest'anno avrei guardato con più attenzione alla ricerca di una sintesi e di un punto di incontro programmato che non è una cosa assolutamente scandalosa se accade, ma qualche volta è una cosa meritoria e mancano quest'anno vari emendamenti da parte dei consiglieri comunali. Andare a raschiare il barile, andare a recuperare risorse che poi possano essere catalizzate e canalizzate verso altri ulteriori servizi per la città è lo scopo precipuo di un amministratore pubblico. Mi auguro che questa attenzione possa trovare anche un'identica apertura di carattere politico e amministrativo sulla bontà di questo bilancio che è un bilancio che si presenta con tutti i crismi, i parametri, abbiamo i parametri di deficitarietà superati completamente. Non so se rimane solo quello che è insuperabile dell'1% dei debiti fuori bilancio, quello è un mondo dei sogni. A noi i bilanci sono veri, ma alcuni parametri potrebbero essere applicati eludendo le normative. Noi non le eludiamo, anzi le portiamo sempre alla massima espansione e alla massima applicazione perché in questa maniera riusciremo ad ottenere secondo me la perfezione in termini di trasparenza amministrativa. Portare quante più cose in consiglio comunale qualche volta è ridondante, però consente sempre un controllo maggiore da parte delle

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Marzo 2017**  
Dibattito Consiliare

amministrazioni e poi ciò che viene in consiglio comunale più facilmente va agli organi di controllo. Penso che questo bilancio offra spunti politici interessanti. È il penultimo bilancio della mia gestione amministrativa. Ne ho approvati 12, ci aspetta quello del 2018 che dovremo, per legge, approvare entro il termine dei primi mesi dell'anno prossimo e penso che questo sia un grande punto di approdo tra le grandi criticità evidenziate in questi anni, molte di queste sono state nettamente superate e quindi mi aspetto coerentemente la presa d'atto di questo sforzo della politica e della burocrazia comunale di adeguarsi a quello che è oramai un sistema degli enti locali che è assolutamente complicato e difficile. Quando ho cominciato a fare il Sindaco il 3 giugno del 2006 era un altro sistema politico, un altro sistema amministrativo, ero un altro Sindaco. Ma soprattutto perché il sistema che mi circondava era completamente diverso da quello di oggi. Questo da una parte è più esaltante, dall'altra parte è un po' più logorante e questo deve essere un incentivo a fare squadra nell'interesse della nostra città. Uomini soli al comando possono valere in un'epoca, probabilmente è arrivato il momento in cui la politica della città deve mettere da parte le contrapposizioni e cercare convergenze che siano quanto più ampie possibili per il bene dei cittadini. Perché da soli, vi assicuro, non si va da nessuna parte di questi tempi soprattutto se qualcuno rompe il patto dell'alleanza e della lealtà e comincia a fare giochini strani per quello che riguarda la politica della città. Auspico nei prossimi anni che ci sia un clima di correttezza e che nelle diversità di carattere politico, nella differenza di opinioni ci possa essere una lealtà di proposizioni delle varie idee, di quelle che sono le progettualità di carattere amministrativo. Quindi apro questo dibattito sul bilancio con questo auspicio. Chissà che già da questo consiglio non si registri un clima più di dialogo e di convergenza rispetto agli anni passati.

**Presidente Napoletano**

Prima di aprirlo questo dibattito, gradirei che ci fosse un'intesa procedurale come sempre sulla lettura del bilancio. Dipende dai suggerimenti che vogliono fare i consiglieri. Normalmente abbiamo sempre proceduto alla lettura dei capitoli molto più velocemente sulle entrate e sicuramente con più attenzione sulle spese. Non è mia intenzione restringere il dibattito, però attendo. Se non ci sono altre proposte, procedo come normalmente si fa, con una lettura almeno per numeri di capitoli e poi al momento i consiglieri se ritengono di intervenire si ferma il tutto e si discute almeno su questo. Attendo indicazioni da parte del Consiglio su questo. Prego.

**Consigliera Spina**

Come ha detto il Sindaco, sia io che il Consigliere Casella abbiamo presentato degli emendamenti e volevo capire se devono essere discussi in consiglio, illustrati in consiglio. Ho visto che la Giunta non li ha bocciati, ha detto che la discussione viene fatta...quindi devono essere presentati come emendamenti? Avete possibilità di discuterli?

**Sindaco Spina**

Presidente, la proposta che facevo io anziché la lettura sterile dei numeri, andiamo alla sintesi. Dove ci sono delle criticità noi esprimiamo la posizione dell'amministrazione, le delucidazioni di carattere tecnico, se dobbiamo fare la lettura dei numeri scegliete voi quali capitoli guardare. Potrebbero essere un modo per accorciare i tempi della lettura e allungare i tempi della riflessione politica che oggi sono importanti perché l'apertura dell'amministrazione comunale di Bisceglie con la delibera di Giunta che non ha respinto ma ha rinviato l'esame degli emendamenti è un fatto nuovo. È la prima volta che accade in questi 12 anni di bilanci adottati dalla mia amministrazione. Io mi posso anche sforzare di arrivare all'approvazione di alcuni emendamenti ed addirittura di tutti gli emendamenti. Consigliera Spina, questi emendamenti non mi mettono in difficoltà sulla gestione economica del bilancio quindi quasi tutti sono recepibili. Ho visto che gli emendamenti del Consigliere Casella sono più impegnativi anche perché non sono da buttare, ma sono da riportare al tavolo del Piano Sociale di Zona. Non sono attingibili da bilancio comunale e allora su quelli non posso prendere un impegno perché dovrei parlare con i tecnici del Piano Sociale di Zona. Quando si tratta di bilancio comunale va bene. Io preferisco fare riflessioni piuttosto che parlare dei numeri. Dobbiamo parlare dei temi della politica amministrativa dei prossimi anni. È un bilancio triennale e sancisce anche un'idea di amministrazione che può valere anche per tre anni. Sono scelte strategiche alla vigilia di periodi non indifferenti per il futuro di questa città quindi c'è un'assunzione di responsabilità da parte di tutti quanti noi.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Marzo 2017**  
Dibattito Consiliare

**Presidente Napoletano**

La maggior parte degli emendamenti sono di carattere politico-programmatico, no? Non sono tecnicamente degli emendamenti perché l'emendamento presuppone uno stanziamento di somme con contemporaneo riequilibrio verso altre poste di bilancio. Se istituisci delle somme per sopportare alcune scelte, devi indicare poi da dove le vai a togliere perché devi garantire alla fine gli equilibri di bilancio. Il Consigliere Casella ha proposto, in maniera un po' più concreta ma sul piano regolamentare delle modifiche. La domanda è sempre quella iniziale: se preferite una illustrazione complessiva o se dobbiamo addentrarci nei singoli capitoli. Ascoltiamo il Dottor Pedone sull'impostazione tecnica del bilancio in quanto tale e poi verifichiamo anche sul piano politico.

**Dottor Pedone**

Il provvedimento che viene posto all'attenzione dei consiglieri comunali contiene una serie di documenti che completano una serie di programmazioni economico-finanziaria relativo al triennio 2017-2019 con il primo documento unico di programmazione approvato nel luglio del 2016 poi aggiornato nella nota di aggiornamento del DUP nel dicembre 2016 e successivamente si è giunti all'approvazione dello schema di bilancio anch'esso triennale che dà il completo avvio alla programmazione per tutto il triennio. Naturalmente tutta la documentazione di cui avete già avuto modo di vedere in cartellina contiene tutti i provvedimenti inerenti la politica tributaria e tariffaria dell'Ente che, come avete avuto modo di vedere, è confermativa per tutti i tributi e tutte le tariffe fatta eccezione per la Tari come abbiamo già avuto modo di guardare, anche in relazione al blocco delle tariffe confermate dalla legge di stabilità. Si giunge al DUP dopo aver enucleato quelle che sono le linee strategiche nel DUP attraverso obiettivi strategici per missioni e obiettivi operativi per programmi che sono elencati e specificati nei documenti strategici dell'Ente oltre agli indirizzi su cui è stato redatto questo documento di cui andiamo ora a vederne le linee generali. Partiamo intanto dalla previsione di entrata: il complessivo totale delle entrate del 2017 ammonta ad 83.271.049,98 euro che trova pareggio nelle spese. Come si è ripartito questa entità di entrate? Intanto abbiamo un fondo pluriennale vincolato di 780.000 euro che rappresentano il borsellino dei residui che sono stati re imputati negli esercizi di esigibilità. Quindi sono stati rimessi all'interno di bilancio rispetto al passato. In più abbiamo un avanzo di amministrazione vincolato che viene riproposto all'interno del bilancio che ammonta ad 1.595.207,34 euro e che finanzia il fondo contenzioso. Mentre per quanto riguarda le diverse tipologie di entrata vediamo che abbiamo al titolo primo cioè le entrate correnti tributarie, si attestano a 31.211.011,17 euro; le entrate da trasferimenti correnti dello Stato e di altre amministrazioni pubbliche ammontano a 1.365.702,82 euro; le entrate extra tributarie cioè derivante da tariffe per servizi e beni per 3.204.277 euro e infine abbiamo la parte capitale che si conferma 3.794.844 euro. Così come le accensioni di mutuo previste in 600.000 euro. Per completare le partite di giro conto terzi per 9.170.000 euro. Queste somme sono state ripartite per 36.000.000 per finanziare la spesa corrente e 36.356.882 euro per finanziare spese di investimento e per ripagare le quote di mutuo a cui l'ente ha fatto fronte nell'esercizio precedente per 1.494.636 euro. Questa è la programmazione di competenza per l'esercizio 2017 che è sostenuta anche da una previsione di cassa partendo da un fondo di cassa del primo gennaio 2017 di 10.893.727,41 euro giunge in previsione ad un fondo di cassa di 15.972.112,65 euro. Questa è la programmazione sia in termini di competenza che di cassa del 2017. In prospettiva, ovvero nell'esercizio 2018-2019, il totale dell'entrata ammonta a 79.540.172,88 euro; nel 2019 a 148.229.104,65. Stessa cifra viene impiegata per il 2018 e il 2019. Come possiamo analizzare questa spesa? Abbiamo detto che per la parte di entrata, le entrate tributarie sono sostanzialmente confermate quindi se teniamo conto che l'ammontare totale delle entrate tributarie sono di 31.000.000 euro possiamo evidenziare che derivano da due cespiti fondamentali: uno è l'IMU per 8.000.000 euro e dispari e l'altra parte deriva dalla tassa rifiuti che ammonta a 11.100.000 euro circa. La differenza è rappresentata da tributi minori che incidono per circa 2.000.000 euro. La maggior parte della manovra di entrata attiene ai cespiti fondamentali. A questi si aggiungono, per completare l'entrata i trasferimenti correnti, il cosiddetto fondo di solidarietà comunale che ammonta per quest'anno a circa 3.204.000 euro e quindi rappresenta la quota che lo Stato trasferisce al Comune per finanziare i servizi essenziali. Per quanto riguarda le entrate di tipo extra tributario come abbiamo avuto modo di dire in precedenza, queste sono derivanti dai proventi dei servizi a domanda individuale molto poco significativi per un ammontare di 1.399.000 euro e i proventi e i beni dell'Ente per 1.451.800 euro. Il totale delle entrate extra tributarie ammontano a 3.200.000 euro. Anche questi derivano dalla politica tariffaria che è allegata alla manovra e conferma quella degli



**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Marzo 2017**  
Dibattito Consiliare

esercizi precedenti. Sul fronte delle entrate in conto capitale il bilancio recepisce il piano triennale delle opere pubbliche e del suo crono programma. Per cui vengono previste sia nelle entrate che nelle spese tutte le opere che sono state programmate per il triennio di riferimento da cui abbiamo avuto modo di guardarlo con l'approvazione del provvedimento di riferimento. In relazione dell'indebitamento questo non trova nuovo spazio. Nel senso che la quota che viene prevista in bilancio non è altro che la riprogrammazione di quote di debito degli esercizi precedenti che hanno riferimento negli esercizi 2017 e 2018 per cui non sono previste contrazioni di nuovi mutui. Dobbiamo dire che l'Ente non ha fatto ricorso a nuovi mutui, a strumenti finanziari derivati e prevede una quota di recupero evasione che è stimata in circa 1.500.000 euro circa complessivi tra IMU e Tari. Naturalmente questo è un dato stimato sulla base delle attività che l'ufficio ha già posto in essere dalla fine dell'esercizio precedente e che è in corso di elaborazione di cui nei prossimi giorni cominceremo ad averne ulteriori risultati in termini di notifiche di atti di accertamento rispetto all'attività già posta in essere che è quella di iscrivere i soggetti nuovi censiti all'interno della banca dati consentendo così di spalmare la tariffa su una platea di contribuenti più elevata. Naturalmente la fase successiva è quella di emettere atti di accertamento che riguarderanno le annualità dal 2011 al 2014. Queste sono le voci significative del bilancio di parte entrata, queste risorse le abbiamo impiegate nella parte corrente per il funzionamento dell'ente attraverso l'impiego di 36 milioni e due di risorse. Quindi i nostri servizi costano 36.200.000 euro. Naturalmente è facile ripartire in maniera sintetica il nostro bilancio se consideriamo che di questi 36 milioni, 12 milioni sono per onorare i nostri debiti raccolti negli anni, 12 milioni sono il costo del servizio di igiene urbana, circa 8 milioni sono relativi alla spesa del personale, la differenza rappresenta per la quasi totalità, tutti contratti in essere o spese per il funzionamento della struttura. Inevitabilmente la spesa discrezionale o quella che l'amministrazione può movimentare oggettivamente si restringe sempre più atteso che la quota di innalzamento della pressione tributaria è bloccata per cui la quota si restringe sempre di più e il grado di irrigidimento della spesa corrente aumenta sempre di più. Se vogliamo rivedere come la spesa corrente incide, interviene nelle missioni fondamentali possiamo subito dire che la parte preponderante è divisa tra servizi istituzionali generali e di gestione e cioè la spesa che fa funzionare l'intera macchina per circa 11 milioni e mezzo e la missione nove. Due milioni e mezzo sono i fondi che sono stati messi a garanzia per il bilancio. Sapete che con il nuovo sistema contabile in vigore a Bisceglie dal 2012, sono previsti due fondamentali presidi di stabilità del bilancio che sono il fondo crediti dubbia esigibilità che garantisce le entrate sostanzialmente accantona risorse in relazione alla media dell'ultimo quinquennio delle entrate riscosse per cui non fa altro che accantonare ossia sottrarre alla spesa entrate in quanto non si è riusciti a riscuotere nel quinquennio precedente. E questi fondi, insieme a quello contenzioso, portano a 2.133.000 euro. Questo significa che se noi diventassimo bravissimi nel riscuotere, il nostro bilancio si potrebbe alleggerire di oltre 2 milioni di euro. Altra quota del nostro bilancio è rappresentata dall'ordine pubblico e la sicurezza per circa 2.200.000 euro circa; la tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali per circa 700.000 euro; le politiche giovanili, sport e tempo libero per 315.000 euro; il turismo per 240.000 euro; l'assetto del territorio ed edilizia abitativa per 3.100.000 euro; i trasporti per 340.000 euro; lo sviluppo economico e competitività per 230.000 euro; tutela della salute 383.000 euro e così via. I 36 milioni vengono ripartiti in queste voci che vi ho detto e sono anche espressi in termini di percentuale del bilancio. Ma, come abbiamo avuto modo di dirvi, le grosse voci sono quelle che riguardano igiene urbana per 11.000.000 euro circa e la spesa del personale che rappresenta anch'esso oltre il 30% del bilancio stesso. Da questi elementi si desume già quale sia la manovra su cui si riverbera poi la spesa. Infatti se andiamo ad analizzare la spesa corrente vediamo che i redditi di lavoro dipendente e cioè la spesa del personale insieme alle tasse rappresentano circa 8 milioni come dicevamo. Gli acquisti di beni e servizi rappresentano il 51% del bilancio e cioè oltre 18.500.000 euro; mentre i trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche, a famiglie ed altri soggetti rappresentano il 15% per 5.557.000 euro. Gli interessi passivi sono 495.000 euro all'anno, i rimborsi 128.000 euro e le altre spese correnti possiamo quantificarle per il 9% per 3.411.000 euro. Da qui è facile desumere quale sia il livello di spese. Naturalmente i molteplici vincoli messi ad alcune tipologie di spesa, pongono una serie di limiti a cui l'amministrazione è tenuta nella gestione dello stesso. Dei fondi ne abbiamo già parlato e quindi abbiamo il quadro generale della spesa corrente del nostro bilancio sia per il 2017 che per gli esercizi successivi. Sulla parte capitale, altro non è che la trasposizione in missione e programmi degli investimenti programmati all'interno del nostro bilancio. Per cui a ciò rinvio per una lettura di dettaglio. Fermo restando che gli investimenti previsti ammontano ad oltre 36.000.000 di euro ripartiti nelle diverse opere che sono state illustrate nel piano delle opere pubbliche. Altro aspetto particolare è rappresentato dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione dal fondo pluriennale vincolato che sono due voci che

innalzano il livello di spesa dell'ente, ma in realtà queste due voci rappresentano una il fondo vincolato e l'altra parte è rappresentata dall'applicazione dell'avanzo cosiddetto accantonato che altro non è che la quota di avanzo applicato al finanziamento del fondo contenzioso che, com'è noto, è stato finalmente completato e reso attraverso provvedimenti che tengono conto del totale del contenzioso dell'ente. Non mi dilungo ulteriormente su questi aspetti generali perché il bilancio ha, come ulteriore limite e vincolo, quello del pareggio di bilancio che anche quest'anno prevede un bilancio positivo – anche perché non potrebbe essere negativo – quindi maggiore di zero. Questo vuol dire che dalla previsione degli accertamenti di entrata e dei correlati impegni di spesa si prevede un surplus che rappresenta il nostro obiettivo di raggiungimento di vincolo di finanza pubblica. nell'ultima parte trovate gli organismi societari a cui l'Ente fa parte nei quali trovate effetti nel bilancio che sono rappresentati dalla quotazione della vendita delle due partecipate Bisceglie Approdi e Farmacia Comunale, che naturalmente sono previste all'interno del nostro bilancio. Io su questo mi fermerei, se ci sono approfondimenti sulle singole casistiche, resto a disposizione. Grazie.

#### Presidente Napoletano

Grazie Dottor Pedone. Se ci sono altri interventi di chiarimenti a riguardo possiamo farli anche adesso, oppure optare per interventi di natura politica che precedano le dichiarazioni di voto. Attendo che mi si chieda la parola. Prego Consigliera Spina.

#### Consigliera Spina

L'ora è tarda quindi la lucidità un po' difetta. Sindaco, io prendo atto favorevolmente della disponibilità che la Giunta ha espresso con la delibera. Tuttavia, io questi emendamenti in parte li ho presentati anche l'anno scorso. Sono emendamenti che alcuni possono anche essere di non aver necessità di copertura finanziaria, altri invece sono emendamenti che secondo me sono necessari e che andrebbero formalmente recepiti nel bilancio. Intanto, io ritengo che il bilancio di previsione di un'amministrazione dovendo mettere in atto una serie di interventi io me lo sono stata a guardare. Ci sono 36.000.000 per spese di investimento e tutta una serie di altre cose. Si potrebbe dire molto sul bilancio e sulla sua rigidità. Perché io penso che il bilancio dei comuni sia irrigidito da una serie di parametri quali, per esempio, i contratti, le manutenzioni, la spesa sulla Tari, i contratti che noi abbiamo di durata venticinquennale che quest'anno abbiamo anche aggiornato come canoni. La spesa del personale, sono spese fisse e ricorrenti che vanno ad ingessare il bilancio del Comune. Proprio per questo motivo, la fase di condividere con i cittadini e le forze sociali un po' quelle che sono le linee programmatiche che con il bilancio sono state adottate, è un'operazione che l'amministrazione avrebbe potuto fare. Non so quali degli emendamenti, perché io ho parlato di valorizzazione del centro storico considerato il fatto che Bisceglie si candida ad essere città turistica e adesso con i contenitori culturali che attirano a Bisceglie un sacco di gente, dovrebbero consentire nel centro storico non l'apertura di pizzerie e di bar, ma probabilmente anche di piccole botteghe artigiane che rappresentano il nostro artigianato locale e che potrebbero ben sposarsi con l'azione culturale e di promozione turistica che questa città vuole fare. Quindi per favorire questa cosa, la mia proposta era comunque di incentivare l'apertura di queste botteghe di artigianato locale attraverso l'esenzione della Tari o della Tosap. Uno degli altri emendamenti era relativo all'incentivazione del servizio di trasporto pubblico. Adesso l'amministrazione ha sistemato quel parcheggio alla stazione. Se fosse possibile mettere in pista un progetto che prevede la possibilità di utilizzare le biciclette dal parcheggio o l'autobus al parcheggio per accompagnare i ragazzi a scuola durante il periodo scolastico, questo favorirebbe sia il miglioramento della sostenibilità del traffico cittadino, sia anche della sicurezza stradale perché consentirebbe a molte famiglie di arrivare a scuola tutte le macchine nella stessa ora e quindi di intasare le strade cittadine. E quindi implementazione del servizio della mobilità urbana anche perché il centro cittadino in buona parte è chiuso al traffico soprattutto durante i periodi delle manifestazioni e delle feste. Quindi incrementare il servizio di mobilità urbana riuscirebbe non solo a favorire, a migliorare l'esistenza di coloro che abitano al centro, ma favorirebbe anche l'afflusso di persone che verrebbero da fuori a questo genere di manifestazioni. Poi abbiamo chiuso al centro la città, però sarebbe carino mettere in una delle piazze che abbiamo chiuso al centro delle giostrine per bambini. È una delle poche città che al centro di queste cose non ha niente. Quindi probabilmente tranne il parco della Misericordia che è stato ceduto alla gestione dell'Associazione dei Carabinieri. Poi c'è il problema delle fontane pubbliche. Abbiamo delle fontane che rappresentano la storia di Bisceglie e che sono mal messe. Vedo molti cittadini che si recano ad

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Marzo 2017**  
Dibattito Consiliare

approvvigionarsi di acqua, adesso ci sono dei distributori automatici che vendono l'acqua. Magari se le fontane cittadine fossero meglio sistemate, non solo continuerebbero a rimanere patrimonio della città, ma renderebbero anche un servizio pubblico. E la stessa cosa dicasi per i bagni pubblici. Ormai al centro uno solo è aperto, mentre lungo la litoranea è difficilissimo trovare dei bagni disponibili. In inverno sono completamente chiusi, in estate sono pochissimi e d'altra parte penso che tutta quella gente che la mattina passeggia sul lungomare, dovrebbe poter avere la possibilità di un bagno da utilizzare piuttosto che le scale. È inutile dire che ci sono paesi nei quali ogni cento metri ci sono bagni lungo tutta la litoranea. Io penso che almeno qualcuno in più rispetto quelli che abbiamo. Per il fatto che noi abbiamo imposto a chi gestisce i lidi di mettere a disposizione i bagni, non ha funzionato. Perché l'utente deve essere cliente del lido per poter accedere al bagno. Mentre io penso che anche il cittadino che viene da fuori per fare una passeggiata deve poter trovare il bagno disponibile lungo la litoranea. È un po' come le spiagge per i disabili, sono cose che assolutamente dobbiamo prevedere altrimenti non possiamo dire che siamo città turistica se non abbiamo fatto queste cose. Poi l'anno scorso ho segnalato Pendio Cappuccini, Sindaco. Quando piove nessuno riesce a passare a piedi da quella strada perché non c'è marciapiede. Dobbiamo modificare il costo dei lavori pubblici per poterlo fare. E poi abbiamo avuto stasera il problema dei cittadini che cercavano lavoro e si lamentavano. Per esempio promuovere l'affidamento di opere di piccola manutenzione, non quelle per le quali è necessario mettere su le gare di appalto, a cooperative fatte da persone che hanno bisogno di lavorare sarebbe veramente cosa buona e giusta. Io avevo chiesto anche interventi specifici per i giovani, il w-fi, l'utilizzo del Teatro Garibaldi. Adesso abbiamo delle belle realtà a Bisceglie, delle strutture che cominciano a fare teatro seriamente quindi consentire, nei limiti del possibile, considerato che conosciamo i costi di apertura del Teatro Garibaldi e quindi ci rendiamo conto del fatto che è oneroso, però consentire anche ai giovani di potersi esprimere attraverso queste manifestazioni e utilizzare le strutture pubbliche tipo il Teatro Garibaldi è un'ottima cosa. Poi Lei ha parlato del mio emendamento relativo ai servizi sociali: io penso che si possano trovare delle soluzioni per allocare minori o famiglie in difficoltà che non siano quelle del ricovero negli istituti. Tra l'altro ricovero che si protrae per anni e anni e pesa notevolmente sulle casse del Comune. È chiaro che il Magistrato minorile non può che segnalare la necessità di allontanamento dal nucleo familiare ma questo non comporta necessariamente l'inserimento o l'affidamento. L'allontanamento può anche essere inteso in maniera diversa. Possono essere trovate delle soluzioni e il progetto affido-adozione che non è mai stato utilizzato in questo Comune consentirebbe di ridurre almeno della metà i costi che noi spendiamo. Un sistema di w-fi cittadino almeno al centro della città non potrebbe non far piacere ai nostri ragazzi. Come per esempio istituire il bilancio di genere pensando ad un apprendimento permanente dedicato alle donne per la riscoperta di antichi mestieri. Abbiamo delle competenze in materia di ricamo, di lavoro per quanto riguarda il settore della pesca, l'artigianato, l'agricoltura che è tipico delle donne che sicuramente potrebbe essere utile per lo sviluppo soprattutto del turismo. Questi erano gli emendamenti, alcuni sono effettivamente programmatici, ma altri richiedono comunque delle modifiche al bilancio.

**Presidente Napoletano**

Prego Consigliere.

**Consigliere Casella**

Innanzitutto dopo quattro anni vorrei ringraziare l'amministrazione per aver quantomeno cercato di spostare l'attenzione in merito agli emendamenti da me presentati perché – non è un segreto – quegli emendamenti sono gli stessi che io ho presentato per quattro anni. Identici, precisi. E vorrei ricordare che il primo anno questi emendamenti furono rigettati per motivazioni politiche, il secondo anno idem dicasi, il terzo anno non furono accolti per non incidenza con la programmazione dell'amministrazione, siamo arrivati al quarto anno e la Giunta anziché rigettarli ha ritenuto di valutare l'ipotesi di discuterne in consiglio comunale. Io, Sindaco, le sono grato per questa cosa però tra le due, l'una. Innanzitutto Lei mi insegna che quando i consiglieri propongono emendamenti al bilancio prima che venga discusso in consiglio comunale, lo stesso regolamento prevede che i consiglieri non devono assolutamente trovare la copertura del relativo costo. Io ho proposto il fondo per la sicurezza e per l'ambiente che dovrebbe prevedere l'investimento strutturale quando ho parlato prima delle telecamere. Sicurezza del territorio che non riguarda soltanto i casi di scippi, rapine e quant'altro, ma che riguarda anche la tutela dell'ambiente. Nel momento in cui l'ho presentato, non sono



**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Marzo 2017**  
Dibattito Consiliare

tenuto a trovare i relativi fondi. Se questo emendamento io lo pongo in discussione nel consiglio comunale, il regolamento prevede che il consigliere che ha proposto questi emendamenti deve trovare la copertura finanziaria. Non ho difficoltà a trovare la copertura finanziaria. Basterebbe rivedere i contratti venticinquennali, rinegoziarli e questo Comune avrebbe una disponibilità di non meno di 500.000 euro annui. Non meno. Non ho difficoltà a dire che questa amministrazione in tanti anni ha speso per l'anno 2016 oltre 400.000 euro per incarichi legali esterni nonostante noi abbiamo un ufficio legale interno. Non ho difficoltà a trovare risorse perché questa amministrazione ha trovato risorse per oltre 250.000 euro per incarichi per collaborazioni esterne, ne ha spesi 300.000 per interinali, ne ha spesi 100.000 per l'ufficio legale. Più contributi vari, non ho difficoltà. Non vorrei essere provocatorio, ma i miei emendamenti non sono di fase programmatica, sono richieste di fondo. Convenzione con la Banca Etica sarebbe stipulare una convenzione con la banca e mettere in convenzione oltre le risorse del sistema bancario, anche risorse disponibili da parte del Comune. Premesso che io non sono tesserato del Partito Democratico a differenza vostra, dovete sapere che lo statuto prevede che nel caso in cui il consigliere comunale dovesse votare a favore il bilancio dell'amministrazione e trovarsi da questa parte diventa automaticamente forza di maggioranza. Perdonatemi, non voglio diventare forza di maggioranza. Però non ci troviamo sulle due posizioni ma diciamo che può passare anche questa. Sindaco, credo che gli emendamenti e le proposte potrebbero dare la possibilità di dare a quelle aziende, a tutte quelle situazioni che abbiamo esaminato più o meno nel corso degli anni, dare una possibilità di speranza. Se riuscite a trovare disponibilità i fondi necessari a costituire questi fondi, io più che grato, più che la città grata a questo, non ben che può essere. Diversamente, condizionare oggi l'esito dell'approvazione di questi emendamenti sotto l'aspetto programmatico per altro non approvati in Giunta nei quattro anni precedenti, mi sembra un po' una forzatura. Però si sa, la politica è volubile, quello che si dice oggi non vale domani e se ci si incontra su una strada per percorrerla a tutela della pubblica utilità, tanto di guadagnato. Questa è la sostanza dei fatti. Siete nelle condizioni di trovare una disponibilità di oltre due milioni di euro a favore delle imprese, a favore dell'occupazione, degli investimenti, a tutela del lavoro? Se così è, io appoggerò favorevolmente questi emendamenti. Troviamo questa disponibilità. Vi ho anche dato le fonti da cui attingere e cioè andare a rinegoziare i contratti della "Cofely" e della "Alfano", restringere le spese degli incarichi legali, andare a togliere gli incarichi esterni che possono essere utili o meno utili. A proposito, abbiamo avuto le nomine per questo benedetto lavoro. Sono stati nominati personaggi, avvocati, potrei chiedere i risultati di questo lavoro? Che cos'è che è stato portato visto che paghiamo giustamente la professionalità di questa gente che è stata nominata e che dovrebbe, in un certo qual modo, portare un risultato? Possiamo sapere ad oggi qual è il risultato? Perché se non c'è il risultato, non serve. Le mie proposte, che sono sempre le stesse da quattro anni, sono in tal senso e quindi c'è la necessità di trovare una copertura finanziaria. Quindi con stravolgimento profondo del sistema di bilancio. Se l'amministrazione è nelle condizioni non di venire incontro non al Consigliere Casella, ma a una proposta emendativa che serve al rilancio della città e al bilancio stesso, io più che grato insieme ai cittadini non posso che essere. Diversamente, ditemi voi come dobbiamo fare. Non mi sottraggo a nessun confronto.

**Presidente Napolitano**

Gli altri interventi? Prego Consigliere Angarano.

**Consigliere Angarano**

Grazie Presidente, io sarò ancora più breve se ciò è possibile. Perché in realtà io sono sette anni che presento emendamenti più i cinque in opposizione alla prima amministrazione Spina, sono più di dieci anni che il Partito Democratico presenta emendamenti. Emendamenti che non sono stati mai presi in considerazione. Non soltanto emendamenti al bilancio, emendamenti all'IMU, alla Tari, all'IRPEF e faccio fatica solo a ricordarmi il numero infinito di emendamenti. Le abbiamo fatte tutte per tempo e anche reiterate. Abbiamo dimostrato una costanza, una coerenza, un'azione pervicace anche di cercare, non certo di entrare in maggioranza o condizionare le dinamiche della maggioranza, ma di dare una mano concreta a chi amministra la città dimostrando nei fatti. Non abbiamo mai dimostrato di votare contro pregiudizialmente. Io mi sono astenuto sul regolamento Tari solo perché tu finalmente dopo anni hai inserito alcuni degli emendamenti presentati dal sottoscritto e dal PD e quindi mi sembrava anche giusto astenermi sul regolamento. Mi sono astenuto perché c'è ancora tanto altro lavoro che potrebbe essere fatto perché

addirittura avremmo votato favorevolmente. Quindi quest'anno io che emendamenti avrei potuto portare? Avrei dovuto portare dieci anni di emendamenti, metterli di nuovo sul tavolo e aspettare benevolmente che cosa? Questo tentativo di voto favorevole che dovrebbero dare i miei colleghi che li hanno presentati perché si sostiene che non abbiano bisogno di una copertura finanziaria. Ci stiamo arrampicando sugli specchi. Qui non si tratta solamente di parlare o di ascoltare la retorica delle grandi opere, l'elenco di quello che si è fatto negli ultimi anni perché poi non dobbiamo dimenticare che per tanti anni quest'amministrazione è stata a dir poco immobile e silenziosa. Negli ultimi anni c'è stato un po' più di fermento. Deriva, da come dici tu, dal fatto che non c'è più il partito delle libertà, che hai avuto tu stesso maggiore libertà di azione, non lo so. Ammetto che negli ultimi anni che qualcosa in più si è fatta, ma questo non basta a mutare un giudizio complessivo sull'amministrazione Spina. Andrebbero fatte delle analisi molto più approfondite. E anche questo bilancio che dovrebbe essere il punto di confronto massimo sul tuo operato futuro, è un bilancio che non dice nulla, fatto di numeri che non si possono cambiare. In realtà questa serata andava affrontata parlando dei problemi che abbiamo che tu non riconosci mai e delle soluzioni possibili che potremmo trovare insieme. Però tu non riconosci i problemi, non ti affranchi neanche dalla tua posizione e non dai mai uno spazio per poter trovare delle soluzioni insieme perché problemi non ci sono. Non c'è un problema o non c'è una visione che riguarda gli aspetti culturali, il fatto della biblioteca chiusa. Tu parli sempre delle grandi opere, ma io ti dico che le grandi opere sono diventate per questa amministrazione solo una strategia per distrarre l'opinione pubblica da quella che è la realtà e cioè la mancanza di una visione strategica complessiva della città. Tant'è vero che se tu le vai ad esaminare le grandi opere e io l'ho detto in tante altre occasioni, ti accorgi che sono state sì fatte, ma non sono state fatte bene. La piscina comunale in cartongesso è in uno stato a dir poco pietoso ed è stata fatta solo pochi anni fa. Per non parlare del water front in che stato è ridotto. Avete fatto saltare i birilli, avete messo due rallentatori che sono tranquillamente evitati dalle macchine come se fosse una pista automobilistica e servono a rallentare solamente i pedoni forse. Negli ultimi investimenti avete messo quelle bitte al porto dicendo che era di nuovo un provvedimento in favore della pesca e quelle non sono mai state usate. E le avete collaudate un anno e mezzo fa e adesso la maggior parte sta a terra, è stata sradicata. Avete fatto un'isola ecologica al porto e non è mai stata aperta quella cancellata di zinco, i bidoni stanno a fianco a quell'isola ecologica. Il Casello Svevo, la sala ristrutturata meno di un anno fa sembra che si sta già scrostando. Con tutto il rispetto, ma ti sembra una cartolina efficiente di una città moderna di un'amministrazione innovativa, oppure ti sembrano un sermone che ci ascoltiamo ogni volta che approviamo un bilancio o un altro provvedimento che ha a che vedere con la programmazione. E servono poi a coprire quello che è mancato in questi anni, una visione complessiva di tutta la città. E non ti dico della zona ASI perché te l'ho nominata prima. Poi ci sono le grandi opere dimenticate: il casello autostradale, il parcheggio sotto Piazza Vittorio Emanuele. Quelle le abbiamo dimenticate, per fortuna, e le abbiamo accantonate sennò sarebbero lì a fare bella mostra di sé non so per chi e per che cosa e per quale celebrazione. Poi ci sono un altro tipo di opere, che sono quelle che io definisco "inaccessibili". Perché sono state comunque fatte e assegnate senza un avviso pubblico, senza un bando e quindi sono inaccessibili alla comunità oppure non sono terminati i lavori e non possono essere utilizzate. Perché parlando del campo nuovo che avete fatto in Via Cosmai, assegnato senza bando pubblico, quello è un bene pubblico e deve essere fruibile da tutta la collettività indistintamente. Ciascuno di noi è proprietario di quel campo nuovo che avete fatto lì. Come avete fatto a darlo senza avviso pubblico? Sulla base di criteri alquanto opinabili. Quello è un bene sottratto alla collettività. È un bene che avete tolto alla fruizione della collettività intera e l'avete dato a un soggetto. E lo avete fatto per quello, per le giostrine della chiesa di Sant'Andrea, quello è un altro bene che avete preso e l'avete dato al parroco e lui l'ha chiuso. Quello era accessibile in tutti i sensi nel vero senso della parola. Ci sono tante opere che sono state sottratte alla fruizione della collettività e quindi non mi sembra che questo modo di operare sia un cointeressamento di tutti gli interessi diffusi della collettività, è un modo di amministrare che è tipico dell'amministrazione Spina e che poi è il nodo politico che non si riesce a dipanare e per il quale noi non riusciamo mai a trovare un momento di confronto vero sulla visione della città. Comincia a cambiare queste cose e poi vedi la disponibilità del Partito Democratico e mia in prima persona ad affrontare i problemi che ci stanno in giro. Abbiamo parlato dei problemi del lavoro e sono insormontabili, non abbiamo parlato dei problemi del sociale. Il Piano Sociale di Zona è andare a capire come mai gli assistenti delle scuole non sono pagati da quasi un anno. Il Piano Sociale di Zona è capire cosa fare per l'emergenza abitativa, è capire che cosa fare per l'emergenza alimentare dato che tantissima gente va alla Caritas e non vanno soltanto i poveri. Noi del Piano Sociale di Zona non abbiamo mai avuto contezza. Noi sappiamo che viene presentato, lo approviamo, ha un insieme di schede che

dovrebbero corrispondere al mercato dei bisogni, dovrebbero coniugarsi con la domanda e l'offerta dei bisogni della gente, degli anziani, dell'infanzia, degli adolescenti, dei disabili e poi di tutto questo Piano di Zona non sappiamo più niente. Ogni tanto sappiamo in qualche comunicato di giornale che sono stati dati i buoni di servizio, i cantieri di cittadinanza, però altro non sappiamo ma comunque non è una visione dell'inclusione sociale che deriva da un'analisi dei bisogni, da un censimento dei bisogni e quindi far capire a questo consiglio comunale dov'è che andrebbero messi i soldi, fatti i correttivi, dov'è che i soldi vanno sprecati e dirottati da un'altra parte. Tutto questo il consiglio comunale non lo sa. E non lo sa nemmeno in occasione dell'approvazione del bilancio. Io che cosa dovevo presentare a fare gli emendamenti oggi? Per sentire che cosa? È chiaro che poi ci stanno tutti i capitoli delle manutenzioni, ci avete messo dieci anni per appaltare il verde pubblico. In soli due anni avete speso più soldi per la lotta al punteruolo rosso che i soldi dell'appalto di gestione per cinque anni del verde pubblico. Queste sono cose che rimarranno alla storia, agli atti, alla memoria se qualcuno ne ha ancora. Purtroppo i cittadini qualche volta, dimostriamo di avere poca memoria. Alla fine se dobbiamo vantarci, perché fra meno di un anno stanno le elezioni, del fatto che asfaltiamo le strade, del fatto che abbiamo fatto la manutenzione del verde, se un palo viene giù, lo rimettiamo subito su. Se è questo che dobbiamo fare oggi e anche in questo consiglio comunale, diciamo onestamente a tutti i cittadini che è iniziata la campagna elettorale e quindi d'ora in poi comincerà la strumentalizzazione e quindi persino portare avanti il fatto che sono state asfaltate alcune strade e andiamo avanti così. Oppure se c'è la volontà, questa volta seria, di aprire un confronto su tutti questi temi...i servizi a domanda individuale: la copertura è al 28%, si può fare di più. Io lo so che il costo della circolare non aumenta, ma si può fare di più. Si possono cambiare le circolari. Quei mezzi sono obsoleti, vecchi, fanno schifo. Cambiali. Comincia a pensare di trovare dei soldi per cambiare le circolari perché fanno veramente schifo. La mensa, troviamo la maniera di aiutare le famiglie in difficoltà innalzando il più possibile il livello qualitativo del cibo dei nostri ragazzi. La cultura, la biblioteca: facciamo uno sforzo per appaltare questa storia della biblioteca. La sicurezza urbana, il bando delle case popolari: perché è ancora in sospeso? Perché ancora non si sa notizia se sono state istruite le graduatorie, quando usciranno? Quella è un'emergenza che è importantissima ed attesissima dai cittadini. Non la facciamo uscire pure questa prima delle votazioni. Se questa amministrazione ha intenzione di aprire un confronto serio, vero, trasparente che possiamo porre all'attenzione della cittadinanza in maniera diretta, immediata, fresca e coerente, a noi ci trovi sempre disponibili. Io te l'ho sempre detto: sto qui non perché me lo ha ordinato il medico, io sto qui perché ho la responsabilità di rappresentare gli elettori che mi hanno votato e che pretendono che quando ci sia qualcosa che non va, io lo presenti all'amministrazione, non che dica che va tutto bene anche quando non va bene. E mi chiedono pure di dire che quando le cose vengano fatte per bene, io lo ammetta in questo consiglio comunale e voti pure a favore. E questo è stato fatto. Perché alla fine il nostro mandato è essere coerenti con la volontà popolare e cercare di alzare con la nostra esperienza, con il nostro impegno, un pochettino la qualità della politica in questa città per poter lasciare agli altri l'esempio di buoni amministratori. Questo noi ti chiediamo di rendere agevole e agibile. Se tu su questo campo vuoi accettare la sfida, a noi ci trovi già pronti in campo a giocare la partita.

#### Presidente Napoletano

Gli altri consiglieri? Se non ci sono altri interventi, darei la parola al Sindaco per la chiusura del dibattito.

#### Sindaco Spina

Aggiungo semplicemente qualche cosa, al di là della considerazione rispettabile che ha fatto Angarano da ultimo. Volevo aggiungere alcune questioni che per altro sono sviluppate in queste indicazioni programmatiche soprattutto della Consigliera Spina. Per esempio parlando di asfalto sulle strade, noi ci riserviamo, appena verrà approvato e auspicando che avvenga l'approvazione, di asfaltare – oltre a tutte le strade cittadine – asfalteremo anche tutte le strade di campagna perché nell'ambito dei finanziamenti del GAL abbiamo inserito quella misura. Non sarà sotto campagna elettorale volutamente, sarà semplice casualità. Lasceremo oltre che un bilancio sano, asciutto, con la pressione pro-capite che sarà sicuramente tra le più basse in Puglia, anche grandissime opere pubbliche. Perché è giusto dire che il Castello ha l'umidità all'interno, ma è bello dire che Palazzo Tupputi è un'opera straordinaria. Qualcosa esce benissimo, qualcos'altro esce un po' meno bene però solo chi non fa, non rischia di sbagliare ed io continuo a complimentarmi con i Dirigenti che stanno continuando a tenere questo Comune come un Comune modello. Sono orgoglioso perché alla fine



dopo tanti anni di confronti abbiamo una macchina comunale assolutamente ineccepibile. Voglio chiudere in questa serata che è molto importante per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 anche per complimentarmi con loro perché se abbiamo avuto questo è perché abbiamo avuto un po' di forza fisica, di pervicacia, di tenacia però portiamo tante belle opere che sto avendo difficoltà, mettere insieme tutte le opere pubbliche di questa città piccole, grandi, belle, meno belle, sarà complicato ma soprattutto sarà complicato raccontare tutte le cose belle accadute in questi anni, qualcuna che ha creato problemi al sottoscritto ma alla fine è un bilancio assolutamente positivo. Approveremo presto il primo bilancio sociale che penso sia forse anche tardivo, però serve in sede consuntiva verificare puntualmente se le esigenze che sono rappresentate dalle opposizioni siano vere o meno. Perché al di là dei conti e delle opere bisogna guardare quale risultato abbiano raggiunto gli interventi che abbiamo fatto in questi anni. Io non mi voglio dilungare tantissimo, ma sono miriadi i cantieri aperti. L'ufficio lavoro ha fatto sì che queste persone che sono intervenute stasera fossero in questo periodo, nonostante un atteggiamento abbastanza tosto da parte dell'impresa che ha fatto un avviso – a chiusura di serata lo possiamo dire – molto selettivo, sono venuti qui con grande pazienza perché in questi anni hanno lavorato. Vi assicuro che non accade nelle altre città. Una platea di lavoratori così ampia non esiste da nessuna parte. Significa che i soldi della città vanno nei giusti rivoli e vanno a coprire quelli che sono costi importanti di servizi ma anche di lavoro. Io rispetto ad alcuni emendamenti della Consigliera Spina, perché dal punto di vista metodologico l'approccio di Gianni è stato netto e lo voglio rispettare perché ha preso una posizione di dialogo e questo è importante perché anche con le minoranze bisogna avere un dialogo per l'interesse della città, ma io non starò a dire le cose che ci accomunano stasera, dico solo che la negoziazione di un contratto non si può fare in una nottata e non si sarebbe potuta fare in neanche 15 giorni. Quindi reperire delle risorse attraverso una rinegoziazione contrattuale è una mission impossibile che non può essere portata avanti. Invece gli emendamenti della Consigliera Spina sono, mi permetto di leggerli, quello dell'arredo urbano a Piazza San Francesco, noi abbiamo già in atto tutte le giostrine per la nostra città. Sono già oggetto, si tratta di rafforzare delle forniture che sono già in atto che rientrano in vecchi finanziamenti. Penso che Piazza San Francesco possa ricevere questa attenzione. Il fatto delle fontane pubbliche è già inserito senza emendamento economico nell'ambito del progetto "Push Up" che è stato finanziato con i soldi dell'ANCI nazionale, i ragazzi di quel progetto stanno portando avanti alcune opere e oggi potrebbe partire il percorso di recupero di alcune fontane che fanno parte del progetto dei ragazzi. Non dobbiamo fare nessun tipo di emendamento. Per quanto riguarda Via Pendio Cappuccini, nell'ambito del comparto delle spese di manutenzione straordinaria già previsti, penso che si possa inserire, chiedo all'Architetto Losapio se è necessario rimodellare la pianificazione degli asfalti delle strade e di quel marciapiedi inserendo Via Pendio Cappuccini. Cioè se troviamo uno spazio per recuperare un marciapiede in Via Pendio Cappuccini attraverso una rivisitazione di quel progetto. Questo è già previsto. Abbiamo l'impresa che gestisce l'ordinaria manutenzione delle strade e l'impresa che sta realizzando la bitumazione delle strade in via straordinaria. Sono gare aperte, fatte con tutti i crismi che l'ufficio tecnico mette sempre a norma di legge. Anche questo marciapiede di Pendio Cappuccini è tranquillo e si può fare. Sono emendamenti che possono essere recepiti senza dover procedere ad alcun tipo di sforzo emendativo in sede di bilancio che pure avremmo potuto trovare questa sera. Non occorre impegno perché fanno parte già di una programmazione che alla luce di questi emendamenti può essere semplicemente modificata in senso gestionale all'interno degli stessi comparti di bilancio e senza necessità di dover fare spostamenti di capitoli che sarebbero più complessi, più complicati e difficili da operare questa sera. Per queste ragioni io insisto nel chiedere il voto di questo bilancio, bilancio asciutto, che ha avuto i complimenti dei Revisori dei Conti per quello che riguarda il fondo contenzioso perché è vero che si sono spese alcune parcelle che riguardano tre anni che qualche volta si vengono a concentrare con le annualità che vengono dilazionate nel tempo a seconda di quella che è la durata del contenzioso, è evidente che abbiamo pagato delle parcelle, ma abbiamo vinto tante cause. Non abbiamo problemi né nella gestione del contenzioso e potremmo addirittura ipotizzare di perdere la prima causa dopo undici anni visto che le abbiamo vinte tutte quelle più importanti senza avere traumi e contraccolpi. Sono convinto che continueremo a vincerle e man mano che vinciamo si asciuga il fondo contenzioso e naturalmente qualche parcella di avvocato se toglie 10.000.000 di euro dalla potenzialità di sconfitta, probabilmente è giusto dare all'avvocato qualche migliaia di euro per aver vinto la causa. Naturalmente questo è un aspetto che riguarda solo gli aspetti più importanti perché l'avvocatura del Comune di Bisceglie ha assorbito tutto quel contenzioso e quella mole di lavoro che prima riguardava gli uffici del Giudice di Pace, le cause civili che toglievano parecchie risorse anche alle casse comunali. Anche da questo punto di vista un miglioramento del bilancio comunale. Per questa ragione, Presidente, io concludo la discussione auspicando

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 Marzo 2017**  
Dibattito Consiliare

che ci sia un voto più positivo possibile, uno sforzo di comprensione di come stiamo lasciando con grande passione. Manca un anno e mezzo ma abbiamo la lungimiranza di pensare al dopo perché non molleremo il governo di questa città, ma vogliamo farlo lasciando questa amministrazione tra un anno e mezzo in buone mani con una continuità che sia importante e strutturale, ma soprattutto lasciando un'amministrazione forte e sana e quindi spero che questa sera sia il viatico per una convergenza importante dal punto di vista programmatico per il futuro.

**Presidente Napoletano**

Possiamo mettere ai voti o ci sono dichiarazioni di voto? Allora metto ai voti il punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Cinque contrari e un astenuto, il Presidente. Su richiesta del Sindaco, pongo ai voti anche l'immediata esecutività del punto. Favorevoli? Contrari? E un astenuto. La stessa votazione di prima

Punto n.8

**N.8 - Contratti di quartiere II. Recupero e valorizzazione degli immobili di Via La Marina civici 4 e 6 e Via Trento civ.1. Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.**

Presidente Napoletano

C'è un ultimo punto all'ordine del giorno, punto otto. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Grazie Presidente. Semplicemente si tratta dell'acquisizione della torretta dell'Enel che abbiamo nei pressi del Comune su Via Trento. Questa torretta la acquisiamo a 2.500 euro la cifra che è stata determinata dall'ufficio tecnico, la recupereremo e faremo di quella poi un vessillo anche di carattere culturale individuando anche una funzione importante. Naturalmente siamo intenzionati anche a riqualificare anche quell'area adiacente perché col parcheggio sotto Via Trento creeremo un servizio e una maggiore riqualificazione del territorio della zona. Grazie.

Presidente Napoletano

Ci sono interventi? Metto ai voti il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Possiamo darlo all'unanimità? Va bene, voto unanime. Vi auguro una buona notte.



Il Presidente Napoletano Francesco



Il Segretario Lazzaro Francesco

